IL POPOLO DEL FRIULI

Col Duce e per il Duce

GIOVEDÌ 6 Giugno 1935 - (Anno XIII) - N. 135 - Anno II - Udine

L'Artefice del conclusivo "patto a quattro"

Il Fondatore della Pace europea

L'Eroe fascista salvatore della civiltà

Un poderoso discorso del Duce sul concluso "patto a

"Fate, o signori di tutti i Governi, che attraverso il luminoso varco aperto mentre le ombre

ROMA, 7

La seduta del Senato è aperta dal Presidente on. Federzoni alle ore 16.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge, il Ministro delle Finanze on. Jung illustra al Senato una vasta e documentata relazione sulla politica finanziaria del Governo, relazione che è stata ascoltata con viva attenzione e infine calorosamente applaudita.

Alle ore 18 si attende da un istante all'altro che arrivi il DUCE. L'attesa si fa sempre più intensa e addirittura spasmodica.

La tribuna diplomatica è al completo, così pure le tribune delle autorità, della stampa e del pubblico sono rigurgitanti.

Nella tribuna diplomatica sono l'Ambasciatore de Jouvenel, gli Ambasciatori di Germania, Stati Uniti, Polonia, Belgio, Austria, Lettonia ed Estonia.

E' presente il bar. Aloisi, capo di Gabinetto, ed è pure presente il Segretario del Partito, on. Starace, insieme con un numeroso gruppo di deputati.

L'on. Federzoni comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto del bilancio delle Finanze e dei disegni di legge approvati.

"Saluto al Duce,,

Alle ore 18.15 l'ansia raggiunge il massimo. Alle 18.38 entra il DUCE, accolto da una manifestazione indescrivibile. Tutti i Ministri ed i Senatori sono in piedi e acclamano. Il pubblico delle tribune e anche i deputati, riuniti attorno al Segretario del Partito, applaudono.

Sulle acclamazioni si alza la voce di S. E. Starace: «Saluto al DUCE!». Tutte le tribune e la massa dei senatori fascisti rispondono con un potente «a noi!».

Il DUCE, dopo aver salutato romanamente, fa a sua volta il cenno di tacere, e finalmente, mentre l'assemblea piomba nel più assoluto silenzio, comincia a parlare.

Parla Mussolini

Signori senatori!

L'idea di un patto di collaborazione e d'intesa tra le quattro Potenze occidentali si fece chiara nelle mie riflessioni dopo la chiusura nell'estate scorsa della prima fase della conferenza del disarmo, chiusura negativa o quasi. Vi accennai nell'ottobre a Torino, in una manifestazione memorabile non già per le cose che dissi, quanto per la immensa moltitudine che l'ascoltò e che rivelò finalmente la vera anima della città sabauda. Questa idea mi apparve di ancora più urgente attualità ai primi di marzo, quando il panorama della politica europea appariva molto grigio per varie cause, non ultima delle quali i mancati progressi della seconda fase della conferenza del disarmo. Questa è la genesi che chiamerò personale della mia proposta, e non ha che un'importanza assolutamente secondaria.

La genesi che chiamerò «obiettiva» del patto è un'altra. Come è stato chiarito in occasione della sua presentazione, e successivamente come risulta dallo stesso testo, il patto si collega ed intende di costituire una continuazione e uno sviluppo degli atti internazionali — primo e soprattutto quello di Locarno — che più compiutamente esprimono lo spirito di intesa e di collaborazione fra Stati, ad esclusione di ogni idea di raggruppamenti contrapposti o di finalità politiche antagonistiche.

Dal patto di Locarno....

Il patto di Locarno è dell'ottobre 1925. Il «patto a quattro» ne costituisce lo sviluppo logico, necessario. Il patto di Locarno è una pietra miliare dell'assestamento europeo. Esso tende a soddisfare — secondo le parole dello stesso suo testo — «il desiderio di sicurezza e di protezione che anima le Nazioni che hanno dovuto subire il flagello della guerra del 1914-18». Nel patto di Locarno la posizione delle quattro Potenze resta nettamente definita, stabilendo una premessa da cui, in prosieguo di tempo, potevano scaturire determinate conseguenze.

Le politica europea negli anni che hanno seguito la sua stipulazione se ne è spesso rotte, troppe volte allontanata. Era ormai tempo che le quattro Potenze occidentali, ritornando ai principii che avevano presieduto agli accordi del 1925, si impegnassero solennemente a collaborare, a concertarsi, ad intendersi su tutte le questioni che le riguardavano: s'impegnassero a fare tutti gli sforzi per realizzare una politica di collaborazione effettiva, oltre che fra di esse, anche con le altre Potenze. E' questo appunto l'impegno che il nuovo patto solennemente consacra all'art. 1, che ne costituisce il suo punto fondamentale, e da cui gli articoli seguenti discendono ed a cui si ricollegano.

.... al "patto a quattro,,

Lo schema primitivo del patto è quello pubblicato dai giornali. Dico subito che si trattava di uno schema, che ammetteva, anzi imponeva una successiva più completa elaborazione, che non si discostasse tuttavia dai principii fondamentali da me posti alla base del patto stesso, per renderlo più aderente alla realtà, più concreto nelle sue clausole e nella sua durata in confronto di altri patti, ad obiettivi più generici o universali. La prima elaborazione dello schema avvenne nei giorni 17 e 18 marzo, durante la gradita visita di MacDonald e Simon a Roma. I due Ministri inglesi accettarono fino dal principio l'impostazione politica del patto. Una ulteriore elaborazione ebbe luogo a Parigi, e, successivamente, e sulla versione francese che si sono scolti i negoziati per conciliare in un testo definitivo i punti di vista, non sempre coincidenti, delle quattro Potenze interessate.

Molte delle opposizioni suscitate dal patto sono l'effetto di reazioni di ordine sentimentale, più che di un meditato esame della realtà. Non si tratta di protocollare e consacrare una gerarchia definitiva ed immutabile degli Stati. Tale gerarchia, per quanto riguarda i quattro Stati dell'Europa occidentale, obiettivamente, storicamente esiste, ma gerarchia non significa supremazia o direttorio, che imponga la propria volontà agli altri. Nella stessa Società delle Nazioni organismo che fu ispirato da concezioni ortodossamente democratiche ed ugualitarie, una gerarchia fra gli Stati fu stabilita dal «Covenant», o atto di fondazione della Lega, per cui alcuni Stati avrebbero avuto ed hanno un seggio permanente nel consiglio della Lega, altri lo avrebbero e lo hanno avuto semi-permanente, altri invece a tempo. Gli Stati che hanno così un seggio permanente alla Lega sono precisamente i quattro Stati dell'occidente: Inghilterra, Francia, Germania, Italia; questi Stati hanno quindi, secondo lo statuto della Lega, la possibilità di un'azione diretta e costante, hanno quindi maggiori responsabilità di fronte a se stessi e al mondo. Dallo stato più o meno normale e cordiale delle loro relazioni, dipende anche e soprattutto la tranquillità ed il pacifico sviluppo degli altri Stati. Gli articoli «politici» del patto sono tre, e precisamente, oltre il primo che ho già ricordato, il secondo e il terzo.

La revisione dei trattati

E' perfettamente comprensibile che l'elaborazione di essi abbia richiesto molto tempo e molte conversazioni. E' stato ammesso, accompagnato dagli articoli 10 e 16 del patto, l'art. 19 che contempla la possibilità di una revisione pacifica dei trattati. Qui si sono incontrate le maggiori opposizioni, al principio e durante lo svolgimento dei negoziati, come alla fine del negoziato stesso le difficoltà maggiori si sono avute per l'art. 3 relativo al disarmo. La questione della revisione e l'art. 19 che ad essa si riferisce sono iscritti nel patto della Società delle Nazioni. Altri patti complementari del «Covenant» si sono riferiti ed hanno sviluppato tale o tale altro principio, tale o tale altro articolo. Il «patto a quattro» fa invece riferimento a tutti i principii consacrati nel patto della Società delle Nazioni e nei patti che l'hanno seguito, e fa specifica menzione dell'art. 19. Esso mira a ristabilire l'equilibrio fra tutti gli articoli del «Covenant», come è indispensabile se si voglia, se si deve fare opera costruttiva e duratura.

La "rumorosa campagna antirevisionista,,

Sta attualmente svolgendosi in taluni Paesi una rumorosa campagna antirevisionista, ma si dimenticano le ammissioni contenute nell'ampio recente discorso di Benes al Parlamento di Praga. Il Ministro degli esteri della Repubblica cecoslovacca ha aperto uno spiraglio revisionista nel muro della negazione dogmatica di ogni principio di revisione. Nel suo discorso, che ho attentamente letto come meritava l'importanza della materia e la posizione politica dell'oratore, il ministro Benes non si è dichiarato antirevisionista «sub specie aeternitatis», ma ha subordinato ogni tentativo di revisione al persistere di determinate condizioni, e cioè: un momento di tranquillità generale, la possibilità di contropartite, e la entità effettiva della revisione. Non nel mio schema primitivo, e meno ancora nei successivi, fu mai questione di imporre con la forza, da parte dei quattro, una qualsiasi revisione dei trattati.

Dalla fine della guerra, di questa come di tutte quelle che l'hanno preceduta, è in atto un processo di adattamento dei trattati di pace. Sarebbe inutile, anzi pericoloso nascondersi che tale processo esiste e che esso ha proceduto spesse volte attraverso difficoltà ben più gravi di quelle che, in un'atmosfera di maggiore reciproca fiducia e comprensione, sarebbero esistite.

Si sono manifestate, negli anni che vanno dal 1919 in poi, posizioni rigide fino a creare un'atmosfera di tensione e adattamenti e revisioni sono poi accadute pressochè improvvisamente sotto la forza di situazioni talvolta inquietanti per la stabilità dell'Europa, e senza che si conseguisse quel miglioramento organico dei rapporti tra Stati e della situazione generale che sarebbe stato necessario e che si aveva in mente di raggiungere.

L'immutato spirito del patto

Si è affermato da taluno che la redazione del patto, così come sarà in questa stessa giornata siglato, è molto lontana dal testo primitivo. Ho già detto che questo era, in certo senso, inevitabile, ma un esame attento dei testi permette di scorgere che i principii fondamentali sono rimasti.

Così è dell'impegno a realizzare una politica di collaborazione fra le quattro Potenze e con gli altri Stati consacrato all'art. 1. Così è (art. 2) per la citazione dell'art. 19 che considera la possibilità di un nuovo esame dei trattati divenuti inapplicabili. Così è, infine, per la trattazione della questione del disarmo, se la conferenza non riesca ai suoi fini (Art. 3). L'accordo sull'art. 3 che riguarda il disarmo è stato lungo a raggiungere. Le ragioni sono state varie. Valga a ricordare quelle dovute agli elementi particolarmente complessi della questione C, formali e di merito, che hanno fatto sentire per questa questione maggiori le difficoltà di raccogliere i consensi dei Capi di Governo e dei Ministri degli esteri francese, inglese e tedesco, che non hanno partecipato direttamente alla discussione.

Secondo la formula concordata, i quattro Governi riaffermano all'art. 3 la volontà di fare ogni sforzo perchè la conferenza del disarmo giunga a risultati favorevoli. La dichiarazione dell'11 dicembre 1932 relativa alla parità dei diritti nei riguardi della Germania e degli altri Stati disarmati per trattato, deve avere una portata effettiva, secondo è inteso con la dichiarazione medesima.

Se fallisse la conferenza del disarmo

E' evidente che se la conferenza non riuscisse, si determinerebbe una situazione assai grave, anzi insostenibile.

L'ipotesi non può essere avanzata che per escluderla. Ma poichè, nonostante tutto, questa eventualità potrebbe verificarsi, il patto la prende in considerazione e vi provvede. L'art. 3 stabilisce così che per questioni che la conferenza non risolvesse, Francia, Germania, Granbretagna ed Italia ne riprenderebbero l'esame fra di loro — naturalmente con dovuto rispetto per tutto quello che concerne gli altri Stati — mediante l'applicazione del patto di intesa e di collaborazione a fine di assicurarne la soluzione nei modi appropriati. Il criterio della consultazione e della collaborazione affermato all'1 del patto trova pertanto nell'art. 3 l'applicazione specifica, ed il «patto a quattro» offre così molte garanzie di pace per tutti gli Stati europei, e appare, di tal guisa, anche per la soluzione del complesso problema del disarmo, un fattore di grande importanza.

Il patto ha la durata di dieci anni ed è rinnovabile senza limite di tempo, e in questo concetto della non limitazione della sua durata rientra necessariamente quello del progressivo adattamento dei trattati alle esigenze delle nuove realtà politiche ed economiche.

Se fosse imposto alla Germania di rimanere eternamente disarmata in un'Europa piena di armati, il riconoscimento della sua parità di diritto suonerebbe come un'ironia, e il suo posto di «eguale» fra gli uguali del Consiglio della Società delle Nazioni si ridurrebbe ad una mera finzione.

Ho detto che un esame attento del primitivo progetto e della redazione finale permette di scorgere che i principii fondamentali sono rimasti: naturalmente il testo definitivo è in veste più formale e precisa dello schema originale. Del resto si leggano i vari articoli della prima e dell'ultima redazione.

Il testo del documento

L'art. 1 del mio progetto dice: «Le quattro Potenze occidentali, Italia, Francia, Germania ed Inghilterra si impegnano a realizzare fra di esse una effettiva politica di collaborazione in vista del mantenimento della pace nello spirito del patto Kellog, del «No Force Pact» e s'impegnano nell'ambito europeo a un'azione che faccia anche adottare ai terzi, ove sia necessario, tale politica di pace.

L'art. 1 del patto parafato ieri, dice: Le altre parti contraenti si concerteranno su tutte le questioni che le riguardano. Essi s'impegnano a fare tutti i loro sforzi per praticare nell'ambito della Società delle Nazioni, una politica di collaborazione effettiva fra tutte le Potenze, diretta al mantenimento della pace».

L'art. 2 del mio progetto dice: «Le quattro Potenze riconfermano, secondo le clausole dello stesso Convenant, il principio della revisione dei trattati di pace, ogni qualvolta si verifichino condizioni che potrebbero condurre ad un conflitto fra gli Stati, ma dichiarano che tale principio di revisione non può essere applicato che nell'ambito della S. D. N. ed attraverso la mutua comprensione e solidarietà degli interessi reciproci».

L'art. 2 del patto dice: «Per quanto concerne il patto della Società delle Nazioni, e in particolare i suoi art. 10, 16, 19 le altre parti contraenti decidono di esaminare fra loro, e sotto riserva di decisioni che non possono essere prese che dagli organi regolari della S. D. N., ogni proposta relativa ai metodi e alle procedure atti a dare il dovuto effetto ai detti articoli».

L'art. 3 del mio progetto dice: «L'Italia, la Francia, l'Inghilterra dichiarano, che, ove la conferenza del disarmo conduca a risultati parziali, la parità dei diritti riconosciuta alla Germania, deve avere una portata effettiva, e la Germania s'impegna a realizzare tale parità di diritti con una graduazione che risulterà da accordi successivi da prendersi fra le quattro Potenze, per la normale via diplomatica. Uguali accordi le quattro Potenze si impegnano a prendere per quanto riguarda la «parità» per l'Austria, Ungheria, Bulgaria».

L'art. 3 del patto: «Le alte parti contraenti si impegnano a fare tutti i loro sforzi per assicurare il successo della conferenza del disarmo, e si riservano, per il caso in cui essa lasciasse in sospeso questioni in cui esse siano specialmente interessate, di riprenderne l'esame tra loro mediante applicazione del presente patto, al fine di assicurarne la soluzione nei modi appropriati».

Il quarto paragrafo del preambolo ricorda e conferma a sua volta il patto Kellog e il principio del «No Force Pact» contenuto nella dichiarazione dell'11 dicembre 1932, della quale è parte fondamentale il principio della parità dei diritti nei riguardi, oltre che della Germania, degli altri Stati disarmati per trattato.

Lo schema originario registrava un pensiero politico in teste essenzialmente politico. La relazione concordata, oltre che tener conto e conciliare le preoccupazioni e i desiderata delle varie parti, è un testo legale di accordo. Ma quello che importava mantenere e sancire è stato mantenuto e sancito. Occorre dire ancora una volta che il patto non è diretto contro nessuno? Esso non significa imposizione di volontà nei riguardi di chicchessia; afferma dei principii, stabilisce procedure, conferma e sviluppa vecchi impegni, ne stabilisce dei nuovi. Esso allontana ogni idea di raggruppamenti contrapposti o di finalità politiche antagonistiche e mira a salvaguardare e conciliare gli interessi dei singoli Stati con l'interesse supremo, comune a tutti, il consolidamento della pace, la possibilità della rievocazione. (Applausi).

Inghilterra, Francia e Germania di fronte al "patto a quattro,,

Mi sia concesso ora di parlare dell'apporto dato alla negoziazione dai singoli Stati, e sopratutto dallo spirito col quale il negoziato si è svolto. Sin dal primo momento, Mac Donald e Simon hanno realizzato la possibilità del patto. Nel colloquio a Palazzo Venezia e all'Ambasciata britannica poi, in discussioni che si prolungarono fino a tarda ora della notte, lo schema primitivo fu sottoposto ad un esame dettagliato, ma l'essenza del patto non fu mai in questione. L'atteggiamento immediatamente favorevole del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri britannico, atteggiamento che trovò pochi giorni dopo una eloquente e coraggiosa espressione nel forte discorso pronunciato da MacDonald alla Camera dei Comuni, decideva delle sorti del patto. Nelle fasi successive l'azione del «Foreing Office» è stata sempre vigile e tempestiva, guidata dalla direttiva fondamentale della politica britannica nell'attuale periodo storico: collaborare con l'Europa, perchè la pace non sia turbata.

Non sarà inopportuno segnalare che due settimane fa parti, precisamente dal «Foreing Office», l'invito ad accelerare i tempi del negoziato, onde concluderlo possibilmente prima del 12 giugno, data stabilita dell'apertura della Conferenza mondiale di Londra.

La posizione d'equilibrio che, per la loro situazione e per i fattori naturali che le caratterizzano, Inghilterra e Italia sono chiamate a rappresentare in Europa, e per la quale il patto di Locarno assegna loro una speciale funzione, trova nel «patto a quattro» nuova espressione e nuove possibilità di fecondi e costruttivi sviluppi (prolungati applausi).

Il contributo francese

Voci tendenziose e contraddittorie sono state diffuse circa l'atteggiamento della Francia davanti al «patto a quattro». La verità è diversa. Il Ministero Daladier non ha mai opposto un «fin de non recevoir» alla iniziativa del Governo italiano. Nessuna meraviglia se il Governo francese abbia voluto accuratamente pesare il pro e il contro del progetto. Sta di fatto che il Governo francese ha aggiunto veste formale e precisa, ai principii contenuti nel patto, e l'ha riconosciuto idoneo ad assicurare per un abbastanza lungo periodo di anni, la pace e la tranquillità all'Europa.

La Francia, per la sua stessa posizione geografica e per gli ideali e gli interessi che rappresenta in Europa e nel mondo, non può praticare una politica di isolamento. Insieme con l'Inghilterra, la Germania e l'Italia, essa è elemento fondamentale di progresso e di pace. Aderendo al principio della collaborazione consacrato nel patto, essa non solo serve i propri interessi, ma porta un contributo fattivo e prezioso alla ricostruzione della vita europea. (vivissimi e generali applausi).

Bisogna lealmente riconoscere che il Governo francese ha strenuamente lottato contro corrente, contro, cioè, interessi, sentimenti, preoccupazioni esistenti nello spirito francese, ed ha superato tutto ciò perchè intimamente convinto della bontà dei principii che stanno alla base del patto. La Francia ha fornito esempio di collaborazione sul piano europeo, pel quale bisogna rendere atto.

I rapporti franco-italiani

Nella migliorata atmosfera del «patto a quattro» è perfettamente possibile una sollecita liquidazione di talune particolari questioni che dividono l'Italia dalla Francia, già auspicata dal sig. Herriot, come di altre che possono interessare la Germania e la Francia. Stabilita, con la firma del patto, una nuova situazione di fiducia reciproca e di collaborazione, le questioni pendenti tra Francia e Italia assumono infatti, nel nuovo quadro della politica europea, un carattere diverso da quello che hanno avuto finora e più agevoli diventano le possibilità di soluzione. (vivissimi, prolungati e generali applausi). Ispirato da un altrettanto vivo desiderio di collaborazione è stato l'atteggiamento della Germania. Vi è stato un momento nel quale una interessata campagna, condotta dagli elementi sconfitti dalla rivoluzione nazionalsocialista, aveva fatto risorgere fantasmi di guerra. Il grande discorso di Hitler del 17 maggio ha immediatamente chiarito la situazione. Discorso moralmente coraggioso e politicamente tranquillizzatore.

La Germania vuole la pace e non la guerra; una pace costruttiva all'interno e all'estero. Questo il punto centrale del discorso, che conteneva anche una esplicita adesione al «patto a quattro».

La Germania di Hitler

Con la sua adesione prima, e collaborando con larghezza di vedute alla elaborazione del patto, e autorizzando un'ora fa l'Ambasciatore tedesco ad apporre ad esso la sua sigla, (vivi applausi), Hitler ha dato prova concreta, tangibile, degli intendimenti che animano il suo Governo.

Discorsi intonati agli stessi principii furono pronunciati da Goering, il quale a Dusseldorf ha dichiarato che la Germania del terzo Reich sarà il baluardo della pace, e da Hitler in occasione delle elezioni di Danzica. La volontà di pace della Germania è dovunque solennemente riaffermata. Bisogna rendersi conto che quella attualmente in corso in Germania è una profonda rivoluzione non soltanto nazionale, ma sociale, e che pretendere di giudicarla col metro della Germania dell'anteguerra è per lo meno azzardato. (approvazioni). E' una rivoluzione di Popolo, fatta da uomini usciti dalla guerra e dal Popolo. Non è il colpo di Stato che viene dall'alto: è una affermazione che sale da venti milioni di tedeschi.

Sul piano internazionale riaffermo quanto dissi altra volta, in questa stessa aula: «La Germania esiste nel cuore dell'Europa con la sua massa imponente di 65 milioni di abitanti, con la sua storia, la sua cultura, le sue necessità, con una politica veramente europea e diretta al mantenimento della pace, non si può fare senza la Germania, peggio ancora, contro la Germania», (approvazioni). Tanto meno si potrà condurre siffatta politica, quanto più la Germania orienterà la sua azione internazionale, secondo i punti essenziali contenuti nel programmatico discorso di Hitler. (approvazioni).

Della parte avuta dall'Italia nel patto non terrò lungo discorso. L'iniziativa italiana è stata dettata dalle ragioni che io ho esposto in principio. Essa è l'affermazione categorica, indiscutibile della nostra volontà di collaborazione e di pace. Durante le conversazioni, il Ministero degli Esteri ha tenuto e coordinato le file ed aiutato — volta a volta — a superare le difficoltà. Mi sia permesso, a questo proposito, di ringraziare dinanzi a questa alta assemblea i tre ambasciatori di Francia, Germania, Inghilterra, per l'opera veramente assidua da essi prestata nello svolgersi del negoziato. (vivissimi, generali applausi).

Le altre Nazioni

Non voglio passare sotto silenzio l'adesione significativa data dal Belgio al «patto a quattro». (applausi). Questo patto interessa direttamente Stati coi quali pratichiamo da anni una politica di schietta, salda amicizia: parlo dell'Austria, Ungheria, nel bacino danubiano; (applausi), e della Turchia e della Grecia nel Mediterraneo orientale. Esso interessa ugualmente un altro grande Stato: l'Unione delle Repubbliche Sovietiche, con cui ultimamente abbiamo concluso un trattato di commercio.

Si è voluto da qualcuno intravedere nell'articolo 4 la tendenza, almeno potenziale, verso la costituzione di un fronte unico. Ora io tengo a dichiarare formalmente, che una simile idea non è mai stata nel pensiero del Governo italiano, nè in quello degli altri Stati firmatari del «patto a quattro». Tengo a ripetere che nell'economia del patto è insita l'idea della collaborazione con tutti gli altri Stati, grandi e piccoli, europei ed extra-europei, ed in particolare con gli Stati Uniti, senza il cui valido e pratico contributo un'opera stabile e costruttiva di pacificazione politica e di restaurazione economica mondiale, non è possibile. (vivi applausi).

Il Governo italiano, invitando i quattro Stati partecipi al patto di Locarno a collaborare fra essi e cogli altri Stati per realizzare una politica costruttiva di pace, ha voluto che, nelle turbate condizioni d'Europa, si compiesse un'opera di alto idealismo e di realismo politico. Il Governo italiano ha mirato e tende a creare una nuova atmosfera politica, nella quale le singole questioni di ordine politico ed economico, a mano a mano che si presenteranno per lo svolgimento naturale degli avvenimenti, possano essere esaminate senza partito preso e trovare una soluzione secondo la intrinseca sostanza e nell'interesse di tutti.

Le conseguenze del patto

Il Governo fascista ha trovato negli altri Governi comprensione e rispondenza anche per la conclusione del negoziato. Esso ha la coscienza delle difficoltà che esistono attualmente in Europa nel campo politico ed in quello economico, e misura il valore di una sincera politica di collaborazione non solo dall'effetto che se ne ripromette per la loro soluzione, ma dall'inevitabile accrescimento progressivo di questa difficoltà, ove tale politica di collaborazione non fosse attuata. E' evidente che le conseguenze del patto a quattro saranno più o meno rapidamente feconde in relazione al suo effettivo funzionamento. Non bisogna credere che non ci saranno più contrasti e che i contrasti saranno magicamente sanati. Questo ottimismo io l'ho già aggettivato. No. Come ho già detto, il patto è stato appunto creato per avere la possibilità di risolvere le questioni che la situazione a volta a volta impone. Per questo il patto deve essere operante e senza indugio, e a completamento delle normali relazioni diplomatiche, dovranno verificarsi degli incontri più o meno periodici, più o meno frequenti, a seconda delle necessità tra i fattori direttamente responsabili della politica estera dei quattro Stati. Quanto alla Società delle Nazioni, essa troverà giovamento e non nocumento da questa metodica collaborazione tra i membri del suo Consiglio.

Signori Senatori, il patto di cui vi ho parlato non è ancora perfezionato, perchè dopo la sigla dovrà venire la firma, poi, laddove è necessario l'approvazione dei parlamenti, quindi lo scambio delle ratifiche, dopo di che il patto diventerà esecutivo. Dico esecutivo non nelle clausole soltanto, ma sopratutto nello spirito che lo informa. Spirito che mette fine a un capitolo della storia del dopoguerra e ne comincia un altro. Spirito che deve garantire dieci anni di pace all'Europa, durante i quali gli assillanti e complessi problemi di indole interna e internazionale saranno risolti.

Si è constatato che in tutti i Paesi i negoziati del patto a quattro, sono stati seguiti con un interesse profondo e in certi momenti con vera ansietà. La conclusione solleverà discussioni più o meno interessanti negli ambienti professionali della politica, ma verrà salutata con grande soddisfazione dalle moltitudini le quali, più lontane dall'artificio e più vicine alla vita, sentono, intuiscono, la portata morale degli eventi che si possono chiamare storici. (Vivissimi applausi).

Un voto dunque si leva, ed è questo: fate, o signori di tutti i Governi, che attraverso il luminoso varco aperto mentre le ombre si addensavano agli orizzonti, passino non soltanto le speranze, ma le certezze dei Popoli».

Una dimostrazione entusiastica

Con la più viva attenzione e nel più assoluto silenzio è seguito il poderoso discorso.

Esso viene ripetutamente interrotto da alti, vivissimi applausi. Il DUCE ha parlato per trentadue minuti, leggendo con voce chiara e calma le sue dichiarazioni e scandendone i punti più salienti, e specialmente la parte che si riferisce alla situazione dei grandi e piccoli Stati d'Europa ed extra-europei.

La chiusa è salutata da irrefrenabili ovazioni, a cui partecipano tutti i senatori, ministri, sottosegretari e le tribune, in modo entusiastico quella del giornalisti.

Anche gli Ambasciatori presenti si levano in piedi e applaudono calorosamente.

Il DUCE assiste in piedi e con volto luminosamente sorridente, levando il braccio in atto di saluto per rispondere.

La dimostrazione si ripete varie volte e dalla tribuna dei deputati si levano gli inni della Rivoluzione fascista; le tribune partecipano alla grandiosa affermazione.

Affissione!

Dal Senato si levano grida che chiedono «affissione», a cui fa eco la richiesta anche delle tribune.

FEDERZONI, Presidente, dichiara che l'unanime manifestazione risponde ai sentimenti del Senato e della Nazione, e provvederà a che il discorso del DUCE sia affisso in tutto il Paese.

Le tribune lentamente si sfollano. La seduta ha termine ed il Senato resta convocato a domicilio.

Quando il DUCE esce, vivo altissimo applauso l All'uscita dal Senato il Governo è accolto dai plausi della folla che sta piazza di Palazzo Mada

La siglatura dello storico documento

ROMA, 7.

Oggi alle ore 19.30 è stato siglato a Palazzo Venezia dal Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri e dagli Ambasciatori di Francia sig. De Jouvenel, di Germania sig. Von Hassel e di Gran Bretagna sir Ronald Graham, il patto di intesa e di collaborazione tra le quattro Potenze. Assistevano all'atto il Sottosegretario di Stato degli Esteri, S. E. Suvich, il Capo di gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, ambasciatore Aloisi, il Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Direttore Generale degli affari politici del Ministero degli Esteri comm. Buti, il Direttore Generale per i trattati comm. Sandichi, il Consigliere dell'Ambasciata di Francia co. Dampierre, i Segretari dell'Ambasciata britannica signori Nichols Jebb, il Capo di gabinetto Rob Jacomoni, ed il comm. Quaroni consigliere di legazione capo ufficio al Ministero degli Affari Esteri.

Il Principe d'A

insediato Governat

BERL

Oggi nel pomeriggio co solennità il principe Filip sia sarà insediato a K Presidente del Consiglio no, Goering, nel suo alt di Governatore della P prussiana di Assia Nass

Il Principe e la consor cipessa Mafalda di Savo partiti stamani da Berlin pagnia del Presidente G di alti funzionari del prussiano, ossequiati all ne dall'Ambasciatore d'It

quattro„ che darà al mondo un lungo periodo di pace

si addensavano agli orizzonti, passino non soltanto le speranze, ma le certezze dei Popoli„

Una grande dimostrazione al Duce

in Piazza Venezia

ROMA, 7 (per telefono)

Nelle maggiori piazze, sia del centro che della periferia, il fascismo romano ha fatto porre altoparlanti dinnanzi ai quali centinaia di migliaia di cittadini hanno potuto ascoltare il discorso che il DUCE ha fatto in Senato.

Anche nei gruppi rionali si è riunita presso gli altoparlanti una grande folla di iscritti.

A cura della Federazione dell'Urbe il discorso è stato ascoltato in tutti i paesi della provincia di Roma.

La folla, che aveva atteso il discorso in Piazza Venezia agli altoparlanti, non appena il DUCE ha terminato di parlare ha continuato a sostare in Piazza Venezia cantando «Giovinezza» e gli inni dello squadrismo.

A questa folla in breve altra se ne è aggiunta, sicchè il vasto marciapiedi centrale della Piazza si è gremito di fascisti, di cittadini inneggianti al DUCE ed al Fascismo.

Da tutte le vie che vi si aprono su Piazza Venezia giungono intanto fascisti e cittadini, che vengono ad ingrossare il mare di folla che non si stanca di cantare «Giovinezza» e chiamare a gran voce il DUCE, scandendo le sillabe.

In pochi minuti la vasta piazza è gremita in modo assoluto e non può più contenere altra folla.

I sopravvenuti si assiepano in Via Cesare Battisti, all'imbocco di Corso Umberto, invadono la scalea del Vittoriano, l'Esedra di sinistra e il primo tratto di Via dell'Impero.

Alle 22 circa, una dopo l'altra, dall'ingresso di Palazzo Venezia che dà sulla Piazza San Marco, escono quattro automobili.

Nella prima, un torpedone, è il Il Segretario dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, nella seconda, nella terza e nella quarta sono rispettivamente gli Ambasciatori di Inghilterra, di Francia e di Germania.

La folla ha immediatamente compreso che nelle automobili devono trovarsi gli Ambasciatori delle tre grandi Potenze firmatarie del «patto a quattro», e applaude entusiasticamente al passaggio degli Ambasciatori, che rispondono salutando romanamente.

Ma la folla, che ha voluto donare il suo plauso ai siglatori del patto, vuole vedere il suo DUCE, e lo chiama a gran voce.

Ma ecco, che poco dopo la partenza degli Ambasciatori, l'invetriata del balcone centrale di Palazzo Venezia si apre e la quadrata figura del DUCE appare alla folla entusiasmata.

Con lui è S. E. Starace. Non appena la folla che gremisce la piazza e le vie circostanti intravvede il DUCE, scatta in un applauso irresistibile, tra un agitarsi frenetico di cappelli e fazzoletti.

Mussolini dal balcone guarda la folla a lui inneggiante e sosta alcuni minuti rispondendo col saluto romano.

Poi rientra, ma le acclamazioni non terminano, ed il DUCE è costretto a riaffacciarsi, tra altri applausi scroscianti.

L'auspicio di Mussolini

Allora il Capo del Governo fa segno di voler parlare, e nell'immensa piazza si fa improvvisamente silenzio.

Mussolini, con voce chiara, pronuncia brevi parole di saluto e di augurio che la giornata di oggi possa segnare una solenne data per l'Italia fascista.

Le sue parole sono accolte da fragorosi applausi, che si rinnovano quando il DUCE si ritira dal balcone.

La dimostrazione continua ancora per qualche tempo, e poi la folla abbandona la piazza cantando gli inni della Rivoluzione.

Vittoria mussoliniana

ROMA, 7 (per telefono).

Vittoria mussoliniana, vittoria fascista, è il patto a quattro, che garantisce al mondo dieci anni di pace. Noi, e con noi tutte le genti che non hanno rinunciato al privilegio di proclamarsi civili, lo salutiamo con cuore gonfio di commozione e di orgoglio. Basta infatti ricordare che fino a pochi mesi or sono l'Europa era orientata verso l'inasprimento dei dissidi e marciava verso una tensione di conflitti; che nei discorsi tutto sapeva di un'irresistibile precipitazione. Il convincimento di un fato implacabile aveva assunto carattere di volontà eravamo insomma un'altra volta in Europa alla guerra, e la parola era già agli Stati Maggiori.

Anche chi non era informato respirava quell'aria di angoscia che suole precedere l'esplosione delle decisioni guerresche. Antichi vincitori e antichi vinti, vincitori e vinti nuovi e nuovissimi. Paesi poco e male come Paesi molto e bene armati, erano sul punto di rientrare nella voragine. Oggi invece il mondo è stupito o quasi sbalestrato dall'aspetto della politica mussoliniana. I più si sarebbero aspettati un Mussolini diventato, col crescere della potenza e del prestigio, ogni dì maggiormente sdegnoso, intenzionalmente inumano, e contro questa crescente crudezza si preparavano a sorprendere il Capo del Governo italiano in flagrante crimine di aggressività. Non vi era in fondo niente di più logico di un Mussolini avverso alla pace.

Invece proprio lui ha via via, con paziente eroismo, con tatto e chiaroveggenza, con deciso spirito di pacificatore, attratto i dichiarati nemici a prendere sul serio le proposte di pace, non di una pace vaga, generica, alla Briand, ma di una pace risultante dalla meditata soluzione di ogni ragione di dissidio.

Mussolini ha condotto l'Europa a fermare l'attenzione sul medesimo argomento e ridurre a un argomento solo tutti gli altri, a entrare nel medesimo aire psicologico. Questo accomunamento di spiriti è il fatto saliente dello avvenimento, che esce dall'ordinario e sale tra quelli di carattere storico. E' il principio della nuova pace che è italiana, e quindi frutto del buon senso che deriva da un'esperienza antichissima e dal più fresco senso della realtà.

La suggestione irresistibile dell'opera di Mussolini sta nel fatto che in quest'opera, e nella condotta tutta del DUCE, non giocano ragioni di carattere materiale o tecnico, espedienti, mezzi termini, ragioni mediocri, ma la luminosa volontà di guadagnare all'Europa un'ora di fecondo lavoro.

Speriamo che l'Europa sappia mostrarsi degna del grande evento storico, e che la sua volontà e lealtà siano pari alla grandezza di questa ora solenne.

Le grandi opere pubbliche in corso di costruzione a Molinella

ROMA, 7.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Molinella:

«Oggi, dopo 14 mesi di lavoro, il primo getto d'acqua è zampillato a Molinella. Furono impiegate 84 mila giornate di lavoro con lire 1.250.000 per sola mano d'opera locale. L'intera opera, interessante tutto il Comune, sarà presto compiuta e potrà essere inaugurata nel prossimo anniversario della Marcia su Roma, insieme al nuovo campo sportivo con palestra e piscina alla Casa del Fascio, a 5 nuovi viali alberati, al macello, e ai giardini pubblici.

Molinella è oggi un solo operoso cantiere e si rinnova nel volto, come già si è rinnovata nell'animo. Unico desiderio di premio alla nostra appassionata fatica è che l'inaugurazione abbia a svolgersi alla Vostra presenza, Duce.

MARIO TINELLI e GINO CASTELLARI, Podestà».

L'assemblea federale dei costruttori edili

ROMA, 7.

Presso la sede federale si è riunita l'assemblea generale annuale della Federazione Nazionale Fascista costruttori edili, sotto la presidenza dell'ing. Vitali. Rappresentava la Confederazione generale fascista dell'industria italiana l'on. Roncoroni per delega dell'on. Benni e assistevano il prof. Balella e il prof. Dettori.

Il presidente ha illustrato i punti salienti della relazione a stampa distribuita ai convenuti sull'attività federale durante il 1932, aprendo quindi la discussione sulla relazione stessa e sui principali problemi della categoria.

La discussione si è svolta principalmente sull'argomento dei ribassi eccessivi dei pubblici appalti, su quello degli albi dei costruttori, sull'andamento dei prezzi dei materiali, sull'imposta di consumo, sui rapporti della Federazione con le sezioni edili, sulle assicurazioni infortuni e su varie altre questioni che interessano attualmente i costruttori.

In ordine all'argomento dei ribassi eccessivi e in generale alla situazione dell'industria delle costruzioni, l'ing. Viganoni ha presentato una relazione già approvata in una riunione delle imprese iscritte alla sezione edile di Milano.

Il presidente, dopo aver riassunto la discussione, ha proposto all'assemblea che ha accettato, di indire prossimamente un'assemblea straordinaria per esaminare più esaurientemente gli argomenti prospettati nella suddetta relazione.

Tre crociere della Lega Navale

ROMA, 7

Per i prossimi mesi di luglio ed agosto la Lega Navale ha organizzato tre crociere con delle quote modicissime, comprendenti ogni spesa. La prima crociera si svolgerà dall'8 al 22 luglio col transatlantico «Giulio Cesare» e col seguente itinerario: Genova, Cannes, St. Raphael (Barcellona), Tangeri, Casablanca (Rabat, isole Canarie), St. Cruz, Tenerifa, Madera, Gibilterra, Palma di Maiorca e Montecarlo.

Le quote variano da lire 925 a 3000 a seconda dell'ubicazione della cabina. Per famiglie viene accordata la riduzione del 15 per cento.

La seconda crociera si svolgerà dal 15 luglio al 28 agosto con la motonave «Augustus» e «Saturnia» e con il seguente itinerario: Napoli, Cannes, Gibilterra, Tangeri, Fez, Rabat, Tangeri, Gibilterra, Algeri, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste Le quote variano da un minimo di lire 800 ad un massimo di lire 1850.

La terza crociera avrà luogo dal 23 agosto al 5 settembre coi grandi transatlantici «Vulcania» e «Roma» ed avrà un itinerario analogo alla precedente. lasciando però facoltà di visitare a scelta l'Audalusia oppure il Marocco. Le quote variano da un minimo di lire 950 ad un massimo di lire 1850. I programmi sono distribuiti presso la sede centrale della Lega Navale a Roma, via Giustiniani 5, presso il commissariato delle crociere a Milano, via Silvio Pellico 8, e presso tutte le sezioni e delegazioni dell'Ente, nonchè agli uffici dell'Italia. Le iscrizioni sono già affluite molto numerose e perciò si consigliano gli interessati ad affrettare la prenotazione dei posti.

L'ammirazione di Goebbels per l'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 7

Il Ministro della Propaganda del Reich S. E. Goebbels durante la sua breve permanenza a Roma, dopo aver visitato numerose sedi del Dopolavoro, volle esprimere al direttore generale dell'O. N. D. che lo accompagnava, il suo più sincero entusiasmo per i mirabili risultati raggiunti dal Fascismo nei riguardi della assistenza e dell'educazione delle masse operaie, dichiarando che era sua viva speranza che in dieci anni il nuovo Governo tedesco riuscisse a raggiungere gli stessi risultati anche soltanto in parte. Egli aggiunse che se ciò avesse potuto realizzarsi il merito sarebbe in gran parte dell'Italia fascista da cui tutti i popoli d'Europa molto possono imparare in fatto di nuovi ordinamenti.

Il crescente sviluppo dell'O. N. B.

L'aumento di 642.576 iscritti in due mesi

ROMA, 7

Il tesseramento dell'O. N. B. ha registrato dal 31 marzo al 31 maggio anno XI.o i seguenti aumenti:

Balilla da 1,236,635 a 1,523,039 con un aumento di 291,404.

Avanguardisti da 367,452 a 493,298 con un aumento di 95 mila 286.

Piccole italiane da 1,039,644 a 1.278,237 con un aumento di 239,193.

Giovani italiane da 105.558 a 121,679 con un aumento di 16 mila 133. Il totale degli iscritti, che era al 31 marzo 1933 di 2,688,687 è salito al 31 maggio a 3,331,263 con un aumento di 642 mila 576.

La costruzione di mille alloggi per i ferrovieri e postelegrafici di Roma

ROMA, 7

Per ordine di S. E. il Capo del Governo il Ministro delle Comunicazioni ha provveduto alla costruzione di mille alloggi per il personale ferroviario e postelegrafico di Roma.

Trattasi di sette importanti gruppi di fabbricati distribuiti nei quartieri Appio (420 alloggi), Ostiense (301 alloggi), Prenestino (188 alloggi), Garbatella (60 alloggi), S. Agnese (44 alloggi), per un complesso di 1013 alloggi con 3547 vani di abitazione, oltre le botteghe e gli accessori.

Attualmente sono impiegati nei lavori circa 800 operai al giorno e una metà circa degli alloggi potrà essere pronta per il prossimo 28 ottobre.

Un attentato contro Venizelos che ne esce incolume

ATENE, 7.

Iersera alle ore 23.30, mentre Venizelos, accompagnato dalla signora, faceva ritorno da Kifissia ad Atene, individui rimasti sconosciuti hanno tirati dei colpi di arma da fuoco contro la sua automobile.

L'autista e la signora Venizelos sono stati feriti, mentre il signor Venizelos è rimasto incolume.

***

ATENE, 7.

Il Presidente del Consiglio Psaldaris, appena informato dell'attentato commesso contro il capo del partito liberale Venizelos, ha dato ordini severissimi perchè, sotto la direzione del procuratore della Repubblica, sia aperta una inchiesta e siano fatte attivissime ricerche per scoprire ed arrestare gli autori.

Egli ha incaricato il Ministro dell'Economia Nazionale di recarsi presso Venizelos per esprimergli il profondo dispiacere del Governo per l'odioso attentato.

Il volo di Mattern

OMSK, 7

L'aviatore Mattern ha ripreso il suo volo alle una e dieci (ora locale) diretto a Chita e Kadarovsk. Il Mattern si trova in ritardo di dieci ore e 45 minuti sull'orario che Post e Gatty stabilirono nel 1931 a causa delle riparazioni che ha dovuto effettuare ad un'ala del suo apparecchio danneggiato nell'atterraggio.

***

MOSCA, 7

Si apprende che l'aviatore Mattern ha sorvolato Novosibirsk.

(Radio Stefani)

L'incendio di un piroscafo ancorato nel Danubio

VIENNA, 7.

E' scoppiato a bordo del piroscafo «Francesco Schubert», ancorato presso la Reichbrucke, un incendio che ha preso vaste proporzioni. Le 23 persone che si trovavano a bordo hanno dovuto essere tratte in salvo attraverso i finestrini.

All'opera di salvataggio ha partecipato il commissario di polizia dottor Schonauer, il quale però, ad un certo momento, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nelle acque del Danubio scomparendo.

Il piroscafo è andato quasi interamente distrutto. Dopo ore di lavoro, l'incendio ha potuto essere domato.

Uno scontro politico a Innsbruch Alcuni feriti

INNSBRUCK, 7

A Justein, davanti all'albergo Egger, si è avuto uno scontro fra nazional - socialisti e appartenenti alle Heimwehren. Il consigliere municipale nazional - socialista Egger e il direttore dell'albergo hanno riportato lievi contusioni mentre lo studente Heinz Muller e l'operaio Greigener sono rimasti seriamente feriti. La gendarmeria e la polizia hanno dovuto energicamente intervenire per dividere gli avversari. Più tardi si ebbero nuovi incidenti prontamente sedati dalla gendarmeria che è riuscita a ristabilire l'ordine.

La nobiltà dell'estremo gesto di un fascista all'estero

LIONE, 7

E' qui deceduto l'italiano Giuseppe Naldi, da lunghi anni residente in Francia. Sentendosi prossimo a morte il Naldi fece chiamare al capezzale il Segretario del Fascio e con serena fermezza gli chiese di essere seppellito con la camicia nera «in regola con Dio e con la Patria fascista». Il nobile desiderio è stato appagato e tutti i fascisti di Lione hanno accompagnato la salma all'ultima dimora.

Il ritorno di Dollfuss a Vienna dopo il concordato con la Santa Sede

VIENNA, 7

Sono ieri convenuti a salutare il Cancelliere al suo arrivo il Nunzio apostolico Mons. Sibilia, il consigliere di Legazione marchese Rossi Longhi della R. Legazione d'Italia a Vienna, diversi Ministri, il segretario generale Peter, il Ministro Ludvig, il dottor Seudte molte altre autorità e personalità. Ha dato il benvenuto al Cancelliere il Ministro Vaugoin, esprimendo la gioia del Governo della popolazione austriaca per la conclusione del concordato con la Santa Sede.

Il cancelliere Dollfuss, ringraziando cordialmente per il saluto rivolto, gli ha detto fra l'altro che scopo principale del suo viaggio a Roma, che gli ha fatto questa volta in compagnia del Ministro della Giustizia, è stato la conclusione del concordato con la Santa Sede che è stato solennemente firmato.

Il Cancelliere ha poi detto che il Santo Padre, congedandolo, ha impartito a lui e al Popolo austriaco la sua benedizione papale.

Dollfuss ha detto infine che, in occasione della sua visita a Roma, ha tenuto ad esprimere a S. M. il Re d'Italia i suoi vivi ringraziamenti per l'onorificenza conferitagli e concludendo ha accennato al cordiale colloquio avuto col Capo del Governo d'Italia.

La caccia alle fiere con un nuovo sistema

NEW YORK, 7

Un nuovo mezzo di caccia delle fiere è stato escogitato del noto esploratore George Witten e sarà applicato da lui verso la fine del mese nel triangolo sud orientale dell'Honduras.

Si tratta di usare il gas invece delle pallottole per liberare le jungle di quella regione dalle bestie feroci. La spedizione, che intraprenderà tale caccia specie con lo intento di catturare vivo il giaguaro, sarà diretta dal cap. Stuart Murray. (Radio Stefani).

La statistica dei disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 7

Il bollettino del Ministero del Lavoro riporta le cifre della disoccupazione al 22 maggio scorso che raggiungendo un totale di 2.582.879 disoccupati, rappresentano rispetto alle statistiche dell'aprile una diminuzione di 114 mila 755 disoccupati.

Manifestazioni di studenti rumeni contro l'Ungheria

BUCAREST, 7

Negli scorsi giorni gli studenti di Cluj si sono impossessati di tutti gli esemplari di giornali ungheresi che commentavano gli incidenti antimagiari avvenuti di recente in Transilvania e li hanno bruciati nella piazza centrale della città.

Una improvvisa ricaduta nella salute di Gandhi

ROMA, 7

Nello stato di salute di Gandhi si è manifestata improvvisamente una ricaduta senza che si possa rilevare nessuna complicazione ben definita.

Il Mahatma negli ultimi due giorni ha perduto più di un chilogrammo di peso. (R. Stefani).

Vitalità fascista

L'evidente movimento di ripresa economica nazionale

L'Urbe ha ospitato in quattro mesi 1.300.000 visitatori

ROMA, 7

Il bollettino di notizie economiche pubblica un commento sulla attuale situazione delle principali industrie in cui mette in luce, come, dopo alcuni mesi di stazionarietà, l'andamento dell'attività industriale abbia presentato nei primi mesi dell'anno in corso un lieve ma evidente, «movimento di ripresa».

La produzione di energia elettrica, che in certo qual modo rispecchia l'andamento di gran parte delle industrie manufatturiere che la usano come forza motrice, è stata nel marzo di circa il 9 per cento superiore a quella del marzo dell'anno precedente e del 12 e 45 per cento superiore a quella del marzo 1931.

Aumenti di produzione si notano, egualmente nelle industrie siderurgiche e metallurgiche. Complessivamente nel primo quadrimestre del crrente anno, registriamo rispettivamente al corrispondente quadrimestre dell'anno anteriore aumenti del 31,62 per cento nella produzione dell'acciaio, del 6,30 per cento in quella della ghisa, del 55,28 per cento in quella dello zinco.

Abbastanza diffusa appare la ripresa anche nel campo delle industrie tessili. L'industria serica ha presentato nel marzo scorso un incremento di produzione rispetto al mese corrispondente dell'anno anteriore. Un ritmo d'attività nettamente superiore ai mesi precedenti dell'anno anteriore hanno assunto le industrie cotoniera e laniera e un progresso sensibile si registra nella produzione di seta artificiale.

Aumenti di produzione abbastanza cospicui si riscontrano anche nelle industrie manifatturiere diverse e in particolare in quella del cemento (più di 22,17 per cento) e in quella dei perfosfati (più 61,64 per cento).

Anche la produzione di carta risulta in aumento del 10,75 per cento, essendo salita da 793.173 quintali nel primo trimestre 1932 a 882,382 nel primo trimestre 1933.

Il movimento dei forestieri ospitati da Roma

ROMA, 7

Sulla statistica del movimento dei forestieri ospitati da Roma nel primo quadrimestre di quest'anno si hanno le seguenti cifre: Il numero di presenze di connazionali e stranieri registrato nei primi quattro mesi dell'anno è stato in cifra tonda 1,300.000 contro appena 460.000 nello stesso periodo del 1932. Nel gennaio l'affluenza è aumentata del 50 per cento circa; nel febbraio si è raddoppiata, nel marzo l'aumento è del 120 p. cento e nell'aprile il traffico si è addirittura quintuplicato. Per il mese di maggio non si hanno ancora cifre definitive ma si calcola che anche durante tale mese il movimento non sia stato molto inferiore a quello dell'aprile.

Il movimento registrato rappresenta solo una parte, sia pure la più cospicua, del movimento reale, perchè sfugge al controllo il movimento ospitato in case private da parenti o amici dei forestieri. La proporzione dell'affluenza di stranieri sul movimento complessivo è stata del 25 per cento.

Nell'intero quadrimestre la percentuale di occupazione della disponibilità alberghiera della Capitale (circa 13.000 letti ogni giorno) è stata dell'80 per cento circa, mentre nello stesso periodo del 1932 tale indice era sceso al 30 per cento. Nel mese di aprile gli albergatori di Roma hanno raggiunto il 100 per cento di occupazione dei letti disponibili. Il movimento registrato, che comprende anche quello avvenuto presso altre organizzazioni ricettive, ha superato del 50 per cento il limite massimo di disponibilità esistente negli alberghi.

Una convenzione italo-francese per il traffico degli automezzi

ROMA, 7

In data 19 maggio u. s. è stata firmata a Parigi, fra l'Italia e la Francia, una convenzione intesa a regolare il traffico degli automezzi per trasporti pubblici di viaggiatori ed escursionisti e per trasporti di merci nella zona di frontiera. Tale convenzione, che è entrata in vigore il 1. giugno, è venuta a sostituire la dichiarazione italo - francese del 22 dicembre 1928 sulla stessa materia, completandola e precisandola per ciò che riguarda i limiti della zona nella quale il traffico può essere esercitato col beneficio della temporanea importazione degli automezzi. Per quanto più particolarmente riguarda il trasporto delle merci sulla strada litoranea, i due Paesi hanno convenuto che gli autocarri possano giungere su territorio francese fino a Nizza, e su territorio italiano fino a S. Remo.

Dall'accordo trarranno particolare beneficio le zone della frontiera italo-francese.

Il Principe di Piemonte visita la Triennale

MILANO, 7

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato stamane in forma privata la Mostra della Triennale. All'entrata principale del palazzo dell'arte l'augusto Ospite è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, dal presidente della Triennale e dai membri del direttorio. Nei viali del parco erano stamane per una visita istruttiva, che si susseguono di giorno in giorno ininterrottamente, 3000 allievi delle scuole cittadine, 1000 uomini del Savoia Cavalleria e un reparto di avieri. Mentre cavalleggeri e avieri si schieravano sull'attenti, gli scolari improvvisavano al Principe una calorosa dimostrazione di affetto. S. A. R. dopo essersi intrattenuto per alcuni minuti fra i bimbi, ha iniziato la visita della Mostra. Dal palazzo dell'arte il Principe è passato ai padiglioni distribuiti nel parco, interessandosi minutamente delle manifestazioni artistiche e industriali della Mostra.

Poco prima di mezzogiorno, salutato ancora dagli applausi dei bimbi e dei visitatori, S. A. R. il Principe ha lasciato la Triennale.

Il Consiglio Nazionale del Partito I Segretari Federali saranno presentati al Duce

ROMA, 7 (per telefono)

Il Segretario del Partito ha dato anche oggi disposizioni riguardanti il Consiglio Nazionale, che sarà tenuto a Palermo l'11 corrente.

Al ritorno a Roma l'on. Starace, come già è stato detto, presenterà al DUCE i Segretari Federali e gli conseguerà una raccolta di documenti fotografici dei concentramenti che hanno avuto luogo il 23 marzo u. s., XIV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, in occasione della lettura, attraverso la radio, del suo messaggio.

Questo documento fotografico comprende oltre diecimila fotografie, raccolte in venti grossi volumi elegantemente rilegati in pelle e orlati con fregi littori, e riprende le enormi masse di popolo che su tutte le piazze d'Italia, da quelle delle grandi città a quelle dei piccoli paesi di montagna, hanno ascoltato il 23 marzo scorso la parola incitatrice del Capo.

Calcoli recentemente compiuti attraverso i rapporti dei Segretari Federali fanno ascendere a oltre undici milioni gli italiani che intervennero ai concentramenti radiofonici, e questo dimostra ancora una volta la straordinaria efficacia della radio come strumento di propaganda, nonchè il consenso unanime e profondo delle masse popolari italiane intorno alle opere e alle manifestazioni del Regime.

Il battaglione S. Marco a Roma passato in rivista da S. E. Sirianni

ROMA, 7

Stamane i marinai del battaglione San Marco, giunti ieri a Roma da Pola, si sono recati al Ministero della Marina, nel cui cortile d'onore si sono schierati agli ordini del loro comandante, per essere passati in rivista dal Ministro della Marina ammiraglio Sirianni, che fu il primo comandante del battaglione stesso.

Poco prima delle 11 il Ministro è disceso nel cortile col Sottosegretario di Stato generale Russo, lo ammiraglio Scapin, Capo di Gabinetto, l'ammiraglio Moreno direttore generale del personale e dei servizi militari, e con gli ufficiali di Gabinetto.

La musica del battaglione ha intuonato la marcia ammiraglia e i marinai hanno presentato le armi al Ministro, il quale li ha passati in rivista.

L'ammiraglio Sirianni ha quindi pronunciato parole di saluto, esaltando le tradizioni gloriose del battaglione e infine ha tenuto il rapporto degli ufficiali del battaglione stesso.

Una conferenza su Mussolini alla Radio di Londra

LONDRA, 7

Il «Daily Express» annunzia che Vernon Bartlett terrà giovedì sera una conferenza alla radio di Londra su Mussolini.

L'indicatore delle leggi e decreti del Regno d'Italia

ROMA, 7.

Alla Libreria dello Stato è stata recentemente, per disposizione superiore, affidata la vendita dell'Indicatore delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia.

Il volume in parola è il Dizionario enciclopedico di tutta la vigente legislazione italiana dalla costituzione del Regno al 31 dicembre 1930, suddivisa in oltre 5.000 soggetti e 6.000 voci di riferimento con l'aggiunta degli estremi degli atti parlamentari.

Il lavoro poi, mediante appendici, è aggiornato a data corrente e nel prezzo di vendita sono compresi anche gli aggiornamenti che saranno pubblicati fino a tutto il 31 dicembre 1933.

Il sussidio di disoccupazione alle donne gestanti

ROMA, 7.

Era sorto il dubbio circa il trattamento che spetta, nei riguardi della concessione dello speciale sussidio di disoccupazione ad una assicurata nel caso che l'assicurata stessa, già dimessa dal lavoro per effetto della ricorrente sospensione stagionale delle lavorazioni, venga poi a trovarsi durante tale periodo di disoccupazione stagionale, nelle condizioni previste dall'art. 1 R. Decreto Legge 13 maggio 1929, N. 850.

Il Ministero delle Corporazioni, intervenuto nella questione, e, in seguito al suo parere, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha impartito istruzioni alle dipendenti sedi ed agenzie nel senso che la concessione del sussidio speciale per gravidanza e puerperio non deve essere negata nè subire sospensione per il fatto che i periodi di astensione dal lavoro tutelati dai predetti decreti vengano sin dall'inizio o successivamente a coincidere con i periodi di insussidiabilità per disoccupazione stagionale o di sosta stabiliti dalle tabelle approvate con Decreto Ministeriale 18 agosto 1925, o successivamente modificate.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

La classifiche della manifestazione ginnico-sportiva dell'O. N. B.

Pubblichiamo il verbale di giuria della festa ginnico sportiva del 4 giugno 1933-XI organizzata per cura del Comitato Comunale O. N. B. di Pordenone.

Partecipanti n. 870 fra balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane e una squadra di n. 15 Giovani Fascisti. E' intervenuta la banda della M.V.S.N., quella cittadina e un'orchestra.

La Giuria tenendo conto: 1) delle difficoltà delle progressioni; 2) del numero dei componenti le squadre; 3) della simultaneità; 4) della disciplina; 5) del comando; 6) della esecuzione; ha stabilito la seguente classifica:

Categoria Piccole Italiane. — 1. Piccole Italiane di Pordenone con n. 21 componenti la squadra; insegnante sig. Moro. Progressione alle bandiere. Alla squadra medaglia d'argento; alla capo squadra medaglia bronzo argentato.

Categoria Giovani Italiane. — 1. Giovani Italiane di Pordenone n. 14 componenti la squadra: insegnante sig. Moro: progressione alle clave. Alla squadra medaglia argento; alla capo squadra med. bronzo argentato.

Staffetta metri 75 per 5: 1. premio medaglia di bronzo argentato alle G. I. Milanesi, Tonet, Tassoni, Castiglioni, Bassani

Categoria Balilla. — 1. Collegio Don Bosco con 35 balilla, insegnante Don Ceriotti: progressione alle clave. Alla squadra medaglia argento, al caposquadra medaglia bronzo argentato. — 2. Collegio Don Bosco con 16 balilla, insegnante don Ceriotti: progressione ai salti e volteggi. Medaglia argento alla squadra e al caposquadra. — 3. Balilla di Pordenone con 30 componenti la squadra, insegnante m.o Scarola: progressione alle bacchette. Medaglia argento alla squadra e al caposquadra. — 4. a pari merito Balilla di Torre con 31 componenti la squadra; insegnante m.o Morassutti: esercizi combinati agli appoggi e bastoni. - Balilla di Pordenone con 21 componenti la squadra, insegnante m.o Scarola: esercizi a corpo libero anno XI. Alle squadre e ai capi squadra medaglia di bronzo argentato.

Medaglia di bronzo argentato a Rorai per il forte contingente di Balilla e Piccole Italiane presentato al saggio collettivo finale.

Categoria Avanguardisti e Giovani Fascisti. — 1. a pari merito Avanguardisti collegio Don Bosco, insegnante don Ceriotti con 35 partecipanti: progressione agli appoggi, e squadra avanguardisti collegio Don Bosco con n. 43 componenti la squadra: progressione ai bastoni. Alle squadre e al caposquadra medaglia argento. — 2. Giovani Fascisti di Pordenone con n. 15 componenti la squadra, insegnante Scaramelli: progressione agli appoggi. Alla squadra medaglia argento al caposquadra medaglia bronzo argentato.

Corsa metri 800. — Giovani fascisti: 1. Rosset Maurizio in 2'32" medaglia vermeille; 2. Dal Cin Marcello in 2'34" medaglia argento; 3. Forniz Ferruccio; 4. Coassin Angelo, medaglia bronzo argentato.

Palla al cesto. — Collegio Don Bosco batte Giovani Fascisti 6 a 1: al Don Bosco medaglia argento alla squadra e n. 5 medaglie di bronzo argentato ai giocatori. - Giovani Fascisti, alla squadra medaglia di bronzo argentato; ai giocatori idem.

Piramidi. — Al Collegio Don Bosco medaglia argento; all'insegnante anche in considerazione delle squadre presentate, medaglia vermeille.

Ottimamente riusciti i tre saggi finali con gli esercizi dell'anno XI svolti dagli Avanguardisti, Balilla e Piccole e Giovani Italiane.

Per la Giornata della Croce Rossa

Il Podestà ha così formato il Comitato per la celebrazione della Giornata della Croce Rossa, fissata in tutto il Regno per l'11 18 corrente:

Podestà Delegato avv. Mariuz, Presidente — Segretario Politico del Fascio — dott. Onorio Brunetta, Presidente della Croce Rossa — Dame della Croce Rossa — Gerardo Croce — Sgolfo Giacomo — Giuseppe Sina e Maestri elementari — Segretaria del Fascio Femminile — Preside dell'Istituto Tecnico — Preside Scuola Avviamento al Lavoro — Mons. Luigi Branchi — Parroci di S. Giorgio, Villanova e frazioni — Ufficiale Sanitario — Medici Condotti — prof. Angelo Spanio — prof. Ruggero Bottesello.

Il cav. Cosarini commissario dell'Istituto Filarmonico

Con decreto di questi giorni S. E. il Prefetto della Provincia ha preso atto delle recenti dimissioni presentate dai componenti il Comitato di Amministrazione dell'Istituto Filarmonico di Pordenone, nominando in sostituzione quale Commissario Prefettizio il cav. rag. Enrico Cosarini.

Il provvedimento di nomina del nuovo Commissario è appreso dalla popolazione col massimo compiacimento, nella persuasione che il cav. Cosarini, con la saggezza amministrativa che lo distingue, con l'energia e con l'interessamento che egli sa proficuamente dare alle Istituzioni cittadine, porterà un impulso vivificatore e rinnovatore nel funzionamento del nostro Istituto Musicale, stemandone l'amministrazione ed avviandolo a maggiore e più efficace sviluppo.

Nell'opera di assestamento e di incremento che egli andrà svolgendo, sarà certamente sorretto dal Comune, dagli Enti e da tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire dell'Istituzione.

Associazione Arma di artiglieria

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione ha pubblicato un patriottico manifesto per il Raduno Nazionale che avrà luogo il 15 corrente sul Piave. La locale sottosezione partecipera alla grande rivista quasi al completo. E' assicurato anche l'intervento di numerosi nuclei dei paesi circonvicini. Il Consiglio direttivo della locale sottosezione sta lavorando alacremente per preparare ai partecipanti una gradita sorpresa. Si avvertono tutti i soci che il segretario sig. Luigi Daniotti (negozio mobili, corso Vitt. Emanuele) è a loro disposizione tutti i giorni dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Le prenotazioni si ricevono a tutto il 10 corrente.

Le Riviste spagnole al Licinio

Questa sera avremo al Teatro Licinio, come abbiamo annunciato, la unica straordinaria recita della Compagnia Spagnola di Riviste diretta da Castillo Chileno e della quale fa parte la celebre e graziosa artista Conchita Chileno oltre ad un eletto stuolo di artisti e di ballerine che sono quanto di meglio presenta oggi il teatro spagnolo della rivista. «Toros» è il titolo della gioconda produzione del maestro Guerriero Sentis che ci farà passare alcune ore giocondamente in mezzo a toreri, a danze, a nacchere ed a canzoni spagnole. L'originalità dello spettacolo, che ha incontrato ovunque il più lieto successo, farà certamente intervenire al «Licinio» la folla delle grandi occasioni.

FONTANAFREDDA

Ai Fascisti e ai Giovani fascisti

Il Segretario politico del Fascio di Combattimento comunica:

I fascisti che hanno versato alla Segreteria Amministrativa lo importo della tessera dell'Anno XI ed i contributi mensili, sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio, muniti di una fotografia, per ricevere in consegna la loro tessera.

Avverte inoltre coloro che ancora non hanno sentito il dovere di mettersi in regola, versando la quota della tessera e dei contributi, preventivamente fissati dalla Federazione provinciale, di regolare la loro posizione entro e non oltre il 15 del mese corrente, per evitare di essere radiati dal Partito per morosità.

Per ordine del comandante il Fascio Giovanile, le stesse disposizioni valgono anche per gli iscritti al Fascio Giovanile.

La riparazione dell'organo

Per il vivo interessamento del nostro Arciprete don Antonio Jus con il concorso finanziario di tutta la nostra buona e laboriosa popolazione, sono stati in questi giorni ultimati i lavori di restauro del magnifico organo della chiesa arcipretale di Vigonovo, sotto la direzione di operai specializzati della rinomata ditta Tamburlini di Crema.

Un plauso all'Arciprete ed a tutti gli obiatori, che hanno fatto rimettere in piena efficienza questo monumento che dai competenti è giudicato il migliore della Diocesi ed uno fra i migliori del Veneto.

La processione di S. Antonio

Domenica prossima si svolgerà a Fontanafredda la solenne processione per le vie del paese, con il simulacro di Sant'Antonio. Le funzioni inizieranno alle ore 16 circa.

Il saggio ginnico sportivo

Alle ore 18, domenica prossima al nostro campo sportivo «Ezio Brovedani» si svolgerà il saggio ginnico sportivo degli iscritti alle organizzazioni giovanili, e di tutti gli alunni delle Scuole elementari. Sono invitati a presenziare le autorità, i genitori degli alunni ed i cittadini tutti.

PORCIA

Manifestazioni giovanili

Domenica scorsa, si è svolto il saggio ginnico corale delle organizzazioni giovanili indetto dal locale Comitato O. N. B.

Per la ricorrenza dello Statuto gli edifici pubblici e le abitazioni private erano imbandierati. Il concentramento degli organizzati avvenne in piazza S. Cristoforo, da dove, sfilando per la via principale del paese, si portarono in piazza del Municipio. Ivi, tra una cornice di Popolo, si svolsero gli esercizi ginnici dell'anno XI.

Nella loggia del Municipio avevano preso posto tutte le autorità locali con a capo il Podestà presidente dell'O. N. B. Alle ore 10,30 giunsero l'Ispettore Scolastico cav. prof. Amici ed il Direttore Sgolfo, i quali, ossequiati dai presenti, presero posto nella loggia tra le autorità.

Dopo che la locale Banda del Dopolavoro ebbe eseguito gli inni della Patria, fu iniziato il saggio ginnastico. Si produssero per primi gli avanguardisti, al comando del maestro Bentivegna, seguirono le piccole italiane, agli ordini della signorina Ridomi, i balilla moschettieri, diretti dal maestro Marchese, e per ultimi si presentarono i balilla, guidati dal maestro Bentivegna. Tra nutriti applausi ebbe così termine il saggio ginnico.

S'iniziò quindi il saggio corale dei balilla e piccole italiane, i quali, sotto la guida del maestro Bentivegna, cantarono «Giovinezza», «Roma Imperiale» e l'inno dei Balilla, suscitando l'entusiasmo della popolazione presente.

Chiuse la cerimonia con un applaudito discorso il cav. Amici, il quale, elogiò l'opera degli insegnanti e invitò tutti a voler cooperare per le organizzazioni giovanili, fucina dei nuovi italiani di Mussolini.

Ai balilla e alle piccole italiane furono poi offerti biscotti e gioca toli.

FIUME VENETO

L'arresto di un giovanotto che maltrattava la madre e la sorella

Tale Angelo Azzano fu Osvaldo di anni 26, recentemente rimpatriato dalla Francia, minacciava e maltrattava continuamente la madre e la sorella, le quali hanno sporto denuncia all'Arma dei RR. CC. di Azzano Decimo.

L'Arma benemerita, ieri verso le ore 16 ha tratto in arresto il cattivo soggetto, che è stato subito tradotto alle carceri mandamentali.

Per la giornata della Croce Rossa

Ieri alle ore 11 ant. nella sede municipale, si è riunito il Comitato per concretare le modalità per organizzare la giornata della Croce Rossa, che avrà luogo il 18 corrente.

Erano presenti alla seduta i signori: co. dott. Angelo di Monte, reale, Podestà e presidente del Comitato — co. Ferdinando di Colloredo — Antonio Favit — dottor Camillo Peccol — Ada Schizzi — Fausto Gorgatti — Giuseppe Santarossa — Mario Rizzi — Diego Collovini, membri.

Nella stessa seduta il presidente del Comitato, dopo aver illustrato le modalità da seguire per la vendita del materiale, ha distribuito il materiale stesso ai membri del Comitato.

TARCENTO

Cronaca del bene

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti offerte:

Signora Massimina Cremese vedova Ceschia, L. 10 in memoria della signora Malignani di Udine — Morgante Olvino, L. 10 in memoria del dott. Pietro Someda, pure di Udine.

I seguenti, hanno versato gli importi a fianco di ciascuno indicati in conto buoni della carità: Nadalutti Luigi, L. 75; Bernardis Guglielmo, L. 25; Zamaforni Giuseppe, L. 50; D'Odorico Pietro L. 50 e Pontelli Rita, L. 25.

Gara di scarabocchio

Domenica ventura, 11 andante, nella Birreria «Al Giardino» dei fratelli Cum Titos, in Piazza del Monumento, avrà luogo una seconda importante gara di Scarabocchio a tredici carte con ricchi premi, fra i quali: un vitello, un agnello, galline, salumi, bottiglie di vino ecc.

E' previsto un numeroso concorso di appassionati.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

65 offerenti alla Pesca di beneficenza

Elenco delle persone che hanno fatto pervenire doni alla Pesca di beneficenza organizzata pro Colonia Elioterapica «dott. Francesco Moro»:

S. E. comm. Temistocle Testa, R. Prefetto: posateria in argento — S. E. mons. comm. Giuseppe Negara, Arcivescovo: servizio di tovaglieria ricamata — on. medaglia d'oro Arrigo Barnaba, Segretario Federale: servizio piatti — on. Tullio, Preside della Provincia servizio argento — Delegazione Provinciale Femminile Fascista, servizio frutta — on. co. di Caporiacco, Podestà di Udine: orologio da tavolo — Fascio di Combattimento di Tolmezzo, due orologi da tasca — magg. cav. Alberto Osti, servizio da thè in ceramica — cav. uff. dott. Luigi Carcani, paralume — cav. uff. dott. Gilbertini, 4 stampe — dott. cav. Paolo Mansi, servizio da caffè — Ufficiali del Battaglione «Tolmezzo», servizio piatti — geom. Angelo Schiavi, servizio caffè — Funzionari Genio Civile, servizio piatti e servizio bicchieri — ten. Alfonso Tunno, posatine argento — sig. Ernesto Sansilli, quadro ad olio — dott. Carlo Pepe, 4 bottiglie vino — cap. Guido d'Orlando paralume — cav. uff. Piero Sartogo, paralume — Silvio Giardinieri, 2 paralumi — sig. Giovanni Candussio, ferro da stiro — geom. cav. Bernardi, busta della fortuna — famiglia Marchi, servizio per frutta — famiglia ing. Moro, servizio da toeletta in ceramica — Ferruccio Codelini, orologio da tavola in bronzo — Cent. cav. rag. Giacomo Ferrero, anforetta sarda — famiglia cav. Luigi Craighero un ombrellino — Giovanni e Paolina De Crignis, vari oggetti — Giuseppe Vidoni, botticella in legno — famiglia Filippo Filippuzzi, astuccio da lavoro — ditta Mari - Arcani, diversi oggetti — Angelo Cozzi, una statuetta in gesso — ditta Paolo Fumei, diversi oggetti — ditta Arturo Ballarin, 5 paia mutande uomo — prof. Luigi Zanini, un quadro ad olio — N. D. Bianca vedova Del Soglio, stufa elettrica — Sottufficiali del Battaglione Tolmezzo, servizio di bicchieri — Famiglia Cappellaro, vassoio e bicchierini argento — cav. Vittorio Tavoschi, frutticra — cav. Gio. Batta Straulino servizio caffè - latte — cav. avv. Gio Batta Quaglia, servizio scrittoio in argento — cav. uff. Umberto Salvadori, servizio caffè — Caterina Cucchiaro, oggetti diversi — famiglia Pecco, 8 bottiglie vino — Albergo alla Posta, 15 buoni per un bicchiere di vino — Adele Piccoli ved. Dedini, vaso per fiori — avv. Luigi Quaglia, due vasi ceramica — Sorelle Mecchia servizio uper cucina — Elvira Gottardis, 6 chicchere da caffè — R. Scuola Professionale, candeliere, paralume e portacenere in ferro battuto — Maria Carretti, due scatole vetro — Ferruccio Menchini, vaso cristallo e argento — Professori Scuole Medie, servizio per fumatori in argento — Ancilla Matiussi, servizio da caffè — P. e G. Micheletto, una frutticra — ingegner dott. Filippo Beorchia Nigris, servizio frutta — Maria e Alba Pillinini, servizio caffè — Giuseppe Vidale, servizio caffè — Angelo Missana, portatovaglioli in argento — Società Carnica Lavori, oggetti diversi — Valentino Dela Stua, bicchierini argento — famiglia Cecchetti, ombrello e servizio fumatori in ceramica — Fiorello Zamolo, due quadri ad olio — Ditta fratelli Brunetti, 5 fiaschi di vino — dott. Emilio Recla notaio, grande vaso ceramica — Federico Della Schiava, bottiglia da canniera — famiglia Criussi, servizio da frutta in cristallo — Maria lo Basso e Carolina Di Vora, lavori di uncinetto — Giuseppe Rupil «Metall Carnica», due picozze — Legione Baalilla Moschettieri, paralume — avv. Ettore Del la Pietra, grande vaso ceramica — Ufficiali Milizia Forestale, servizio frutta e servizio fumo — avv Gio. Batta Moro, servizio caffè — Rossi e Bevilacqua, oggetti diversi — Dionisio Fumei, busta cuoio — Antonio Ambrosio, 2 portaombrelli — Gio. Batta Dorotea, 4 bottiglie vino — Dante Ermanno, 6 pacchi biscotti — Lorenzo Barazzutti, 6 bottiglie vino — Girolamo Moro, 47 volumi e oggetti varii — dott. Cesare Tess, quadro in pirografia — Linussio Candonio e Da Pozzo, 4 tagli vestito da donna — Vittoria Marchi, servizio frutta — Banca Carnica, batteria da cucina — ten. Mario Ciapessoni, quadro ad olio — Nicola Vidoni, 4 bottiglie vino — Ennia Aita, 6 buste tovaglioli e anfora metallo — Carlo Candoni, zoccoli — Fratelli Astori, una forma formaggio — Fratelli Tiror, articoli diversi — Angelo Nadali, cesta da lavoro — ing. Rinoldi, vaso ceramica — avvocato Paolo Beorchia Nigris, orologio — ing. Marpillero, vaso metallo — Ditta Dante Linussio, 73 oggetti vari — Annunziata Mauri, un taglio vestito e 3 fazzoletti — Giovanni Michieli, servizio bicchierini — Candido Nigris, due focacce — Marco Torresini, oggetti vari — rag. Armando Torresini una statuetta — Enrico Soranzo, oggetti vari — Latteria Sociale, un formaggio — Piero Di Non, posatina argento — Unione Industriale, diversi articoli in alluminio — Associazione Mutilati ed Invalidi, libri e cartoline — Banca del Friuli, penna stilografica in oro — Impiegati Banca del Friuli penna stilografica — Ottavio Valle, posatine argento — geom. Dell Zotti Silvio, servizio caffè — Fratelli Nadali, vaso — Luigi Ermanno, una bottiglia vino — Giacomo Urli, un pentolino — Vittorio Molinari, penna stilografica e matita — Maria Zarabara Copetti, servizio frutta ceramica — Attilio Candotti, astuccio per bambini — Dino Macorati, scarponcini legno — Gino Dionisio, quadro ad olio — Giuseppe Bosco, pentolino — Gioacchino Cossetti, un pacchetto thè e 2 vasi marmellata oggetti vari — Famiglia avv. Burello, astuccio con due chicchere cinesi — Mattia Cussig, articoli diversi — Giuseppe Pesce, 21 pacchetti dolci — Arrigo Aita, 6 bottiglie vino — Associazione Combattenti, 8 volumi — Pietro Nascimbeni, astuccio per bambini — Consorzio Agrario Cooperativo, oggetti vari — Teresina Macoratti, oggetti vari — Paolina Zamolo, 3 sapere — Famiglia Morgante, servizio bicchieri — Pietro Marcuzzi dieci fusti per naralume — Copetti, servizio caffè

OFFERTE IN DENARO: Sardo Marchetti L. 10 — Vittorio Barazzutti, 10 — fratelli De Gleria, 20 — Lucia De Gleria, Besio, 20 — Giuseppe Mantovani, 20 — dott. Giovanni Stani, 10 — dott. Oscar Luzzato, 15 — Marco Torresini, 5 — Luigi Caltaino, 5.

OFFERTE IN TITOLI: Banco Sconto Cagligaris — Cartella Rendita 3.75 per cento nominali lire 100.

La Segretaria del Fascio femminile sentitamente ringrazia gli offerenti.

Un arresto per furto

E' stato tratto in arresto tale Di Centa G. Batta di Pietro da Rivo di Paluzza, quale autore del furto di una bicicletta in danno del rag. Antonio Valle. Il furto è stato commesso ieri nel pomeriggio ed il ladro fu accompagnato in caserma dal derubato.

Disgrazia motociclistica

Una motocicletta, con a bordo un uomo ed una donna, transitava ieri da Tolmezzo quando un autocarro sopraveniente, costringeva il motociclista a entrare sul marciapiede. Questi, che evitò il rovesciamento solo in merito alla propria abilità, svoltò in piazzetta Garibaldi e rifece la sua strada nell'intento di identificare l'autocarro. Lo aveva raggiunto, quando, pel forte polverone che la pesante vettura sollevava, togliendo dalla vista ogni cosa all'intorno, la moto andava a finire contro un paracarro; mentre l'uomo veniva poco dopo raccolto colle gambe rotte, la donna se la cavava con miglior sorte. Trattasi di due triestini in gita.

Mandato di cattura

Cirillo Staffutti di Guglielmo da Todiuczzo (Ponte Avona) è stato arrestato in seguito a mandato di cattura spiccato contro di lui dal Procuratore del Re, siccome inquisito di maltrattamenti alla famiglia e condannato ad anni uno e mesi nove di reclusione.

Una rissa tra donne

Fulvia Nascimbeni di Nicolò nata e residente in Tolmezzo, venuta a diverbio con tale Maria Caterina Culin, questa per futili motivi, le inferiva un colpo di badile per cui fu giudicata guaribile in dieci giorni e sporse querela.

COMEGLIANS

Attività sportiva

Abbiamo notato con vivo compiacimento come anche nell'alta Carnia vada diffondendosi fra i giovani uno schietto entusiasmo per il gioco del calcio, e tra i centri in cui va costituendosi una vera e propria attività sportiva ci piace ricordare Comeglians, ove da lungo tempo si stava studiando la possibilità di dare, ad una folta schiera di appassionati un regolare campo da gioco.

L'arduo compito di trovare, in una zona montagnosa come questa, un terreno che, per sua natura ed ubicazione, potesse rispondere allo scopo, senza d'altra parte richiedere eccessive spese per il suo adattamento, è ora risolto ed i lavori di costruzione sono già predisposti.

Ci compiaciamo vivamente con quanti hanno voluto dare e continueranno a mantenere il loro appoggio morale e finanziario per concretare questa nobile iniziativa che viene ad attuare le direttive del Regime per il migliore sviluppo delle nuove generazioni, e porgiamo agli sportivi di Comeglians l'augurio di un prospero sviluppo della loro encomiabile attività.

ZUGLIO

Una denuncia

Antonio Masini di Antonio da Zuglio è stato denunciato per lesioni avendo inferto tanti pugni a tale Giovanni Paolini ed alla moglie di questi, Caterina Della Pietra, da produrre loro delle ammaccature giudicate guaribili rispettivamente in 18 e 33 giorni.

RAVASCLETTO

Mortali conseguenze di una caduta

A Ravascletto, in una casa in costruzione, certo Giacomo Casanova fu Antonio di anni 65, cadde ieri da una armatura. Sul momento non avvertì gran che di male ma durante la notte, in seguito a commozione viscerale, il Casanova è deceduto.

LESTIZZA

Pro Infanzia

La Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e della infanzia con recente provvedimento ha concesso la continuazione dei sussidi mensili per il secondo trimestre 1933, ai seguenti minori: Marangoni Redento di Massimo, Marangoni Iolanda Maria fu Innocente, Marangoni Vera di Attema, Della Negra Alberto di Maria, Mion Attilio di Maria, Moro Dante fu Enrico.

Nuovo prezzo del pane

Il prezzo del pane cornetto è stato fissato dalla autorità comunale in lire 1.90 al chilo in relazione all'attuale costo della farina.

Lotta contro le cavallette

La lotta contro le cavallette, iniziata dal Municipio oltre un mese fa, ha raggiunto in questi giorni un notevole svolgimento.

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine è stato fatto un esperimento di lotche ha dato ottimi risultati. Affinchè il Municipio possa bene applicare il nuovo metodo, con sicuro effetto, è necessario che conosca i punti precisi del territorio comunale infestati. A tal uopo il Podestà ha pubblicato un'ordinanza con la quale si rende obbligatoria la denuncia da parte del proprietario della presenza del dannoso insetto nel proprio fondo. Solo così si potranno scongiurare i pericoli che minacciano seriamente i raccolti dell'annata.

Infortunio di un balilla

Il balilla Attilio Zucco si è fratturata una gamba mentre usciva dalla scuola. Il Comitato Comunale O. N. B. ha subito denunciato l'infortunio all'autorità provinciale per la liquidazione della dovuta indennità.

FATTORI

Via Rialto - Tel. 2-06 e 9-81

CAVOLFIORE speciale di Toscana precocissimo.

CIVIDALE

CIVIDALE

La Giornata della Croce Rossa

Per la «Giornata della Croce Rossa» che avrà luogo domenica 18 corr., il Podestà ha costituito apposito Comitato nelle persone dei signori: Sandrini avv. cav. Giuseppe, Podestà Presidente; Marioni cav. avv. Giuseppe, delegato della Croce Rossa, vice presidente; membri: prof. Alfonso Marino, Segretario politico, comm. prof. Francesco Accordini, ufficiale sanitario; medaglia d'oro cav. uff. colonnello Giovanni Esposito, Comandante de Presidio, dottor Oscar Musciarello, R. Pretore, cav. uff. dott. mons. Valentino Liva, Decano-Arciprete; dott. cav. Giuseppe Mulloni, giudice conciliatore, cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni, Preside del R. Liceo; prof. Aristodemo Argenton direttore R. Scuola Avviamento professionale, rag. Antonio Gottardis Commissario O.N.B.; ing. cav. Nelusco Zorzi Ispettore di Zona P. N. F.; cav. Antonio Rieppi direttore didattico; on. Pier Silverio Leicht, Presidente Dante Alighieri; ten. Vincenzo Battiatti, comandante tenenza CC. RR.; sig.ra Eleonora Sandrini Zurchi, signora Isura Rivolre Esposito; sig.na Amelia Zuliani, sig.ra Colomba Lorenzoni, sig.ra Matilde Battiatti, sig.ra Emma Mazzocca, sig.ra Amelia Marioni, sig.ra Amelia Leicht, Segretaria del Fascio femminile; sig.ra Angela Bernardis Angeli, sig.ra Italia Bertuzzoli Angeli; sig.ra Luigia Mulloni, signora Maria Accordini Carli, signorina Egitta Rizzi.

La grande manifestazione ginnico-sportiva dell'O. N. B.

Domenica 11 corr. mese al Campo comunale Sportivo di via Roma, organizzati di questo Comitato O. N. B., con uno scelto e compiuto programma ginnico - sportivo, dimostreranno lo sviluppo raggiunto ed i progressi ottenuti nel campo dell'educazione fisica, dell'atletica leggera con esercizi di precisione ed interessanti numeri di saggio.

Nel pomeriggio di domenica, una folta schiera di balilla e avanguardisti, di piccole e giovani italiane, al comando del Direttore ginnico-sportivo prof. cav. uff. Mario Antonio Catalani e degli istruttori m. Achille di Varmo e sig. Gino Paolini, offriranno un magnifico spettacolo di forza e di disciplina.

L'ingresso sarà libero a tutti e nessun cividalese mancherà di accorrere ad ammirare le balde squadre delle nostre giovani Camicie nere, le promettenti forze della nuova Italia. Pubblicheremo in seguito il particolareggiato programma della interessante manifestazione.

Orario di chiusura e apertura dei negozi di generi alimentari

I negozianti di generi alimentari a mezzo dei rispettivi fiduciari, in una recente adunanza hanno espresso il desiderio che l'orario estivo di apertura e chiusura dei negozi venga lievemente modificato.

Il Podestà ha accolta la proposta, di modo che l'orario per i negozi di generi alimentari resta così stabilito:

Dal 1. giugno al 30 settembre: dalle ore 7.15 alle 12.15 e dalle 14 alle 19; dal 1. al 31 ottobre: dalle 7.45 alle 12.15 e dalle 13.30 alle 19; dal 1. novembre al 31 marzo: dalle 8 alle 12.15 e dalle 12.30 alle 19; dal 1. aprile al 30 maggio: dalle 7.30 alle 12.15 e dalle 14 alle 19.15.

Commissione consuaria

E' stata approvata la deliberazione con la quale il Podestà procedeva alla nomina dei componenti la nuova Commissione Consuaria nelle persone dei signori: Francesco Vuga e Mario Fantino, il primo effettivo ed il secondo supplente di nomina comunale; è stata pure approvata la nomina dei due componenti della stessa Commissione da parte dell'assemblea dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria nelle persone dei signori: Attilio Zucchiatti membro effettivo e ing. Giovanni Carbonaro membro supplente.

A membro effettivo della stessa Commissione consuaria, di nomina governativa, è stato designato da S. E. il Prefetto il sig. Antonio Coceani, Ispettore di Zona dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura. La Commissione stessa ha già iniziato i lavori di riconimazione e quelli di classifica dei terreni.

Gli esami nel R. Liceo ginnasio

Gli esami della sessione estiva avranno inizio in questo Liceo Ginnasio il giorno 14 di giugno per l'ammissione al Liceo e al Ginnasio superiore e per l'idoneità a tutte le classi dell'Istituto, il giorno 22 per l'ammissione alla prima classe degli istituti medi inferiori e il giorno 26 per la maturità classica.

Festa nell'Istituto Orsoline

Questa sera presso l'Istituto delle rev. Madri Orsoline, i bimbi di quel giardino infantile, alle ore 16.30 nel teatrino dell'Istituto, svolgeranno uno scelto programma di canti e poesie patriottiche, cori, bozzetti e dialoghi.

REMANZACCO

Nell'Opera Nazionale Balilla

Alla mostra dell'O. N. B. — Nella esposizione di elaborato di economia domestica ha figurato egregiamente anche il Comitato come è risultato nella relazione della Giuria.

Il presidente provinciale ha inviato il più vivo compiacimento alla Fiduciaria Comunale ed alle Piccole e Giovani Italiane per i molti lavori presentati.

I benemeriti. — Hanno versato al Comitato Comunale la quota di soci: cav. col. Umberto Zoccolari lire 120 (anni 1932 e 1933); signora Anna Zanolli Muratti lire 60; ten. col. cav. Giovanni Battista Vinoni lire 60 (anno 1933).

I nomi dei generosi oblatori di questa nobile istituzione saranno scritti nel libro d'oro dei benemeriti dell'Opera Nazionale Balilla.

Offerte. — Hanno offerto per le fiamme dell'O. N. B.: signora Giacinta Zerbo Bianchetti lire 10; signora Herzen Da Ponte Natalizi lire 5. Il Comitato ringrazia.

Il sig. Vincenzo Panseri, barbiere, ha messo a disposizione del Comitato Balilla la sua giornata libera del lunedì per il taglio dei capelli ai balilla poveri. Il presidente del comitato, apprezzando l'offerta, sentitamente ringrazia.

Sussidi. — Sono pervenuti a questo Comitato dell'O. N. B. i seguenti sussidi per infortuni sofferti dalle piccole italiane: Bosco Anna lire 16; Cappellari Gisella lire 16. I sussidi sono stati dal presidente consegnati alle famiglie interessate.

Opere assistenziali

La signora Moreale Laura vedova Vidoni, ha versato lire 10, pro opere assistenziali. Il Comitato ringrazia.

La signorina Elda Musoni segretaria del Fascio femminile ha versato al comitato balilla lire 60 quale quota di socio per l'anno 1933, anzichè 50 come era stato in precedenza comunicato.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Ritenete sia necessario lavarsi ogni giorno?

Sì, senza dubbio! Ma è altrettanto necessario di provvedere a una regolare pulizia interna dell'organismo.

Praticate 3-4 volte all'anno una cura con le compresse di Elmitolo che purificano il sangue e disinfettano a fondo le vie urinarie, conservando la perfetta funzionalità del vostro organismo.

BAYER

COMPRESSE DI ELMITOLO

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento, comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati.

Varmo

BASELLI FRANCESCO di Giacomo, 22. 11. 1896, Fornaciaio
GELADI NARCISIO di Alessandro, 22. 2. 1910, Agricoltore
GOVERNO LUIGI di Albino, 6. 2. 1887, Agricoltore
MORASUTTI ANTONIO di Sante, 11. 1. 1899, Esercente
SCAINI UGO fu Leonardo, 27. 10. 1909, Agricoltore
ZANINI MARIO di Achille, 20. 8. 1909, Ragioniere
ZUCCULIN ETTORE di Pietro, 9. 10. 1892, Agricoltore

Valvasone

GARDIN prof. LINO fu Giacomo, 5. 12. 1860, Insegnante disegno

Venzone

RISOTTI WILLIANS di Romeo, 27. 8. 1892, Operaio Statale
DI BERNARDO DELFINO di Serafino, 8. 2. 1899, Muratore
DI BERNARDO LINO di Serafino, 24. 10. 1894, Muratore
MADRASSI RICCARDO di Gerolamo, 20. 7. 1899, Portalettere
PASCOLO FRANCESCO di Leonardo, 31. 10. 1900, Meccanico
ROMANO RENATO di Michele, 12. 12. 1896, Impiegato
VALENT PIETRO fu Pietro, 12. 8. 1903, Casaro

Verzegnis

BORIA PIO di Isidoro, 27. 6. 1908, Manovale
BILLIANI DANTE fu Lorenzo, 4. 3. 1880, Carrettiere
CHIALINA LUIGI fu Amadio, 26. 7. 1892, Muratore
PASCHINI LUIGI di Odorico, 19. 12. 1880, Muratore

Visco

COCETTA BRUNO di Giuseppe, 13. 1. 1910, Mugnaio
PECORARI FRANCESCO fu Sebastiano, 4. 10. 1907, Falegname

Tolmezzo

BROLLO MARIO di Daniele, 25. 3. 1909, Fabbro Meccanico
CARGNELUTTI ETTORE di Giovanni, 5. 6. 1903, Fabbro Mecc.
CANDOTTI ATTILIO di Antonio, 3. 10. 1899, Orologiaio
DAMIANI GIUSEPPE di Nicolò, 27. 10. 1910, Intagliatore
DE COLLE DAVIDE fu Nicolò, 19. 12. 1897, Impiegato
D'ORLANDO GUIDO fu Pietro, 19. 12. 1880, Perito Industriale
DIONISIO GINO di Pietro, 5. 12. 1905, Ispettore Assicur.
MORO GIROLAMO fu Giacomo, 29. 11. 1884, Editore Tipografo
ORTIS EMILIO di Pietro, 12. 7. 1894, Impiegato
PERESSINI OSCAR di Francesco, 14. 1. 1895, Procuratore
PUGNETTI ANTONIO fu Gio. Batta, 13. 8. 1881, Guardia Giur.
PESCE GIUSEPPE fu Ermenegildo, 19. 5. 1882, Esercente
RAINIS GIO. BATTA fu Gio. Batta, 15. 6. 1906, Commesso di N.
RARADELLI GIACOMO fu Giuseppe, 13. 9. 1896, Tecnico Agrario
VIDONI AMEDEO fu Romano, 1. 2. 1902, Panettiere

Tramonti di Sotto

BALDO SETTIMO GIOV. di Alfonso, 16. 4. 1900, Insegnante
FACCHIN EMANUELE di Giacomo, 15. 10. 1901, Muratore
HEGOZZI PIETRO di Natale, 8. 9. 1909, Tagliatore
MONGIAT VITTORIO fu Pietro, 15. 3. 1887, Segantino
MININ PIETRO di Giacomo, 1 9. 9. 1897, Muratore
PRADOLIN EUGENIO fu Antonio, 8. 3. 1878, Capo Mastro

Trasaghis

CUCCHIARO VALENTINO fu Giovanni, 6. 11. 1897, Muratore
DEL BIANCO GIACOMO fu Pietro, 17. 9. 1885, Muratore
DE CECCO GIUSEPPE fu Antonio, 23. 10. 1876, Assistente Edile
FEREGOTTO GIUSEPPE fu Domenico, 9. 9. 1890, Pittore
FEREGOTTO PIETRO fu Giuseppe, 13. 10. 1893, Manovale
FRANZIL GIOVANNI di Antonio, 21. 7. 1891, Invalido
MAMOLO VALENTINO fu Pietroantonio, 17. 11. 1879, Muratore
STEFANUTTI MARIO di Floreano, 30. 9. 1906, Carpentiere
STEFANUTTI LINO di Carlo, 13. 8. 1902, Carpentiere
STEFANUTTI ALDO di Pietro, 13. 4. 1907, Carpentiere
TURISINI GIOVANNI di Pietro, 12. 6. 1887, Muratore
VENTURINI FRANCESCO fu Giacomo, 15. 7. 1890, Cementista M.
VENUTI ANTONIO fu Domenico, 23. 7. 1877, Muratore

Travesio

MARTINI ETTORE di Gaetano, 22. 8. 1896, Capo Squad. FF. SS.

Tricesimo

ANZIL ANTONIO fu Francesco, 14. 2. 1892, Portalettere
BOSCHETTI CAMILLO fu Giacomo, 6. 3. 1873, Albergatore
CONDOLO IVO di Fedinando, 19. 10. 1897, Fabbro Meccanico
DRI' PRIMO di Gio. Batta, 5. 4. 1905, Pittore
ELLERO ELLERO di Lucio, 10. 4. 1903, Impiegato
MEROI MARCELLINO di Onorato, 20. 2. 1895, Commerciante
NARDUZZI ERTE di Giacomo, 25. 7. 1909, Calzolaio

Palazzolo dello Stella

L'assemblea del Fascio

Per l'assemblea del Fascio di Palazzolo, che può considerarsi il primo della Bassa Friulana, la sala della riunione presentava un aspetto imponente, poichè oltre 350 persone erano presenti.

L'ispettore di zona cav. geom. Taverna ed il camerata geom. Sandro Manin, membro del Direttorio Federale, rappresentanti del Segretario Federale, furono ricevuti dal Segretario Politico del Fascio Michele Gregoratti e dai membri del direttorio geom. Zuliani, Duri, Zanelli, Giandolini e Gregoratti.

Prese per primo la parola il Segretario del Fascio, che, porgendo ai camerati Taverna e Manin il saluto delle Camicie nere di Palazzolo, fece un'ampia ed esauriente relazione politico finanziaria del Fascio locale, mettendone in rilievo l'attività dello stesso e delle varie istituzioni. Disse della fede del Fascismo di Palazzolo, lodò il camerata Zuliani per la organizzazione giovanile e citò all'ordine del giorno il Fascio femminile, che sotto la guida della segretaria signora Cirrone, ha molto fatto nel campo politico ed assistenziale.

Ricambiò il cav. Taverna il saluto del Fascismo di Palazzolo e si disse lieto di constatare come questo Fascio sia costantemente in linea. Elogiò pure il Fascio femminile.

Parlando ai numerosi operai presenti disse loro di aver fede nel Fascismo poichè il DUCE nulla trascura per il loro benessere.

Fu approvata all'unanimità la relazione politico finanziaria che è data dalle seguenti cifre:

Fascio maschile iscritti 72 — Fascio femminile 45 — Fascio giovanile 127 — Avanguardia 62 — Balilla 84 — Piccole Italiane 68 — Sindacati Fascisti 172 — Assistenza invernale: attivo lire 6927 e 45; passivo 6304,45. In cassa lire 623. Persone assistite 482, razioni distribuite 10.378; giorni di assistenza 48. Libro cassa Fascio deficit lire 426.

RIVIGNANO

Saggio ginnico

Brillantemente riuscito il saggio ginnico offerto nel campo del Littorio dai balilla, piccole italiane e dagli alunni delle scuole elementari.

Le autorità presenti si congratularono vivamente con i prepositi e con gli istruttori.

PALMANOVA

Un carro investito dal treno

al passaggio a livello di Sevegliano

Ieri mattina, verso le 11, al passaggio a livello della linea Palmanova-Cervignano, nei pressi di Sevegliano, è avvenuto un incidente che avrebbe potuto avere ben gravi conseguenze.

Tale Giovanni Menazzi di circa cinquant'anni di Palmanova, si accingeva ad attraversare la linea ferroviaria conducendo un carro trainato da due bovini, allorchè sopraggiunse un treno. Il veicolo fu investito in pieno: il Menazzi, sbalzato a terra, riportò soltanto lievi escoriazioni alla testa. Due armenti l'uno fu orribilmente stracellato e l'altro invece rimase incolume.

Il Menazzi — che può chiamarsi ben fortunato — si recò a farsi medicare al nostro Ospedale e quivi fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

In Pretura

— Giordano Bruno Culaon fu Noè di anni 20 di Porpetto è imputato di aver offeso l'onore e il prestigio del Podesta di S. Giorgio di Nogaro sig. cav. Archimede Taverna, a causa delle sue funzioni; è condannato alla pena di mesi 8 di reclusione, pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza, ordina sospendersi la esecuzione di detta pena per il periodo di 5 anni. Difensore d'ufficio avv. Alattere.

— Nicodemo Billia di Domenico di anni 23 di Castions di Strada è imputato di aver speso la sera del 19 febbraio 1933 in Castions di Strada una moneta da dieci lire che sapeva essere falsa. E' condannato alla pena di lire 100 di multa, pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. Dif. d'ufficio avv. Marino.

— Marino Meneghini di Chiesario di anni 29 di Castions di Strada, imputato di aver usati maltrattamenti verso gli animali della propria stalla, è assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Alattere.

— Ermacora Cristini fu Angelo, di anni 55 di S. Giorgio di Nogaro, bracciante, è imputato di aver cagionato a Angelo Galli con un morso, delle lesioni personali dalle quali derivava una malattia di corpo durata giorni 20 circa. Il Pretore lo condanna a mesi 2 di reclusione, al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza con la condizionale per 5 anni. Difensore d'ufficio avv. Alattere.

S. Giorgio Richinvelda

La visione di "Camicia Nera"

Come avevamo preannunciato, ha avuto luogo al Cinema Artini di Spilimbergo la visione del film «Camicia Nera». La proiezione era stata riservata ai nostro Comune il quale, pur trattandosi di una delle giornate più faticosamente intense dell'anno per causa dei bachi da seta, si è fatto — come sempre — onore sia per il numero degli intervenuti che per l'ordine e la disciplina con cui la massa dei circa 400 spettatori ha effettuato il viaggio da S. Giorgio a Spilimbergo ed ha assistito alla visione.

Alla testa abbiamo notato tutte le autorità locali e poi i fascisti, i giovani fascisti, le istituzioni femminili, gli avanguardisti, i balilla, le piccole e le giovani italiane, gli alunni delle scuole ed un bel gruppo di nostri forti lavoratori della terra.

La superba sintesi dell'ultimo ventennio di storia italiana ha avvinto tutti gli spettatori in un crescendo di entusiasmo e di fede, e la appassionante trama che lega in modo commovente le tappe meravigliose della marcia della idea fascista ha fatto esplodere in una vibrante dimostrazione, quando sullo schermo è comparsa la maschia figura dell'Uomo, cui l'Italia deve tutta l'opera gigantesca che il capolavoro di Forzano ci fa rivivere.

Cose comunali

Apprendiamo che, con recente provvedimento, il tronco stradale Aurava, Pozzo, Cosa, Provesano è stato radiato dal ruolo delle strade provinciali per passare in quello comunale. E' un nuovo onere che il Comune dovrà assumersi e che aumenterà notevolmente la spesa, già grande, della manutenzione stradale.

Pure con recente provvedimento la «Roluzza» che rifornisce di acqua le frazioni di Ronscedo e di Domanins, è stata assunta dal Consorzio Irriguo Meduna-Tagliamento, al quale il Comune dovrà versare l'attuale importo stanziato in bilancio per la sua manutenzione. Mentre è doveroso mettere in rilievo l'opera costante che l'Amministrazione comunale ha finora svolta per assicurare il funzionamento regolare della «Roluzza» ci auguriamo che il Consorzio, il quale dispone di maggiori mezzi tecnici, riesca ad eliminare gli inconvenienti che si verificano alla presa di Sequals nei periodi di pioggia in modo che il rifornimento idrico delle due frazioni non venga più a cessare.

I campi sportivi

Il Segretario politico del Fascio rende noto che i campi sportivi del capoluogo e di Domanins-Ronscedo non potranno essere usati, d'ora in poi, che dalle istituzioni giovanili fasciste e dalle squadre di calcio regolarmente inscritte al Dopolavoro. In conseguenza di ciò ed allo scopo di evitare incresciosi incidenti, l'uso dei campi sportivi per pubbliche manifestazioni sarà subordinato alla concessione del permesso da parte della segreteria politica, alla quale dovrà essere presentata la domanda almeno tre giorni prima della data fissata per la manifestazione.

SACILE

La traslazione delle Salme dei Caduti per la Patria

Domenica p., 11 corrente, sarà fatto il trasporto delle 613 salme che sono state, e si stanno esumando dai cimiteri di Sacile, Fratta, Caneva, Sarone, Dardago, S. Giovanni di Polcenigo, Vigonovo e Fontanafredda, per essere riposte nel Sacrario del Montello, ove, riunite nella gloria con quelle di tanti altri caduti riposeranno in eterno in vista di quel Sacro Piave, che fu testimonio della loro eroica tenacia e del loro valore.

La pietosa opera di esumazione è compiuta con scrupolosità encomiabile e con mirabile senso di amore e di rispetto sotto la direzione del cappellano militare cav. Genta.

Il bravo sacerdote attende al pietoso compito che si è assunto, con la stessa cristiana bontà con la quale si accostò ai morenti ed ai doloranti, nei momenti più perigliosi, per portar loro le parole consolatrici della Fede.

Giorni sono si riunirono in Municipio, sotto la presidenza del cav. uff. Zancanaro, Podestà, il Segretario Politico del Fascio e tutte le più autorevoli rappresentanze cittadine, per prendere gli opportuni accordi affinchè la cerimonia si svolga in forma austera, e solenne.

Ad essa prenderanno parte, oltre alle autorità, le truppe qui di stanza, i reparti della Milizia, le organizzazioni giovanili; le Associazioni politiche, militari e religiose; i Sindacati, le varie maestranze e la Banda cittadina tutti con bandiere e gagliardetti.

La popolazione di Sacile e del paese contermini si raccoglierà un'ultima volta intorno ai gloriosi resti per tributare loro un doveroso omaggio materioso di gran de amore e di perenne riconoscenza.

Il corteo si formerà al Foro Boario e per via Sartori si porterà nella piazza Garibaldi, ove sarà impartita la benedizione alle Salme; di qui per via Solferino e S. Martino, Mazzini, Piazza Vittorio Emanuele, via Roma, Via Lacchin si recherà alla stazione ferroviaria ove il Podestà porterà alle glorioso salme il saluto della cittadinanza.

L'Istituto Magistrale premiato

Solo ora apprendo che il nostro Istituto Mag. Superiore «Arnaldo Mussolini» è stato premiato con una medaglia d'argento — dono di S. E. Ricci, avendo preso parte alla Mostra Provinciale dell'Opera N. B.

A detta Mostra la nostra scuola aveva partecipato con cinque lavori, dei quali erano stati accettati: «Paesaggio» della Giovane Italiana Cinti Maria Luisa e «Atleta» dell'Avanguardista Arrigo Bandi. Al primo di questi lavori fu appunto assegnato il premio di cui sopra.

Siamo lieti di poter registrare queste vittorie.

Gli esami all'Istituto Magistrale

In seguito alla parificazione del nostro Istituto Mag. Superiore «Arnaldo Mussolini», dipendente dall'Ass. Naz. per la diffusione della Cultura, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso che l'Istituto stesso sia sede di Esami di ammissione con effetto dal corr. anno scolastico.

Questa importante concessione permette ai nostri alunni del IV. Corso dell'Istituto Tecnico Comunale, di sostenere gli esami in sede.

Agli scrutinii finali ed agli esami assisterà un Commissario inviato dal Ministero.

Donazione al Comune

Con nobile gesto il cav. uff. Vittorio Zancanaro Podestà del Comune, proprietario dell'area adiacente al monumento Palazzo Fiangini, che si sta restaurando per sistemarvi tutte le istituzioni fasciste di Cultura e di assistenza allo scopo altamente apprezzabile di dare comodità, decoro e respiro alle Istituzioni stesse ne ha fatto dono alla città con regolare atto ieri stipulato.

Al cav. uff. Zancanaro, che altri doni ha fatto prima d'ora e che inspira ogni suo atto di amministratore e di cittadino alle direttive del Regime, il plauso vivo e cordiale della cittadinanza.

Oblazione

Il Segretario Politico del Fascio, Ispettore di Zona dott. Alberto Passanante, notaio, con gesto fascisticamente generoso ha versato alla Colonia Elioterapica gli onorari che gli erano dovuti per avere redatto l'atto di donazione dell'area adiacente al Palazzo Flangin e quello dell'acquisto del terreno per la Colonia Fluviale.

Per la colonia elioterapica

Il Podestà, esperite le pratiche necessarie e ottenuto l'assenso di S. E. il Prefetto, si è resa aquirente per il comune di metri quadrati 11.000 di terreno per fissarvi, in sede permanente la Colonia Elioterapica Fluviale «Giovanni Padernelli».

Trattasi di una splendida zona di comodo accesso alla città, con annesso pioppeto che degrada verso l'alveo del Meschio, ricco di sabbie che tanto si prestano per le cure infantili.

Il Podestà, autorevolmente assistito da S. E. il Prefetto, sta ora trattando per la contrattazione di un prestito col quale intende provvedere all'erezione di padiglioni stabili per detta colonia.

S. Vito al Tagliamento

Partenza di operai per l'Agro Pontino

Per tramite dell'Ufficio di Collocamento dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sono partiti martedì 6 c. m. per Cisterna di Roma altri 25 operai adebiti in lavori di bonifica.

Questa è la seconda spedizione che l'Ufficio medesimo ha inviato nell'Agro Pontino.

L'assemblea dell'essiccatoio bozzoli

Alle ore 10 dell'altro giorno, nella sede sociale, si è svolta la assemblea generale del locale Essiccatoio bozzoli.

Oltre all'intero consiglio, col presidente cav. Andrea Pascatti, intervennero oltre 200 soci.

Fu data lettura della relazione dalla quale si rileva che nella decorsa campagna si ebbero ad essiccare 312 mila chilogrammi di bozzoli, raggiungendo quindi una quantità giornaliera di circa 40 mila chilogrammi. Il bilancio fu dimostrato in ogni suo singolo stanziamento, il quale, dopo esaurienti spiegazioni, risultò ad unanimità approvato.

Fu approvato di incrementare e di diffondere le camere sociali di incubazione e allo scopo di ottenere in avvenire un ammasso di bozzoli più uniforme possibile, di far obbligo ai soci di acquistare il seme esclusivamente dall'Essiccatoio il quale a suo tempo indicherà i stabilimenti bacologici sui quali fa convergere la scelta del seme che all'equo e buon prodotto unisca anche quello della buona qualità e resa in seta.

L'assemblea ha pure approvato la costruzione del nuovo Essiccatoio con tutti i macchinari inerenti. Infine ha proceduto alla elezione delle cariche, riconfermando a pieni voti le cessanti.

Magnano in Riviera

Esito della gara di scarabocchio

Alla gara di scarabocchio, svoltasi domenica scorsa in Magnano, le coppie concorrenti furono numerose e grande fu l'animazione.

L'abilità e la sorte ha favorito i signori Giovanni Missero e Corrado Muzzolini che riportarono il primo premio (vitello); il 2.o, 3.o e 4.o premio vennero vinti rispettivamente dai sigg. Giacomo Cragnolini e Francesco Zuliani; Gio Spagnolo e Primo Di Braida; Giovanni Pangoni e Fabio Madussi.

TRAMONTI DI SOPRA

Festa della Scuola

Probabilmente non esageriamo affermando che tra le più dolci, fresche e significative cerimonie svoltesi, durante questo periodo di meravigliosa rinascita italica, nei paesi del sonando Meduna, vi è quella compiutasi domenica scorsa nel sorridente ed alpestre paese di Tramonti di Sopra.

La giornata, piena di sole, d'azzurro, di tricolori sventolanti alla brezza, è stata consacrata al culto ed all'amore della scuola in una forma veramente solenne ed austera.

Alla bella e cara cerimonia erano presenti: i Podestà di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, il Segretario Politico del Fascio sig. Tranquillo Moruzzi con il Direttorio al completo, il Comandante dei Fasci Giovanili sig. Ferroli Luigi con larga rappresentanza di Giovani Fascisti, il Presidente del Comitato locale della Opera Nazionale Balilla sig. Pietro Trivelli, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla di Tramonti di Sotto, sig. Leonardo Avon con forte nucleo di Balilla e di Piccole Italiane, il dott. Luigi Colombo, Ufficiale Sanitario, il corpo Insegnanti dei due Comuni al completo, il sig. Domenico Zatti, industriale, il sig. Paolo Cleva, tesoriere delle Opere Pie della Vallata ed altre personalità.

Alle ore 16 in punto nella vasta piazza Roma, adornata di festoni, di bandiere e sempreverdi, la scolaresca tutta di Tramonti di Sopra, in divisa di balilla e di piccole italiane, sotto la vigile e sapiente direzione della maestra signorina Drobowolsny, ha svolto un vasto programma di esercizi ginnastici e di giuochi divertenti alternati dalle belle canzoni della Patria.

Il numeroso pubblico che gremiva la piazza e le vicine strade ha tributato ai bravi fanciulli, i quali dimostrarono ottime qualità artistiche e seria preparazione, ed alle insegnanti sigg. Durat, Zatti Palazzi e signorina Drobowolsny, nutriti applausi e congratulazioni vivissime.

Il Segretario comunale, sig. Giovanni Emilio Girelli, a nome del Podestà, rivolse alla scolaresca parole di caloroso compiacimento rilevando i benefici fisici ed intellettuali della ginnastica ed insistendo per la pratica di essa, quale funzione di educazione, di elevazione individuale e di preparazione di uomini degni della rinascente coscienza nazionale, chiude, tra gli unanimi consensi ed applausi, inneggiando al DUCE che, con ferma mano ed attività infaticabile, sta foggiando i destini dell'Europa.

La simpatica cerimonia si sciolse tra canti rinnovati di «Stelutis», «Su le piui alte cime», «Un salut a Furlanie», eseguiti dalla scolaresca. La festa ha lasciato in tutti gli intervenuti un gradilissimo ricordo.

AZZANO DECIMO

Pellegrinaggio dei balilla

Domenica scorsa, i balilla e le piccole italiane della frazione di Tiezzo, accompagnati dal Comandante di quella Centuria, sig. Renzo Pujatti, dal Segretario Politico del Fascio sig. Giacomo Presacco e dalle insegnanti sigg. Lice Piaja Presacco, co. Maria Bellavitis e Vincenza Sam, si sono recati in pellegrinaggio a Redipuglia per visitare il Cimitero degli Invitti e rendere il devoto omaggio alle salme degli Eroi.

Su comoda corriera della S.A. I.T.A. i giovani organizzati, circa un centinaio, sono partiti nelle prime ore di domenica, ed hanno sostato a Udine per assistere al superbo spettacolo della rivista militare. Quindi, perfettamente inquadrati, hanno sfilato per via Aquileia, per proseguire verso il Colle di Sant'Elia. La visita ha vivamente interessato le piccole camicie nere, che hanno sostato in muto raccoglimento presso le tombe sacrate al culto dei viventi. Particolare significato ha avuto la visita alla cripta del faro degli Invitti, dove, il sig. Renzo Pujatti, con parola elevata e commossa, ha rievocato la fulgida figura di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta «la scolta vigile ai confini della Patria».

Quindi i balilla sono stati accompagnati a visitare alcune trincee del Carso.

Il ritorno s'è effettuato in serata. Nessun incidente. Disciplina perfetta. Godimento spirituale incommensurabile!

La solennità della Pentecoste

Imponente è stato il concorso dei fedeli alle sacre funzioni che si sono svolte in questa chiesa arcipretale. Al mattino si sono avute circa ottocento comunioni.

Alla Messa solenne, la «Schola cantorum» ha eseguito scelta musica sacra, sotto la direzione del maestro Fabris. L'Arciprete Don Luigi Janes ha pronunciato un'elevata predica.

Nel pomeriggio ha avuto inizio la tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio.

CORNO DI ROSAZZO

Le gare di bocce

Domenica scorsa le gare alle bocce indette da questo Dopolavoro ebbero un esito lusinghiero e richiamarono dai paesi vicini gran numero di appassionati a tale gioco.

Presero parte alle gare le squadre di Corno N. 1 e Corno N. 2 di Medeuzza, di Villanova, di Dolegnano 1, e Dolegnano 2, S. Andrat 1 e S. Andrat 2.

Dopo una lotta fra le squadre in contesa, riuscì vincitrice prima la squadra di Corno N. 1, seconda la squadra di Corno N. 2.

Quanto prima questo Dopolavoro indirà altre gare consimili.

Le più impensate *tinte portano le nostre belle rose, ora fiorite in 600 varietà. Gasparini, Udine.*

OSOPPO

Visita alla Colonia elioterapica

L'altro giorno venne in visita alla Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte» il R. Ispettore Scolastico cav. Sardo Marchetti, il quale era accompagnato dalla R. Direttrice Didattica Anna Maria Pasquali e dai dirigenti la locale Sezione Combattenti.

Il R. Ispettore si dichiarò soddisfatto della visita e promise il suo autorevole appoggio per la continuazione dei lavori. La sera del 5 corrente è stata tenuta una riunione per deliberare sull'apertura della Colonia.

Saggio ginnastico

Il giorno 11 giugno si svolgerà un saggio ginnastico da parte delle piccole italiane, dei balilla e delle scolaresche, a cura sopratutto del maestro Giovanni Valerio e della maestra Pia Di Poi. Assisterà al saggio anche il R. Ispettore cav. Sardo Marchetti.

Per i giornali agli emigranti

Il 28 maggio nell'importante adunanza tenuta dai collaboratori e corrispondenti de «Il Popolo del Friuli», l'avv. Ugo E. Imperatori ha fatto la felice proposta d'inviare il nostro quotidiano agli emigranti. C'è chi ha prevenuto in queste opere, e da tempo, disse l'avv. Imperatori «e precisamente il Municipio di Osoppo, il quale da anni cura direttamente l'invio di giornali e notizie agli emigranti».

Qualche anno fa il nostro Municipio ha inviato agli emigranti osoppani, una grande quantità di copie de «Il Popolo del Friuli» sul quale era stato riportato un lungo articolo che descriveva una riunione di saluto agli emigranti ritornati, per le feste natalizie dall'estero. Inoltre, altra volta Municipio e Dopolavoro hanno inviato ai nostri cittadini emigranti un opuscolo di storia osoppana, scritto dal prof. Giovanni Forgiarini. All'opuscolo era stata unita una lettera affettuosa di saluto per questi cari concittadini lontani, i quali hanno dimostrato di essere stati soddisfatti dell'omaggio. In questo modo il paese e le autorità conservano continuo e cordiale contatto con i nostri emigranti.

Trigesimo

Il 31 maggio, nella nostra chiesa parrocchiale è stata celebrata una funzione in suffragio della buona signora Angela Olivo Del Rosso. Alla funzione hanno assistito molte persone, fra cui il marito Giuseppe Olivo, il figlio Oliviero, valoroso ufficiale, decorato; la nuora signora Pischiutta, la sorella Anna Del Rosso e altri parenti.

SAN DANIELE

Il film "Camicia Nera"

Nei giorni 13, 14 e 15 corrente verrà proiettato al Cinema sonoro «Teobaldo Ciconi» il patriottico film «Camicia Nera».

Il Segretario Politico del Fascio ha diramato una circolare a tutte le scuole ed alle organizzazioni giovanili dei paesi vicinori facendo presente che per la visione del Film saranno concesse fortissime riduzioni sui prezzi d'ingresso.

L'attesa è vivissima.

Il mercato

Ieri si è svolto il consueto mercato settimanale con discreta affluenza di forestieri, sia compratori che venditori.

SPILIMBERGO

Promozione

Il Bollettino Ufficiale reca la promozione a primo cancelliere del camerata Federico Capalozza, cancelliere con funzioni direttive presso la locale R. Pretura, riconfermandolo alla stessa Pretura e con le stesse funzioni.

La promozione è stata ottenuta a seguito di esami brillantemente sostenuti alla Capitale.

Rallegramenti.

Spettacolo d'illusionismo

Oggi 8 e domani 9 corrente, nella sala del Cinema Moderno Artini, il Mago Bustelli, darà uno spettacolo pubblico con scelto repertorio.

Viva è l'attesa.

Gara di calcio

Domenica 11 corrente avrà inizio anche il girone A della Coppa F.I.G.C. indetta dal Comitato Uliciano di Pordenone alla quale parteciperà anche la squadra locale del Fascio Giovanile di Combattimento, personalmente diretta dal comandante Bruno Marin e dall'aiutante Pielli Tito.

Alla giovane compagine il nostro augurio di vittoria.

Castelnuovo del Friuli

Esempio da imitare

I coniugi Aldo e Caterina Ciriani, in occasione del loro matrimonio, hanno pensato di devolvere quello che avrebbero dovuto spendere per inviti al tradizionale banchetto, in opere di beneficenza; ed hanno inviato lire cento al Podestà, perchè siano così divise: L. 25 al Comitato comunale O. N. B.; L. 25 alla Chiesa di Paludea; L. 25 alla famiglia di un operaio disoccupato del Comune; L. 25 alla Congregazione di Carità.

I prepositi ringraziano sentitamente e formulano i migliori auguri per la felicità della benefica coppia.

NIMIS

Lutto in casa Antoniutti

Ieri sera si è spenta la signora Lucia Mini ved. Antoniutti, madre del nostro vice Podestà sig. Gio. Batta e dei signori Angelo, Aldo e Bruno, il primo negoziante, gli altri noti industriali locali.

Donna intelligente e dotata di alto senso di rettitudine, anche dopo la morte del marito, signor Gio. Batta, seppe guidare con mano sicura gli affari della propria famiglia.

Domani si svolgeranno i funerali, che riusciranno certo una dimostrazione di stima per le distinte famiglie.

Condoglianze vivissime ai famigliari e parenti tutti.

AQUILEIA

Riunione del Direttorio del Fascio

Domenica 11 corrente alle ore 9 si riunirà alla Casa del Fascio il Direttorio del Fascio per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione verbale seduta precedente. — Esame nuove domande di ammissione al Partito. — Assemblea Anno X. — Proposte radiazione fascisti morosi. — Assistenza invernale. — Assistenza estiva e colonie elioterapiche. — Varie.

Lotteria dei Giovani

Anche nel nostro Comune la vendita delle cartelle per la Lotteria dei Giovani fu abbastanza redditizia. Furono vendute, dai preposti del Comitato, in buona parte insegnanti, cui mandiamo il nostro vivo ringraziamento, ben 725 cartelle. L'estrazione avverrà a Udine il giorno 15 corrente.

Visita all'O. N. B.

Ricevuto dal Presidente del Comitato Comunale sig. Renato Buongermini martedì è stato a ispezionare i reparti giovanili il Direttore ginnico sportivo provinciale dell'O. N. B. prof. Apicella, che ha riportato un'ottima impressione circa la preparazione dei giovani per il prossimo saggio che avrà luogo sul Campo Sportivo «Guido Brunner» del Dopolavoro domenica 25 corrente e al quale presenzierà pure il Presidente Provinciale rag. Fumei.

Esami di capisquadra O.N.B.

Domenica prossima alle ore 11, presso la Scuola Manzoni, si terranno gli esami per la nomina a capi squadra cui parteciperanno una ventina di balilla.

La Commissione d'esame, presieduta dal nostro presidente dell'O. N. B. sig. Renato Buongermini, è composta dal Segretario Politico del Fascio Campomanipolo rag. Giovanni Stocchi Direttore del Corso Premilitare, dai maestri Vincenzo Gullo, Giuseppe Fabris e dal medico comunale dott. Aldo Venuti.

Casa del Balilla

Da buona fonte siamo informati che, anzichè nel prossimo autunno come in un primo tempo era stato stabilito, l'inizio della costruzione della Casa del Balilla di Aquileia è stato anticipato al prossimo mese di luglio.

Dimodochè il 28 ottobre non solo la Casa sarà inaugurata, ma a tale cerimonia ha promesso il suo ambito intervento il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, S. E. Renato Ricci.

ARTEGNA

Il delegato podestarile

Con decreto prefettizio, il cav. Eugenio Siega, presidente della sezione combattenti, è stato nominato delegato podestarile del Comune.

Al camerata Siega congratulazioni.

Corso capicenturia e cadetti

Tutti i graduati avanguardisti che intendessero frequentare il corso capi-centuria e cadetti, che sarà tenuto in Roma nel prossimo luglio, sono invitati di presentarsi in sede entro la settimana corrente.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare. Domandare opuscolo spiegativo, che s'invia segretamente, a Ditta **N. POLEGGI, via Maddalena 50, ROMA, S. Vito al Tagliamento: Farmacia Dott. MAINARDIS.**

CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolatino purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccini e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolatino purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godina «Alla Madonna della Salute» Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 cadauna.

FRUTTEINA

Sali purgativi di frutta effervescenti, dissetanti

regolano l'intestino, disintossicano, combattono il prurito, la sonnolenza e le eruzioni cutanee.

Sono pure in vendita Sali Antiartritici in ogni Farmacia e presso

L'Erboristica - Torino

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Quattro 5

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commissione Federale di disciplina

Ho chiamato a comporre la Commissione Federale di Disciplina i seguenti camerati:

LOVARIA ANTONIO: Vice Segretario Federale, Presidente
LESKOVICH LIONELLO: membro effettivo
CAVARZERANI COSTANTINO: membro effettivo
GROPPLERO GIOVANNI: membro effettivo
DELLA BIANCA BONAVENTURA: membro effettivo
BERGANZONI BELLINO: membro effettivo
CALIMAN CARLO: membro supplente
SARTI AUGUSTO: membro supplente
ROMANO ROCCO: Segretario.

La Commissione Federale di Disciplina, nella prima riunione, ha preso i seguenti provvedimenti:

Ha riammesso al Partito i signori:

SUPINO ANTONIO con anzianità di tessera 25-5-1922
BERTELLO ANTONIO con anzianità di tessera 12-12-1922
RUGO GIACOMO con anzianità di tessera 20-3-1923
SIMAZ GIOVANNI con anzianità di tessera 28-10-1927
STUFFERI MARIO con anzianità di tessera di origine
ANDRIAN ISIDORO con anzianità di tessera 17-11-1922
LOVISATTI GREGORIO con anzianità di tessera 30-10-1932
MARGARIT CESARE con anzianità di tessera 4-1-1933
VIANELLO ELIO con anzianità di tessera 29-10-1932
PESAMOSCA GIOVANNI con anzianità di tessera 28-10-1932
CARNIELLO ONORATO con anzianità di tessera 16-2-1930
PRESOTTO URBANO con anzianità di tessera 16-2-1930
BRENELLI ANGELO con anzianità di tessera 16-2-1930
BRENELLI GILDO con anzianità di tessera 16-2-1930
BRENELLI STEFANO con anzianità di tessera 16-2-1930
MEZ FERRUCCIO con anzianità di tessera 16-2-1930
FOBRECCA LUIGI con anzianità di tessera 1-8-1932
CHIALCHIA ANGELO con anzianità di tessera 1-11-1926
POLO PIETRO con anzianità di tessera 15-3-1924
PONTON ORTENSIO con anzianità di tessera 1-5-1924
BRIGO GIULIO con anzianità di tessera 31-12-1923
ZUPPET REDENTO con anzianità di tessera 7-11-1932

Ha negato la riammissione al Partito dei Sigg.:

ORTIGA ANTONIO
MICHIELLI ADRIANO.

Ha deliberato la riconsegna della tessera al camerata:
SABBADINI ANTONIO.

Ha deliberato di non prendere alcun provvedimento nei riguardi del camerata:
DALLE VEDOVE ANGELO.

Ha negata la retrodatazione ai camerati:

TONIOLO VALENTINO
BURELLO TEODORO.

Ha proposto per il ritiro della tessera il fascista
INDELICATO GIOVANNI per «indegnità».

Fascio di Prato Carnico

In sostituzione del Segretario del Fascio di Combattimento di Prato Carnico, camerata Casali Antonino, ho nominato Commissario dello stesso Fascio il camerata Rinaldo Colledan.

Il Segretario Federale
BARNABA

Gara di linguaggio grafico fra balilla

Nessuno lamenta, certo, il fatto che le nuove generazioni sono educate al culto della pertezione fisica. Ma a noi piace constatare che la propaganda sportiva non viene in nessun modo a detrimento della educazione spirituale, nè la Scuola è relegata in un secondo piano. Si può ogni giorno segnalare la cura che l'O. N. B. ha per coltivare nei giovani l'amore dello studio e dell'arte.

Sì, dell'arte, se non per creare altrettanti artisti, per sviluppare ed affinare l'animo al culto del bello che porta un po' di sole, un po' di luce nelle ore più grigie della vita.

A riprova di ciò, è opportuno far noto che ieri numerosi alunni di tutte le scuole elementari e secondarie hanno risposto con slancio all'appello del loro Presidente Provinciale rag. Fumei per una gara di linguaggio grafico indetta fra i Balilla.

Vorremmo dire di ognuno dei centoundici partecipanti alla geniale iniziativa, gentilmente accolti dalla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». Rileveremo solo l'amorosa trepidazione e il sincero entusiasmo di questi Giotto in erba che illuminava i loro visi sereni e i loro occhi ridenti, mentre erano curvi ad illustrare il suggestivo tema: «Il parco delle rimembranze».

La Commissione, presieduta dal cav. dott. Cusmani e composta del cav. prof. Cavallero, del dott. Zanini e dall'arguto pizzo del maestro Dorigo, era coadiuvata efficacemente dalle proff. Stellini, Martignoni e Rossi e dai maestri Pellarini e Marzona.

Diremo in seguito del certo felici risultati della geniale iniziativa, che è stata causa di studio e di ammirazione da parte di educatori di ogni paese. Intanto, ancora una volta, accenniamo con quale pensosa e fattiva sollecitudine l'O. N. B. compie la sua missione italianamente e giocondamente educatrice tra i bimbi di oggi per i cittadini di domani.

Il cavalierato Mauriziano conferito al barone Enrico Morpurgo

Con recente Sovrano provvedimento è stata conferita la onorificenza di Cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al comm. prof. dott. barone Enrico Morpurgo.

S. E. il Prefetto, nel dargliene comunicazione col più vivo e particolare compiacimento, ha rilevato che la distinzione cavalleresca è un nuovo riconoscimento delle alte doti di mente e di cuore che il comm. Morpurgo profonde nella intensa e multiforme attività ch'egli spiega in numerose amministrazioni ed istituzioni pubbliche.

Al comm. prof. ar. Enrico Morpurgo, che ha saputo conquistarsi vaste benemerenze nel campo delle opere del Regime ed in altre varie attività cittadine in cui egli profonde ogni suo fervore, esprimiamo il nostro vivissimo compiacimento per la ben meritata onorificenza mauriziana.

Pro Comitato udinese dell'E.O.A.

I sigg. comm. Andrea Caratti e co. Emilio Orti Manara hanno fatto pervenire al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali l'offerta di lire 50 per onorare la memoria del compianto co. cav. Antonio Deciani.

Il Podestà, Presidente del Comitato, esprime vive grazie.

Alfonso di Spagna di passaggio a Udine

Ieri mattina, verso le 10.30, una lussuosa «Mercedes» si fermava in piazza XX settembre, dinanzi al Grande Albergo d'Italia. Ne scendeva un signore, dalla figura alta e slanciata e dall'aspetto affabile e distinto, tosto seguito da un'altra persona che cerimoniosamente si affrettava ad accompagnarlo verso l'albergo e quivi a predisporre per una sosta di brevi ore del Duca di Toledo.

E' questo, come si sa, l'abituale pseudonimo dell'ex Re di Spagna.

Trattavasi, infatti, di Alfonso XIII di Borbone il quale, proveniente da Venezia assieme ad un gentiluomo del suo seguito, era diretto a Vienna.

L'augusto personaggio, che viaggiava nel più stretto incognito, ha consumato con ottimo appetito una abbondante colazione e... per ben digerire ha gradito la sollazzevole compagnia di Benedetto da Udine.

Questi ha fatto sfoggio della parte più raffinata del suo abbondante repertorio barzallettistico ed ha presentato in omaggio i suoi libri umoristici.

Alle 14, dopo un giro per la città, Alfonso di Borbone è partito per Vienna.

Pesca di beneficenza nella parrocchia del Carmine

Nella parrocchia del Carmine, per iniziativa delle Opere di San Vincenzo de Paoli, si è organizzato una pesca di beneficenza per i poveri della parrocchia stessa da estrarsi la domenica 18 giugno.

L'appello lanciato ai parrocchiani i quali da più anni constatano con bene svolto dalle opere vincenziane fu accolto con grande simpatia e già sono pervenuti al Comitato numerosi e ricchi doni tra i quali vanno notati quelli offerti dalle gentili signore Laura Testa consorte di S. E. il Prefetto; Enrica Calcagno Mangianti; Maria Bartico; marchesa Costanza di Colloredo Mels; contessa Margherita Groppiero; contessa Antonietta de Brandis. Ricchi ed artistici doni hanno pure offerto gli ufficiali del Corpo d'Armata di Udine, il Console generale della Milizia ed altri.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere il nome del compianto co. Antonino Deciani, socio perpetuo nel Libro d'oro della Dante Alighieri: Morpurgo bar. sen. cav. gr. cr. Elio, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino; di Prampero co. ing. Carlo, Miotti comm. Giovanni, Zoratti avv. Egidio, Volpe dott. Antonio, Beretta co. Antonio, lire dieci ciascuno. Totale lire 70.

In memoria della signora Fausta Ferazzi Bortolotti: Somma precedente lire 430.

Angelo Durante lire 5; Toppani Cella Italia lire 10; Toppani Giambattista lire 10. Totale lire 455.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Istituto Fascista di Cultura

La commemorazione del Duca degli Abruzzi

Per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista, sezione del Gruppo Universitario Fascista Friulano e sotto gli auspici del Comune di Udine e dell'Istituto Fascista di cultura questa sera, giovedì, alle ore 21, nella Sala Maggiore della Loggia Comunale, gentilmente concessa dall'on. Podestà di Udine, S. E. il prof. Giotto Dainelli, Accademico d'Italia, terrà la Commemorazione di S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi.

L'ingresso è libero

Il prof. Giotto Dainelli, nobile figura di esploratore e di scienziato, membro dell'Accademia di Italia dal 18 marzo 1929, è docente di geologia e geografia fisica nell'Università di Firenze. Egli ha compiuto viaggi di esplorazione in Africa e in Asia, pubblicando oltre 350 monografie e memorie d'indole geografiche.

Collabora al «Corriere della Sera» ed è membro di vari Comitati geografici e geologici italiani. Socio della R. Accademia dei Lincei, della R. Accademia scientifica di Napoli, ecc.

Nel 1930 ha comandato una propria spedizione nel Tibet occidentale.

Collaboratore di Olinto Marinelli, ha compiuto importanti e numerosi studi geologici e geografici anche sulla regione friulana e sulla Dalmazia.

Invito agli universitari

Il G. U. F. comunica

Tutti gli studenti sono invitati ad intervenire alla commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi che sarà tenuta questa sera alle ore 21 da S. E. Giotto Dainelli Accademico d'Italia, nella sala maggiore della Loggia Municipale.

***

La Società Alpina Friulana ricorda ai soci che oggi, alle ore 21 S. E. il prof. Giotto Dainelli, Accademico d'Italia, nella sala maggiore della Loggia Comunale, terrà la solenne commemorazione di S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi e li invita ad intervenire.

La conferenza dell'on. Cappa

Ricordiamo che il giorno 14, alle ore 21, nella sala maggiore della Loggia Comunale l'on. sen. avv. Innocenzo Cappa parlerà sul tema: «Le passioni del Risorgimento e la Nuova Italia».

Ingresso libero.

Inquadramento sindacale e collocamento per le opere di bonifica

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura trasmette:

Nei recenti Congressi che le Federazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura hanno tenuto nei giorni scorsi a Roma, sono stati trattati i più importanti problemi riguardanti le varie categorie di lavoratori agricoli.

All'Assemblea generale della Federazione salariati e braccianti è stato presentato il seguente ordine del giorno, riguardante un problema di particolare interesse per la nostra Provincia, quello cioè per l'inquadramento ed il collocamento degli operai addetti ai lavori di pubblica utilità e di bonifica:

«*L'assemblea generale della Federazione Nazionale Salariati e Braccianti riunita in Roma il 30 maggio 1933-XI:*

in considerazione degli inconvenienti di varia natura che si verificano in conseguenza delle disposizioni ministeriali che affidano la rappresentanza legale ed il collocamento dei braccianti agricoli addetti alle opere di pubblica utilità e di bonifica ai Sindacati dell'Industria, non ultimo quella del graduale allontanamento dalla campagna di tali braccianti, che allettati dai lavori dell'Industria, seguono inconsciamente il cammino inverso di quello che il Regime ha imposto con la sua politica di ruralizzazione;

fa voti

all'on. Ministero delle Corporazioni perchè, riprendendo in esame tale questione, specialmente per i lavori di bonifica, per il fine cui gli stessi tendono, la risolva secondo i seguenti criteri, che soltanto possono evitare il pericolo innanzi denunciato, e che sono d'altronde una conseguenza della disposizione contenuta nell'art. 7, comma 8.o, del Decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1934:

a) la rappresentanza legale dei braccianti agricoli, che per essere tali esplicano la loro attività ordinaria nell'agricoltura, deve essere attribuita sempre e soltanto ai Sindacati dell'Agricoltura;

b) il collocamento di tali braccianti deve essere fatto dagli Uffici della mano d'opera agricola ai quali le imprese debbono far capo per le loro richieste di operai non specializzati;

c) nella stipula dei contratti di lavoro per gli edili ed affini i Sindacati dell'Agricoltura debbono intervenire come conseguenza della rappresentanza legale dei braccianti agricoli, ed avere quindi il diritto ed il dovere di raccogliere e di risolvere in sede sindacale le vertenze di lavoro che riguardano la mano d'opera agli stessi rappresentata».

Tale ordine del giorno, presentato al Ministero delle Corporazioni, ha trovato una pronta e favorevole risposta, per bocca dello stesso on. Biagi, Sottosegretario al Ministero stesso. Difatti, il 2 corr., al Teatro dell'Argentina, presenti S. E. il Ministro Acerbo, le LL. EE. Asquini e Serpieri, il rappresentante del Partito, i dirigenti delle varie Confederazioni e tutti i partecipanti al Congresso Nazionale, S. E. Biagi, nel rispondere all'on. Razza, così si espresse in tale importante questione:

«*Devo esprimere la mia viva soddisfazione perchè nei Congressi dei giorni scorsi delle vostre Federazioni Nazionali, le categorie sono state presenti, perchè uomini che hanno vissuto e vivono la vita dei campi hanno portato quella parola di buon senso che è e deve essere la guida per la risoluzione di tutti i problemi, e particolarmente dei problemi economici.*

Ai Congressi, nelle riunioni dei giorni scorsi, sono stati trattati alcuni problemi che saranno oggetto del vostro e del nostro esame. Accenno ai problemi di inquadramento che sono particolarmente delicati e difficili nel vostro settore, in cui non c'è sempre la esatta contrapposizione delle categorie. Sarà l'ambiente corporativo che determinerà una revisione di quelli che sono i concetti che non si attagliano alle vostre necessità organizzative. Io so quali altri bisogni vi assillano: quello del collocamento in ispecie.

Posso dirvi che proprio in questi giorni quel problema sarà portato all'organo competente, al fine di studiare la possibilità di potenziare la funzione del collocamento alla periferia».

Rimaniamo pertanto in attesa delle nuove decisioni Ministeriali che, affidando alle nostre Unioni ed agli Uffici di Collocamento dell'Agricoltura l'inquadramento e l'avviamento al lavoro degli operai non specializzati addetti ai lavori di pubblica utilità e di bonifica, facilitino il ritorno alla terra di quei lavoratori che — da essa provenienti — per particolari, straordinarie contingenze, oggi venute a cessare, avevano dovuto allontanarsene.

BENEFICENZA
A mezzo del "Popolo del Friuli,,

All'E. O. A. del P.N.F. — Nel primo anniversario della morte della madre: Ottavio Battaglia, L. 10.

All'O. N. B. — Nel primo anniversario della morte della madre: Ottavio Battaglia, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del dott. co. Antonino Deciani: Rita e Renzo Loria Andreotti, L. 30.

Altre offerte

Pro fondo Bissattini. — In memoria della signora Emilia Salterio Prandoni: il sig. Pietro Clocchiatti ha versato L. 10.

Alla «Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo» — N. N. 25 — Italia Gori-Tomada in morte del dott. Pietro Someda, L. 10; Colpi Gaetano, 4 — Ottavio Battaglia nel primo anniversario della morte della mamma Elisa Ponton ved. Battaglia, L. 25.

Alla Congregazione di Carità. — Ida ed Ernesto Tibiletti, L. 50 quale tributo di onoranza alla memoria del compianto co. Antonino Deciani — In memoria di Franca Santi: Chiussi Enrico, lire 10 — In memoria di Someda dott. Pietro: Chiussi Enrico, L. 10 — In memoria del co. Antonino Deciani: prof. arch. Luigi Taddio, L. 10 — In memoria di Adele Melignani: Ditta F. Ortel, lire 10; dott. Carlo e Pia Cuoghi, 20; Tessitori avv. Tiziano, 10 — In memoria del dott. Pietro Someda: Ballico ing. Giuseppe, lire 10 — In memoria di Fausta Bortolotti Ferazzi: Gaggia cav. Riccardo, L. 10; famiglia arch. prof. Ettore Gilberti, 25 — In memoria del dott. cav. co. Antonino Deciani: co. Angiola Marcotti del Torso, L. 50; Gallina Arturo, 10; Favaron Romeo, 10; Tabacchi Giacomo, 10.

Al Rifugio Bambin Gesù — Co. Enrico e Antonietta de Brandis, in memoria del co. Antonino Deciani, L. 50.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, conferenza di S. Quirino. — Moro Maria L. 5 — In memoria del sig. Cantoni Giuseppe: Spagnul, L. 5; cap. Rossignoli, 5 — Nel trigesimo della morte del cav. Passarelli, la famiglia: 100 buoni minestre. — Conferenza del Carmine: il contratello Antonio Fracassi, in occasione del centenario della nascita del padre, L. 25.

Alla Cassa scolastica dell'Istituto Tecnico

Offerte pervenute alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico:

In memoria del compianto prof. Gaetano Pigozzi il sig. geometra Giuseppe De Piero e Famiglia hanno versato lire 5.

In memoria della compianta signora Fausta Ferazzi Bortolotti il sig. Giuseppe Sandrin e famiglia hanno versato lire 10; il prof. Gellio Cassi lire 10.

In memoria della compianta signora Ermenegilda Didoli il prof. Domenico Traunero ha versato lire 10.

Bollettino demografico di UDINE
del 7 Giugno 1933 - XI

Nati	3
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Marchiol Giuseppe commerciante con Monego Maria casalinga.

Denuncie di morte

Pagnutti Paola vedova Di Luch fu Giov. a. 77 casalinga — De Alti Dorigo Maria fu Nicolò di anni 35 casalinga — Viggiani Lorenzo fu Alfredo di anni 21 soldato.

Arancio in fiore

Ieri mattina, furono celebrate, nella Parrocchia del Carmine, le auspicate nozze fra la distinta signorina Anna Dorta, figlia del signo Ugo, e il dott. ing. Ciro Nicoletti, capitano, dell'11. regg. Genio di stanza a Udine.

Testimoni della sposa furono il dott. prof. Guglielmo Dorta e dr. cav. Jachen Dorta, zii della sposa; per lo sposo, il padre cav. Pietro Nicoletti, ispettore principale di Dogana a Livorno e il sig. Porzio Luigi di Udine. Tre damigelle d'onore, le avvenenti signorine Lina Valentino, Ida Alatere e Lucia Franz, portavano i candidi mazzi nuziali, mentre graziosi paggetti: Gina Dorta e Luigi Cuoghi, reggevano il lungo velo della sposa.

Oltre ai genitori della sposa, e agli stretti congiunti: signorina Edvige Dorta, sig. Lia Dorta Dell'Amore, Elia Dorta Gregorutti, signora Dorta-Cuoghi, erano presenti alla cerimonia numerosissimi invitati fra cui il ten. colonnello Parasole e signora, maggiore La Guardia e signora, maggiore Bassalini e signora, cap. Ursillo e tenenti Stefanacchi Romeo e La Porta, e molte eleganti signore.

Dopo il rito nuziale, seguì un signorile rinfresco, servito in Casa Dorta.

Agli sposi pervennero numerosissimi doni, una profusione di fiori e oltre un centinaio di telegrammi augurali.

Alla coppia felice, partita per il viaggio di nozze, auguri.

Oggi all'Eden

GRANDE PREMIERE

del magnifico, superbo, incompatabile capolavoro della Fox Film, realizzato da William Howard, nell'edizione sonora cantata e

PARLATO IN ITALIANO

Sherlock

Holmes

L'ultima avventura del celebre detective è satura di quell'atmosfera indefinibile di attesa, di ansia e di mistero, nella quale le situazioni impreviste ed emozionanti, le manifestazioni strane, del più grande genio dell'indagine, trovano opposto contrasto nella lotta contro il genio del crimine: il famigerato Moriam. Storia d'amore e dramma di avventure sensazionali destinata a riportare un successo travolgente, anche per l'arte incomparabile dei protagonisti:

Clive Broock

Artista magnifico che ha dato vita come nessun altro avrebbe potuto, con sorprendente aderenza ed efficacia, alla caratteristica, fredda, flemmatica figura del grande criminologo di cui i libri di Conan Doyle hanno dato immensa popolarità. Altri interpreti: Miryam Jordan e Ernest Torrence.

Una brillante gara ippica militare

Ieri mattina alla presenza di S. E. il Generale Calcagno, Comandante del Corpo d'Armata, accompagnato da numerosi Ufficiali del Suo comando, del Generale Bastico comandante della prima Divisione celere, dei colonnelli Berti del Reggimento «Monferrato», del colonnello Castinelli, del Reggimento «Alessandria»; del colonnello Montaldo del Reggimento «Saluzzo», si è svolta una corsa in campagna su pista segnata alla quale hanno partecipato undici ufficiali che hanno compiuto il non facile percorso brillantemente senza incidenti gravi poichè — se un catastrofico proverbio dice — uomo a cavallo sepoltura aperta — fa riscontro un altro adatto alla bisogna: uomo a cavallo, uomo felice.

La gara organizzata dal Reggimento «Monferrato» sotto la direzione del Commissario ippico militare gen. Bonati ha avuto il seguente risultato:

1° maggiore Strada del Regg. «Monferrato» — 2° maggiore Zaninoni del Regg. «Alessandria» — 3° tenente Genala del Regg. «Monferrato».

Varietà al Cecchini

Domani sulle scene del Cecchini rivedremo con gioia gli spettacoli di varietà; infatti si annuncia il debutto di «Pityi and Charlie» magnifico duo, uomo o donna eccentrici danzatori comici ed acrobati, con repertorio di canto e ballo a soli e d'assieme; poi la stellissima elegante e bella attrice «Spery Creola» l'indomoniata vedetta dell'eccentricità. A questo programma d'arte varia farà seguito un grande spettacolo cinematografico di novità e di assicurato successo: «La mia vita per mio figlio».

Oggi giovedì dalle ore 17, ultimo giorno del divertente e lussuoso film sonoro, cantato e parlato in italiano «Caiser contro Caiser», con protagonista la affascinante diva di «Sotto falsa bandiera»: Cariotte Susa.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

(Compagnia Emma Gramatica)

LA CITTA' MORTA. — Tragedia in 5 atti di G. d'Annunzio — Ore 21.

CINEMA CECCHINI

CAISER CONTRO CAISER. — Vicenda amorosa ed avventurosa, sonora, cantata e parlata in italiano con Charlotte Susa. «Il Giro ciclistico d'Italia». Successo. — Ore 17.

CINEMA EDEN

SHERLOCK HOLMES. — Film Fox parlato in italiano, tratto dal romanzo di Conan Doyle magnificamente interpretato da Clive Brook, Miriam Jordan, Ernest Torrence. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LE PRIGIONIERE. — Grandioso capolavoro parlato in italiano ed interpretato da Sylvia Sidney e Gene Gibson. Fuori programma: «Topolino a caccia». Ore 17.

Concerti serali
PER GLI AMICI DELLA MUSICA
Tutte le sere alla Birreria Moretti Viale Venezia
SCELTO CONCERTO

Dott. D. ANZIL
Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze,
RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA
UDINE Via Poscolle 14 - Telef. 10-21
Consultazioni dalle 11 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Generale ADRIANO ALBERTI

TESTIMONIANZE STRANIERE SULLA NOSTRA GUERRA
Con prefazione di S. E. BENITO MUSSOLINI
Prezzo L. 18

Le prenotazioni si ricevono presso la **Casa Friulana del Libro di P. Fichera - Via Aquileia 34 - Udine**

Avviso

Approssimandosi la scadenza della III rata imposte la Cassa di Risparmio avverte i contribuenti che, per loro comodità e risparmio di tempo, essa si incarica del pagamento per coloro che avendo un libretto di risparmio nominativo o di conto corrente, consegnino all'Ufficio depositi, prima di detta scadenza le cartelle notificate dall'Esattoria.

Le rate verranno addebitate con valuta 18, ultimo giorno utile per il pagamento.

FOTOGRAFIA De Faccio
(Diretta da L. BERGO)
UDINE - Via Vittorio Veneto 9 (di fronte alla Posta)
Ritratti d'arte - Fotografie industriali e pubblicitarie - Reparto specializzato negli ingrandimenti.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Giugno - Luglio - Agosto
Cura dei
FANGHI naturali

All'IMPERO
Oggi grande première

La PARAMOUNT presenta:
Un film in cui è racchiuso tutto il dolore di un'anima femminile, privata della libertà e dell'amore.

LE PRIGIONIERE

con

Sylvia Sidney - Gene Raymond - Wynne Gibson

PARLATO IN ITALIANO
Direzione artistica di MARION GERING

Fuori programma:
Topolino a caccia
Precederà un nuovissimo film L.U.C.E. Sonoro
PREZZI NORMALI

CALENDARIO

Giovedì — (159 - 207).
S. Medardo, vesc. — S. Ippolito, m. — S. Vittorino, m. — San Calliope, v. — S. Massimino, vescovo.
Domani: Secondo giorno delle Tempora — S. S. Primo e Feliciano — S. S. Riccardo e Colombo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 36 m. Tramonta alle ore 19 e 41 m.
La luna sorge alle ore 20 e 43 m. Tramonta alle ore 4 e 8 m.
Fasi lunari: oggi L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Flaibano — Gorizia — Sacile.
Domani: Verpogliano di Vipacco.

UN PIATTO AL GIORNO

Anguilla «Alla turca». — Spellate l'anguilla, ripulitela e fatta a grossi pezzi, mettete in casseruola un pezzo di burro fresco, carote e cipolle tagliate in fette sottili; prezzemolo e uno spicchio di aglio. Passate questi legumi al burro, aggiungetevi due bicchieri di vino bianco o rosso, a scelta: mettete a cuocere l'anguilla, condendola con pepe, sale, una foglia di lauro e timo. Lasciatela cuocere in tal modo per quindici o venti minuti e, quindi, freddare nel suo liquido, che deve, a poco a poco, formare una gelatina.
Toglietе l'anguilla dal recipiente e aspergetela bene di pan grattato, immergetela in due o tre uova, che avrete bene sbattute e miste con un po' di liquido, rimasto nella casseruola; rinvoltatela ancora nel pan grattato per ogni parte, con molta cura; e, usando la massima cautela, deponetela sopra un coperchio di casseruola. Abbiate pronto un soffritto d'olio ben caldo; adagiatevi l'anguilla e vigilatene la cottura sino a che non abbia preso un bel colore dorato chiaro. Fatela sgocciolare ben bene e servitela con una salsa nel mezzo: magari con salsa di pomodoro, o salsa piccante.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Indovinello:
La penna da scrivere

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 24.7; minima 15.5.
Precipitazioni 3.4.

IL TEMPO D'OGGI

Probabilità: Il tempo che presenta carattere di lenta evoluzione rimarrà ancora alquanto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo in prevalenza nuvoloso e brevi precipitazioni sparse che potranno avere carattere temporalesco sulle val Padana e i rilievi appenninici. Sulle regioni meridionali si avranno ancora buone condizioni con irregolari annuvolamenti meridiani. Venti deboli o moderati orientali sull'alta Italia, moderati e sciroccali sull'alto e medio bacino tirrenico, predominio di brezze locali altrove. Temperatura stazionaria. Mare generalmente mosso.

RISTURATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta asciutta con piselli - Pastina in brodo - Pasticciata di manzo - Coniglio alla cacciatora - Contorni.
Sera: Pasticcio di maccheroni - Zuppa alla pavese - Osso buco di vitello - Costolette di capretto fritte - Contorni.

RADIO - ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.30: «Otello» dramma lirico in 4 atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Arrigo Boito.
Roma, Napoli — Ore 20.45: Concerto di musica da camera, con il concorso del violinista Arrigo Serato e del pianista Artalo Satta.
Bolzano — Ore 20: L'alba, il giorno e la notte, commedia in 3 atti di D. Niccodemi.
Radio Parigi — Ore 20: «Madama Butterfly», opera di Giacomo Puccini, con il concorso di artisti dell'«Opéra» e dell'«Opéra Comique» (dallo Studio).
Daventry National — Ore 20: Concerto sinfonico dell'«Orchestra della B.B.C.», diretto dal m. Adrian Boult (trasmissione dalla Cattedrale di Canterbury).
Bucarest — Ore 20: Concerto sinfonico, diretto dal m. T. Rogalski (dallo Studio).

La distribuzione dei premi del concorso fra studenti

In seguito al concorso a premio fra gli studenti delle scuole medie cittadine indetto dall'Associazione Volontari di Guerra e dal Comitato d'Azione Dalmatica, la Commissione ha già emesso il suo giudizio, formando la graduatoria fra coloro che sono stati ritenuti meritevoli.
La cerimonia per la premiazione, in seguito agli accordi intercorsi fra i dirigenti delle due Associazioni e le Gerarchie del P.N.F., sarà tenuta, non giovedì 8 corrente come era stato pubblicato, bensì domenica 11 corrente, alle ore 10 ant., nel salone della Casa del Fascio in via Giusti.
Sono pertanto invitati a presenziare a detta cerimonia tutti i Volontari di Guerra, gli Azzurri di Dalmazia e gli studenti delle scuole medie cittadine.

Notiziario del Giugno Udinese

La prova per il concorso ippico

Stamane ha inizio il Concorso Ippico di Udine colla prima prova della Categoria militare che si svolge in campagna. Una marcia di 15 chilometri con inizio e fine alla Piazza d'Armi di Planis dove mezz'ora dopo l'arrivo ciascun concorrente deve compiere un percorso con ostacoli a cronometro. Sono iscritti ventisei cavalli che partiranno a quattro minuti d'intervallo incominciando dalle ore sette, per cui il primo percorso al campo di Planis avrà luogo alle ore 8.30.
Fra i concorrenti convenuti ad Udine non solo dalle vicine guarnigioni, ma anche da Milano figurano iscritti anche campioni nazionali e tra essi il tenente colonnello de Carolis che recentemente ha vinto la gara nazionale militare di lungo percorso che si è svolta a Napoli.
Questa prima prova, come la seconda che si svolgerà domani, è organizzata a cura del Commissario-Ippico militare del Corpo d'Armata generale Bonati col personale del Reggimento Cavalleggeri del «Monferrato» comandato dal colonnello Berti.
La seconda prova che avrà luogo domani consisto in un percorso in campagna di dieci chilometri anche questo a cronometro, che si svolgerà in un interessante e difficile percorso lungo il Malina o l'arrivo e la partenza sono stabiliti nei pressi del ponte di Remanzacco.
Queste due prove serviranno a stabilire una prima classifica che sarà integrata dalla prova di addestramento che si svolgerà al Campo polisportivo Moretti il giorno 10 corrente.
Dobbiamo constatare che le numerose iscrizioni al concorso ippico di Udine denotano la più eloquente adesione dei cavalieri al programma adottato dal Comitato del «Giugno Udinese» che per iniziativa dell'on. Podestà di Udine è stato costituito e che ha avuto il cordiale appoggio delle superiori autorità.

La mostra canina e la sfilata attacchi

La Mostra canina si afferma oramai col desiderato successo già annunciato e saranno rappresentate quaranta razze diverse di cani per cui il compito dei giudici sarà interessante per stabilire la classifica dei varii campioni.

***

La sfilata degli attacchi avrà il 13 corrente una speciale attrattiva perchè oltre ai tradizionali veicoli utilitari, sia agricoli che commerciali, si vedranno sfilare anche parecchi tiri a quattro che daranno alla giuniona la prova che malgrado la crescente motorizzazione esiste ancora la passione del bello e nobile animale, tanto utile alla difesa e all'economia nazionale.
Il cavallo e il suo parente prossimo, il mulo, sono ancora elementi insostituibili dell'economia e della difesa Nazionale.

L'indagine demografica del "Popolo del Friuli,,

nei Comuni della Provincia

Esaminiamo l'andamento demografico di alcuni altri comuni carnici, zona di ottimi lavoratori che meritano la più amorevole attenzione.

Forni di Sotto

A Forni di Sotto l'anno corrente si è iniziato sotto buoni auspici. Ecco i dati per il primo trimestre:

Anno 1933-X	NATI	MORTI
Gennaio	3	2
Febbraio	1	—
Marzo	3	—
Totale	7	2

Le famiglie numerose

Forni di Sotto ha una popolazione residente di 1717 unità; presente di 1436. Le famiglie numerose sono:
De Monte Eugenio fu G. Maria: figli avuti 15, (uno morto) — Polo Celestino fu Gio. Batta: 10 (tutti viventi) — Tonello Celestino fu Luigi: 7 (tutti viventi) — Segatti Floriano 12 (7 viventi) — Sala Anna fu Tommaso vedova Nassivera: 14 (nove viventi) e uno morto in guerra — Colmano Erminio fu Luigi: 8 (sei viventi) — De Candido Emilio fu Candido: 7 (6 viventi). — Marioni Attilio di Ermenegildo: 6 (tutti viventi) — Sala Fiorello di Luigi 6 (tutti viventi) — Sala Martino fu Valentino: 10 (8 viventi).

Paularo

Questo Comune, quantunque abbellito da posizioni pittoresche e salubri, vede il primo trimestre di quest'anno caratterizzato da troppi decessi in confronto alle nascite.
Infatti:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	3	9
Febbraio	4	4
Marzo	2	6
Totale	9	19

La popolazione di Paularo è di 3221 abitanti presenti e 3618 residenti.

Le famiglie numerose

Paularo conta le seguenti famiglie con sette e più figli; in prima linea ce n'è una con diciasette figli nati e sedici viventi. Benissimo! Questa è una famiglia veramente esemplare.
Fabiani Leonardo fu Antonio; figli nati 17; viventi 16 — Del Negro Ottavio fu Giuseppe: nati 15 viventi 13 — Del Linz Gio. Batta; fu Giacomo:, nati 13; viventi 11 — Screm Egidio fu Agostino: nati 12, viventi 10 — Di Gleria Guerrino fu Giacomo: nati 10, viventi 9 — Sbrizzai Osualdo fu Angelo: nati 13 viventi 7 — De Crignis Giovanni fu Giacomo: nati 7, viventi 7.

Ovaro

Vediamo un po' la situazione di Ovaro:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	7	5
Febbraio	6	3
Marzo	2	2
Totale	15	10

Questo primo trimestre dà adito, come si vede, a buone speranze.

Le famiglie numerose

Ecco l'elenco delle famiglie numerose di Ovaro:
De Prato Basilio, con complessivi 5 figli nati — Crosilla Giovanni con 4 — Pavona Silvio con 4 — Fabbris Giovanni con 4 — Seguono: Dell'Oste Luigi Antonio con 3; Galante Francesco con 3; e Morassi Davide con 2.
La popolazione di Ovaro è di 3142 anime presenti e 3650 residenti.

Cercivento

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	6	3
Febbraio	3	4
Marzo	3	1
Totale	12	8

Le famiglie numerose

Popolazione presente 1083; *residente* 1279. *Famiglie numerose* 16, *con 7 o più figli nati. La percentuale dei viventi, e questo è importante, è ottima.*
Boschetti Giuseppe fu Daniele: nati 9; vivi 8. — Boschetti Matteo fu Antonio: nati 7, vivi 7 — Dassi Epifanio fu Antonio: nati 9, vivi 8. — De Conti Arcangelo, fu Giovanni: nati 8, vivi 7. — De Conti Isidoro fu Giuseppe: nati 7, vivi 7 — De Conti Osualdo fu Fortunato: nati 7, vivi 6. — Della Pietra Florinda fu Giacinto ved. Della Pietra: nati 7, vivi 7 — Di Vora Camillo di Camillo: nati 7, vivi 7 — Di Vora Evaristo fu Giacomo: nati 8, vivi 8 — Di Vora Margherita ved. De Stales: nati 9, vivi 7 —Morassi Antonio fu Antonio: nati 7, vivi 7 — Silverio Battista fu G. B.: nati 7, vivi 7 — Morassi Lorenzo fu Giacomo: nati 7, vivi 7 — Silverio Lorenzo di Antonio: nati 13, vivi 13 — Silverio Serafino fu Gio. Batta: nati 9, vivi 9 — Straulino Anna ved. Dassi: nati 8, vivi 8.

Enemonzo

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	2	3
Febbraio	4	6
Marzo	2	2
Totale	8	11

I decessi anche qui sono in eccedenza. Enemonzo ha una popolazione di 2286 unità presenti e 2661 residenti.

Le famiglie numerose

sono trentasei, comprese nel seguente elenco.
Adami Giuseppe: figli nati 10; viventi 7 — Antonipieri Daniele: 10, 4 — Burba Pietro: 9; 9. — Castellani Tomaso: 9, 8. — Chiaruttini Giacomo: 9; 7. — Chiaruttini Luigi: 10; 7. — Conte Federico: 9; 7. — Conte Giacomo: 9; 6. — De Prato Nicolò: 9; 9. — Diana Giacomo: 9; 8. — Puntel Vittoria ved. Duratti: 9; 8. — Fachin Osvaldo: 13; 7. — Filippini Pietro fu Osvaldo: 12; 8. — Frucco cav. Giuseppe: 12; 5. — Giacomuzzi G. B.: 11; 7. — Linda Pietro 9; 3. — Loi Leonardo: 10; 10. — Menegon Luigi: 10; 6. — Mecchia Giovanni fu Enrico: 13; 6. — Mecchia Giovanni fu Luigi: 9; 5. — Missana Luigi: 12; 7. — Indrigo Maria vedova Pascoli: 9; 9. — Toson Maddalena ved. Paoli: 9; 7. — Pellizzari Ernesto: 9; 6. — Pellizzari Giovanni fu Innocente: 10; 6. — Pivotti Antonio: 10; 8. — Pivotti Giacomo: 10; 8. — Sopracase Giacomo: 9; 8. — Sopracase Luigi: 11; 10. — Sovrano Luigi: 9; 8. — Tavosanis Leonardo: 9; 5. — Linassi Elena ved. Toson: 11; 9. — Toson Venanzio: 11; 7. — Vecile Innocente Luigi: 9; 6. — Chiaruttini Giuliana vedova Zanier: 9; 6. — Zanier Luigi Costantino: 9; 9.

Cimolais

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	2	3
Febbraio	2	—
Marzo	3	3
Totale	7	6

Il Comune di Cimolais ha una popolazione residente di 1077 unità; presente di 878. Le famiglie numerose sono:
Ambrogio Clerici con 11 figli nati e 5 viventi — Antonio Protti: 11 nati e 7 viventi — G. B. Clerici con 10 figli nati e 6 viventi.

MEZZO SECOLO

8 GIUGNO 1883

Durante il mese scorso la Congregazione di Carità di Udine ha erogato 402 sussidi da lire 1 a L. 40, come si rileva da un resoconto oggi comunicato. Somma erogata L. 2098. Nei mesi precedenti i sussidi furono: aprile, L. 2175; marzo L. 2088; febbraio, L. 2051; gennaio, L. 1940. Inoltre a tutto maggio sono ricoverate a spese della Congregazione sessanta persone nei vari istituti pii della città.

—o—

Si registra un curioso caso di fiscalità. Gioseffa Plaino, morta cinque anni fa, ha lasciato al figlio Pietro Lavaroni un pezzo di terra su cui gravita una imposta annua di cinque centesimi; tale imposta fu notificata il 24 gennaio di quest'anno. Il 5 giugno, tre giorni fa, gli fu notificato pure un verbale di pignoramento col debito capitale di L. 0.05; multa L. 0.01; indennità dell'atto L. 0.30; bollo L. 0.05. Totale L. 0.41, invece di L. 0.05 come è l'imposta. Fu pignorato del rame del valore di lire una.
Proprio così!!!

—o—

Si è deciso di abbattere il Portone di Grazzano per agevolare il transito.

LA CLESSIDRA

ARTE E TEATRI

"La signorina,, di Jacques Deval

Questa commedia del Deval, quello di «Baldoria» tanto per intenderci, che Emma Gramatica ha iersera presentato in una edizione deliziosa ed accurata, si è imposta soltanto per la bontà e per la finezza dell'interpretazione, perchè diversamente — e ci dispiace per il Deval — il lavoro artifizioso, manierato, convenzionale e soltanto magnificamente costrutto, sarebbe crollato miseramente come un castello di carta. La ristrettezza di spazio non ci permette di parlarne come vorremmo: diremo solo che l'interpretazione di tutti è stata deliziosa e che in questa si sono distinti oltre la Gramatica, la Tricerri e la Chiantoni, e nel ruolo maschile, il Giorda, il quale per altro, a nostro avviso, ha accentuato un po' troppo il calore ed il colore del personaggio da lui rappresentato. Buono ancora il Sabbatini.
Questa sera, recita d'addio e serata d'onore di Emma Gramatica con «La città morta» di Gabriele D'Annunzio.

Camza.

La Mostra per le chiese povere

Domani, come abbiamo annunciato, sarà aperta, nella Chiesa della Purità, l'annuale esposizione a beneficio delle Chiese povere.
Alle ore 7.30 S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la messa e distribuirà la comunione. Indi benedirà tutti i paramenti che saranno poi distribuiti alle Chiese bisognose.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 7 giugno 1933-XI).

Presidente: cav. dott. Bonaventura Della Bianca — Giudici: cav. dott. Pietro Caneva e cav. dott. Vittorio Santomaso — P. M. cav. dott. Francesco Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Dopo un incendio a Cordovado

Giuseppe Rigoli fu Pietro d'anni 35, da Cordovado è comparso dinanzi ai giudici imputato di avere, il 4 febbraio scorso, cagionato l'incendio del proprio negozio e della propria casa d'abitazione, al fine di conseguire il premio di assicurazione.
Il Rigoli nega recisamente di essere stato l'autore dell'incendio.
— Quella sera — dice — io andai fuori di casa e quando vi tornai, vidi l'incendio che io attribuisco a un corto circuito.
Sfilano vari testimoni, ma non portano elementi decisivi alla causa. Il P. M. chiede la condanna ad anni tre e mesi sei di reclusione, danni, spese e multa di lire 1000. Il Tribunale assolve il Rigoli per insufficienza di prove.
Difesa: avv. Franceschinis e Sartoretti.
Il P. M. interporrà appello.

Un furto nella chiesa di Varmo

Albino Vincenzo Puppin di Giovanni, di anni 20 nato a Pordenone, ora senza fissa dimora, è imputato di furto per essersi impossessato di lire 21.10 togliendole, con una bacchetta invischiata, da una cassetta delle elemosine della chiesa di Varmo, il 10 maggio 1933.
L'Albino recidivo specifico, è condannato ad anni uno di reclusione e lire 1200 di multa.
Difesa d'ufficio: avv. Sartoretti.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni e delle obbligazioni

MILANO, 7

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella quinta settimana di maggio è aumentato del 0.13 per cento passando da 52.26 a 52.33.
L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni industriali. Il volume dei titoli obbligazionari trattati nella Borsa di Milano è stato inferiore a quello della settimana precedente essendo diminuito, come media giornaliera, da lire 0.11 a lire 0.7 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Le quotazioni cereali

MILANO, 7

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne. Frumento sostenuto: chiusura luglio 89.15; agosto 89.20; ottobre 91.25. Granoturco calmo: chiusura luglio 48.25; ottobre 47.75.

Mercati di Udine

Frutta e verdura
(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 110 a 150 — Ciliege da 110 a 180 — Fichi da 70 a 100 — Limoni al cento da 5 a 6 — Noci comuni da 200 a 350 — Aglio da 30 a 50 — Asparagi da 180 a 200 — Cipolla da 50 a 60 — Fagioli da 70 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 170 a 180 — Insalata da 35 a 50 — Patate da 45 a 65 — Piselli da 90 a 110 — Radicchio da 40 a 55.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.50 a 2.10 — Ciliege da 1.50 a 2.50 — Fichi da 1 a 1.30 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Noci comuni da 2.50 a 4.50 — Aglio da 0.40 a 0.65 — Asparagi da 2.30 a 2.50 — Cipolla da 0.65 a 0.80 — Fagioli da 1 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 2.20 a 2.30 — Insalata da 0.45 a 0.65 — Patate da 0.65 a 0.80 — Piselli da 1.20 a 1.50 — Radicchio da 0.50 a 0.70.

Polleria
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 7 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 5 — Galline da 5 a 5.50 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50; a 2.80 — Polli da 6.50 a 7; a 10 — Tacchini da 4.50 a 5; da 7 a 9 — Uova l'una da 0.30 a 0.32.

Cereali
(Piazza Venti Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 92 a 93 — Granoturco giallo da 54 a 55 — Granoturco bianco da 54 a 55 — Cinquantino a 50.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE	MILANO
	7	7
Rendita 3.50 o/o	78.75	78.97
Consol. 5 o/o	87.65	87.67
Obbl. Ven. 3.50	87.30	87.35
B. T. n. 1936	101.20	101.20
B. T. n. 1942	102.50	102.50
B. T. n. 1941	102.50	102.50
B. d'Italia	—	1605
Comit	998	999.—
Credito Italiano	645	645.—
Soc. Adr. Elet.	—	149.50
Edison	544.—	543.50
Fiat	—	226.75
Cascami seta	—	279.—
Seta Viscosa	—	174.50
Terni	145.—	145.50
Rubattino	—	—
Cosulich	15.—	16.—
Assic. Generali	3350	—
Riun. A.	1525	—
Riun. B.	1430	—
Assicurat. Ital.	422.50	—
Francia	75.75	75.75
Londra	65.20	65.20
Svizzera	372.25	372.25
New York	16.10	16.10
Berlino	—	450.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	268.70
Spagna	—	164.75
Praga	—	57.65
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7 - 6
Pubbl. Util. 6 o/o	494,50	494,50
Id. s. tel. 6 o/o	494,50	493,50
Cr. Nav. 3,50 o/o	490,50	490,50
Edison '23 - 6 o/o	504,—	504,—
Id. 1931 - 6 o/o	500,—	500,—
Emiliana 6 o/o	490,—	492,—
Mer. Elett. 6 o/o	472,—	473,—
Soc. Es. Tel. 6 o/o	468,25	468,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Legna carbone e foraggi
(Bralda Bassi)
Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 16; idem seconda qualità da 11 a 13 — Erba spagna nuova da 13.50 a 16 — Paglia da 10.50 a 11.50.
Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7.50 — Stanghe da 5 a 6 — Carbone legna da 18 a L. 22.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 la parola
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Commerciali » 0.30 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *per avviso; computo a parola: minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

AFFARONE stanza matrimoniale bianca, specchi L. 550, Viale Venezia 69. 2513 G

GHIACCIAIE Siberia, le migliori. LA VITRUM di M. Marfini.

CASA D'ASTA M. MARCHETTI Via Vitt. Ven. 32. Sale pranzo, Camere letto lussuose, Tappeti, lampadari, Casseforti, Macchine Scrivere, Mobili d'ufficio, Quadri, Stampe. (d'occasione Frigorifero per macelleria). Biliardo.

ESERCIZIO d'osteria con giuochi bocce, affittasi subito. Rivolgersi Via Aquileia 12

VENDESI occasione triciclo, macchina scrivere Remington, sega circolare germanica per troncatura borre con motore Ganz. Rivolgersi Borsetta, Aquileia 64, Udine. 2514 G

FITTI

APPARTAMENTO soleggiato ambienti sei tutti i confort moderni affittasi Via Cernaia 73. 2551 G

AFFITTASI locali uso studio, Piazza Vitt. Em. 7, Termosifone, parchetti, impianti sanitari. Rivolgersi primo piano.

AFFITTASI appartamento Mercatovecchio N. 20 II piano sei vani con comodità moderne. Rivolgersi Tamburlini Viale XXIII Marzo, 14. 2384 M

AFFITTASI stanza, centrale, termo presso distinta famiglia. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2506 G

AFFITTASI secondo piano ammobiliato, 2 stanze letto, salotto, stanzino, cucina, legnaia, gas uso cortile. Via Cicogna 40. 2500 G

BELLA stanza ammobiliata presso distinta famiglia affittasi miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2517 G

LUGLIO affittasi prezzo conveniente villetta 14 ambienti terrazze, garage, giardino, due chilometri Udine, comodità tram. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2105 G

STANZE uso studio affittasi, Via Manin 14. Rivolgersi secondo piano. 2507 G

PALAZZO Mulinaris, Via Poscolle 1, si affitta appartamento 4 piano. Per informazioni rivolgersi Via Treppo 43.

DOMANDE D'IMPIEGO

COMMESSO pratico articoli industriali e radio-elettrici, contabilità, offresi, miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2456 M

VARI

STENOGRAFIA. Lezioni preparazione qualunque esame. Parussini. R. Battistig 9, Udine.

Forma l' Espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni gruzzolo o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7.
Dalle ore 13 alle 18 - Telef. 8-49

Il dott. **Damiani** ha
Traslocato
il Gabinetto Dentistico
in Via Savorgnana, 6

Dr. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
alle 8.30 alle 9.30; dalle 13 alle 17

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE
E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 25 Luglio (Telefono 5-18)

Dott. A. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

Malattie
VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNANA 13
Ore 9 — 12 e 15 — 18

SCIATICA
ISTITUTI Dott. MUNARI
Direttore Generale - Grand Uff. Dr. ROBERTO DE FERRARI
Medico di S. A. I. la Principessa Ileana di Romania
Viale Trento Trieste - TREVISO - Telefono 398 - 498
DIRETTORI: FIRENZE - *Cav. Dott. Pietro De Faveri* - Tron
TREVISO - *Dott. Renzo Padovan.*
Amministrazione: FIRENZE (21°) — Viale Mazzini, 20.

Cura delle Nevriti e Nevralgie idiopatiche, Artritiche ed Uricemicoreumatiche: Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Radiculiti. Neurodociti, Lombartritismo, Radiodiagnostica, Esami chimici.

MOBILI DEL NOVECENTO
TOROSSI
UDINE - Via Villalta, 13 - Telef. 4.41

Le prossime manifestazioni ciclistiche

La XI Coppa S. Vito

10 Giugno - Km. 140 - III e IV Categoria

Il C. C. Stefanutti ahcra nella avversa fortuna non disarma e, fedele al suo programma tracciato all'inizio di questa stagione farà disputare domenica 18 corr., la classica «Coppa S. Vito»: la decana delle corse ciclistiche friulane, fra le massime della regione, giunta ormai alla sua undicesima edizione.

La «Coppa S. Vito», non è certo una di quelle gare ai cui successo necessitano attrattive speciali all'infuori di quelle ben importanti che le conferiscono la tradizione, la classicità e la fama di banco di prova del dilettantismo nazionale. Pertanto, pur ridotta quest'anno la dotazione dei premi (i quali peraltro avranno valore intrinseco) la vecchia Coppa, orgoglio del buon Sanvitese, avrà l'indubbio suo successo. Lo dice l'attesa degli ambienti regionali, le richieste informative già pervenute alla società organizzatrice e la preparazione, vorremmo dire speciale, a cui si sono sottoposti gli atleti in questa vigilia.

La competizione si svolgerà sul classico percorso di 140 km. imperniato sul dislivello di Clauzetto (S. Vito, Pordenone, Aviano, Montereale, Maniago, Clauzetto, Pinzano, S. Daniele, S. Vito) che già videro lo svolgimento di sette delle dieci edizioni disputate.

La novità di questo inizio del secondo decennio della gara che ha dato vita al glorioso Club Stefanutti è appunto il ritorno alla data originaria. Ritorno non privo di interesse col quale gli organizzatori ritengono di aver rimediato alle manchevolezze del percorso riscontrate nelle ultime prove svolte però nel mese di settembre

Le edizioni passate

La classica Sanvitese differenzia nettamente da tutte quelle che compongono oggidì il formidabile calendario provinciale. Tale privilegio la bella competizione lo conquistò attraverso una organizzazione seria ed impeccabile che doveva rivelare, fino dai primi tempi, la passione dei creatori, i pionieri dell'U. S. Sanvitese, e quella degli eredi, i dirigenti la Stefanutti che dal 1928 danno la propria opera. Costoro ebbero cura di aggiornare la gara a seconda delle sopraggiunte necessità.

Aperta difatti alla quarta categoria e disputata prettamente in pianura il primo anno (1923); alla terza e quarta in quello successivo svolta sul percorso di questo anno, la corsa vide in lizza in seguito i «seniori», i «fuori classe», gli «indipendenti» dando, in ogni epoca, luogo a battaglie ardenti e ad episodi indimenticabili.

Nel suo libro d'oro vi sono i nomi migliori del ciclismo nazionale di quest'ultimo decennio. Ma volendo scorrere quello dei partecipanti vi si trovano nomi di parecchi campioni mondiali, nazionali e olimpionici, di vincitori di tappe di giri d'Italia e di Francia e di non meno di cento partecipanti alle due grandi competizioni mondiali a tappe.

Ma in seguito occorreva dare mano al movimento propagandistico provinciale iniziato appunto dalla Stefanutti e la «Coppa S. Vito» che aveva avuto in tale edizione un unico esponente friulano tra i partecipanti, rientrava col 1930 nei ranghi dilettantistici. Da allora i records provinciali di partecipazione furono appannaggio della corsa Sanvitese la quale ha dato vita di volta in volta al più interessante confronto veneto-friulano che difficilmente una gara di campionato regionale ha potuto mai consentire.

Le previsioni

Il 18 giugno, in concomitanza — unica concomitanza che si riscontra nel calendario veneto del 1933 — col Circuito dei Campi di Battaglia a Mestre, che impegnerà la quarta categoria, la corsa Sanvitese sarà privata della presenza di alcuni juniori di indubbio valore come Carniato, Romanzecolo, Sperandio, Rigoni, Polone, Boffo e Veronese. Scenderanno però a San Vito sicuramente i seniori regionali, vedi Morbiato, Zarameila, Sberze, Censi, Zandonà, Gallina, Costantini, Perini, Zanardo, Piccin, Torre, Gabrielli, Bertolino, Pasqual, Fregonese. I giuliani in grande progresso come Cottur, Moro, Quaiatti, Piazzo, Polan, Baldè, Teros, i quali usciti al Gardenio, Dozzi e Centis, a Vacchiani, Piano, Boemo — Bernava, il vincitore dello scorso anno, non lo si vuole più nelle file dell'U. V. I. — al gruppo delle giovanissime promesse: Casarsa, Genero, Azzano, Del Mei, Bravin, Zeglani, Poggi, Valle, Flumino, Bidinost, Ianis e quello non meno interessante delle reclute, degli oscuri debuttanti, si può essere certi di una edizione fra le più equilibrate e combattute della corsa Sanvitese.

I premi individuali sono di lire 150 — 100 — 80 — 60 — 50 — 40 — 30 — 20 — 20 — 20 fino al 10.o arrivato. Alla 4.a categoria saranno date lire 40 — 25 e 15.

Siamo nettamente in ribasso anche nei confronti della ultima edizione. Tuttavia sarà sempre una grande gara.

L'attrazione della gara però è costituita dalla Coppa di rappresentanza: la XI Coppa S. Vito, giacchè è notorio che la Società organizzatrice ne mette in palio una all'anno.

Donato dal Comune attraverso la concessione del Podestà onor. Fancello, il trofeo è degno della importanza della gara e del centro di S. Vito al Tagliamento.

E. R.

La IV Terenzano-Trieste e ritorno

Il Dopolavoro di Terenzano indice e il C. C. Udinese organizza colla approvazione della U. V. I., una corsa ciclistica che si svolgerà il 29 giugno 1933. La corsa è libera a tutti i tesserati di IV e II cat. muniti di licenza della U. V. I., ed avrà valore di terza ed ultima prova di campionato veneto seniors.

Il percorso è il seguente: Terenzano; S. Giorgio di Nogaro; Cervignano; Monfalcone; Sistiana; Trieste (controllo a firma); Prosecco; Monfalcone; Redipuglia; Romans; Percotto; Lumignacco e Terenzano, km. 155.

Le iscrizioni accompagnate da lire 3, saranno aperte fino al 28 giugno e dovranno essere indirizzate al C. C. Udinese, Udine.

La gara si svolgerà con macchina punzonata al telaio.

Oltre il controllo di Trieste, a firma, ve ne saranno altri posti durante il percorso.

Gli eventuali reclami fatti a fine corsa dovranno essere accompagnati da lire 10 restituibili qualora il reclamo fosse fondato.

Il ritrovo è fissato in Terenzano alle ore 10 mentre la partenza verrà data alle ore 13.

La Società organizzatrice non assume qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che potessero accadere a corridori od a terzi durante lo svolgimento della gara.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello della U. V. I.

Premi: I classificato valore lire 400; 2.o lire 180; 3.o lire 100; 4.o lire 80; 5.o lire 60; 6.o lire 50; 40; 30; 20; 20; 15.

Al primo di quarta categoria, lire 40; al 2.o lire 30; al 3.o lire 20.

Alla Società meglio classificata nei primi cinque arrivati, bellissima coppa, dono dei fratelli Nardone, industriali di Terenzano.

La Corsa dei Giovani fascisti

Il giorno 29 giugno in occasione della disputa della IV. Terenzano-Trieste, il Comando del Fascio Giovanile di Pozzuolo farà disputare una bellissima gara a traguardi indetta per la categoria Giovani Fascisti.

Siamo lieti di poter confermare questa importante manifestazione di categoria, che sarà dotata di bellissimi premi, dato che effettivamente poco si è fatto per i ciclisti giovani fascisti, fra i quali molti ve ne sono, di provato valore, ma che non osano cimentarsi nelle categorie della U. V. I.

Merito principale se la gara avrà regolare svolgimento, va dato alla Cooperativa di Consumo di Terenzano ed al sig. Antonutti Ignazio, negoziante di vini di Colloredo, che, oltre averne l'iniziativa, con vero senso sportivo, hanno voluto interamente finanziarla.

Daremo fra giorni il relativo dettagliato regolamento.

"Coppa di Ferro"

Come annunciato, domenica 11 corrente, avrà il suo epilogo la tanto attesa manifestazione ciclistica riservata ai Giovani Fascisti, pertanto si comunicano le disposizioni in proposito emanate dal Commissario provinciale per i Fasci Giovanili presso la U.V.I.

Ritrovo concorrenti. — Ore 12 e 30 presso località Sala Olimpia, via Tricesimo.

Sorteggio squadre. — I Comandanti di Fascio Giovanile o i loro rappresentanti assisteranno al sorteggio delle squadre per l'ordine di partenza. Detta operazione avrà luogo alle ore 13 anche senza l'intervento dei Comandi interessati.

Partenza. — Il «via» verrà dato alle ore 14 precise.

Iscrizione. — Le iscrizioni sono state chiuse ieri sera 6 giugno.

Percorso. — Via Tricesimo (sala Olimpia); bivio Chiavris; Tavagnacco; Laipacco; Calgallo; Tricesimo (controllo); Paderno (sala Olimpia) da ripetersi in circuito tre volte pari a km. 60.

Disposizioni varie. — Come da regolamento gli organizzatori non rispondono di danni a terzi e cose di terzi nè di infortuni ai concorrenti il tutto che potrebbe occorrere, in dipendenza della gara in parola.

I concorrenti devono presentarsi in costume decente e possibilmente le squadre devono vestire maglie dello stesso colore. Data la stagione calda non è obbligatoria la divisa ordinaria dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Campionato Friuli Giuliano

della M. V. S. N.

Il Comando della 63 Legione Tagliamento indice e organizza in collaborazione del C. C. Udinese, il I Campionato Friuli-Giuliano della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

La manifestazione ha già avuto il più lusinghiero accoglimento da parte degli Enti interessati.

Ecco il regolamento:

1. — Il Comando della 63 Legione Tagliamento indice ed organizza in collaborazione del C. C. Udinese del I Gruppo Rionale del Fascio di Udine, una corsa ciclistica denominata: Campionato Friuli Giuliano della M. V. S. N., valevole per titolo di campione Friuli Giuliano.

2. — La gara è riservata alle Camicie nere dipendenti dai Comandi che abbiano sede nel Friuli e nella Venezia Giulia

3. — La gara è riservata a corridori di III e IV categoria tesserati dalla U. V. I. che risultino regolarmente iscritti alla M. V. S. N.

4. — Giusto il disposto del regolamento della Unione Velocipedistica Italiana tutti i concorrenti devono presentare al momento dell'iscrizione la tessera anno 1933 della U.V.I.

5. — La gara avrà svolgimento sul seguente percorso:

Udine («via» ufficiale viale Palmanova); Pavia di Udine; Percotto; Trivignano; S. Vito al Torre (bivio); Versa, Romans; Gradisca; Sagrado; Redipuglia; Ronchi; Case di Seltz; Doberdò del Lago; Devetachi; Merna; Gorizia (controllo a firma) Mossa; Capriva; Cormons; Brazzano; S. Andrat; Cividale; Faedis; Attimis; Nimis (a Monte Croce controllo volante); Tarcento; Tricesimo (via Molinis); Paderno; Viale Principe Umberto; Porta Gemona, Campo Moretti (arrivo, un giro di pista) km. 131.500.

6. — Le operazioni preliminari avranno inizio nella mattina del 25 giugno presso il Comando della 63 Legione Tagliamento, in via Aquileia, Udine, alle ore 10 antimeridiane.

7. — Il «via» verrà dato alle ore 12 precise.

8. — E' vietata qualsiasi forma di «traino» pena la squalifica.

9. — Gli eventuali traguardi a premio posti lungo il percorso verranno comunicati in tempo utile ai concorrenti ed in tutti i casi al momento della patenza.

10. — Il Comando della 63 Legione Tagliamento ed il Sodalizio organizzatore declinano qualsiasi responsabilità per eventuali danni o incidenti che potrebbero occorrere a concorrenti e a terzi in dipendenza della manifestazione in parola.

11. — A tutti gli effetti vige il regolamento della Unione Velocipedistica Italiana.

12. — Al vincitore della gara verrà assegnato il titolo di campione Friuli-Giuliano della M.V. S. N. (diploma).

13. — Alla Legione che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati verrà assegnato il titolo di Campione Friuli Giuliano per squadre della M.V.S.N. (diploma).

14. — Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso il Comando della 63 Legione Tagliamento in Udine via Aquileia, e si chiuderanno alle ore 19 del giorno 20 giugno.

15. — Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato. Eventuali reclami devono essere inoltrati entro la mezzanotte del giorno della gara alla giuria, accompagnati dalla tassa di lire 20 (venti) restituibili se il reclamo risulterà fondato.

PREMI INDIVIDUALI

1.o arrivato, lire 150 — 2.o lire 100 — 3.o lire 75 — 4.o lire 50 — 5.o lire 40 — 6.o lire 30 — 7.o lire 25 — 8.o lire 20 — 9.o lire 20 — 10.o lire 20. — Dall'11.o al 20.o medaglia argento.

A tutti i concorrenti medaglia ricordo.

PREMI DI CATEGORIA

Agli arrivati della IV categoria: 1.o lire 40 — 2.o lire 30 — 3.o lire 20.

PREMI DI RAPPRESENTANZA

Alla Legione che avrà i migliori classificati nei primi cinque, Coppa del valore di lire 250 e diploma di campione per squadre della M.V.S.N.

Alle squadre che giungeranno al traguardo dopo la prima classificata e tenuto conto dell'ordine di arrivo dei singoli componenti verranno assegnati i seguenti premi di rappresentanza:

Coppa Media e diploma, valore lire 150 — Coppa piccola e diploma valore lire 100 — Targa di bronzo, valore lire 50 — Medaglione argento, valore lire 30 — Medaglione bronzo, lire 25.

Alla Legione con il maggiore numero di iscritti e di arrivati in tempo massimo Coppa del valore di lire 120 e diploma.

MOTOCICLISMO

Dopo il raduno dei "Centauri"

I motociclisti regolarmente inscritti al Raduno dei Centauri individualmente o a mezzo dei rispettivi Moto Club sono stati 8027.

A tale cifra vanno aggiunte le varie rappresentanze così suddivise:

16 agenti di Polizia Metropolitana; 35 militi della Milizia della Strada; 30 militi della M.V.S.N.; 135 avanguardisti; 672 giovani fascisti; 45 vigili urbani di differenti città; 44 rappresentanti le Federazioni motociclistiche estere; 99 componenti le rappresentanze dei Fasci Italiani all'estero.

Pertanto le forze motociclistiche presenti alla adunata di Roma e che hanno avuto l'onore di sfilare il 25 maggio XI sulla Via dell'Impero dinanzi a S. E. il Capo del Governo erano composte esattamente da 10.000 motociclisti pervenuti nell'Urbe da ogni parte d'Italia e dai principali centri di Europa.

Chiuso il bilancio organizzativo della manifestazione si è proceduto alla classifica per l'assegnazione dei premi contemplati nel Regolamento generale del raduno. Essa, peraltro, è stata fatta soltanto in base alle tabelle di marcia regolarmente consegnate dai radunisti ai Comandi di concentramento e corredate dei dati richiesti. Nello spoglio delle tabelle di marcia sono stati ritenuti validi i documenti equipollenti ad esse.

Per quanto riguarda il quantitativo delle macchine, diviso per Case, occorre tener presente che molti radunisti hanno omesso di indicare, nella tabella di marcia, la marca della motocicletta da loro montata.

Il R.M.C.I. si riserva di rendere noto le altre classifiche stabilite nel R. G. del Raduno, giacchè per esso occorrono altri dati che si stanno elaborando. Di conseguenza gli altri premi offerti dai vari Enti saranno assegnati non appena saranno ultimate le suddette classifiche.

PUGILATO

L'Itala - IV G. Rionale ai Campionati regionali

Quest'oggi giovedì e domani venerdì a Trieste avranno luogo i campionati regionali di pugilato: il cimento è attesissimo non solo per il lavoro preparatorio degli atleti compiuto nelle varie località, ma anche, perchè conferma un promettentissimo risveglio pugilistico di tutta la Venezia Giulia.

L'ininterrotta ed efficace propaganda, le assidue cure e le attenzioni prestate tra non poche difficoltà dal Commissariato Regionale della F. P. I., tanto alacremente presieduto dal C. M. Camillo Cardo, vanno raggiungendo i loro buoni effetti.

Ai campionati saranno presenti le forti rappresentative di Fiume, Pola, Trieste, Monfalcone, Gorizia: anche Udine ha risposto all'invito e infatti sono partiti per Trieste i pugili della G. S. Itala IV Rione.

Il significato di questa partecipazione è stato rilevato a Trieste, ecco infatti come si esprime *Il Piccolo*:

«Ci è particolarmente cara la ripresa attività pugilistica udinese, che credevamo di aver definitivamente perduta. I vari tentativi di ricostruzione, che erano sempre stati frustrati da motivi di varia indole, sembrava avessero destinato la «navicella friulana» alla deriva, ma ciò non poteva nè doveva essere.

Il IV Gruppo Rionale fascista «Alfredo Giorgini», perseguendo l'esempio di quanto avviene in molte altre città d'Italia, ha raccolto nel proprio seno i resti di quella ch'era una valorosa sezione pugilistica ed animandola col proprio spirito, l'ha già portata a nuova vita ed a sicuro avvenire.

In quattro mesi di effettivo lavoro, la nuova sezione ha già svolto un incontro in sede e due fuori sede (Conegliano e Gorizia).

Ai campionati regionali Udine invierà cinque atleti e precisamente: pesi gallo: Piccoli Vincenzo; piuma: Marchioli Armando; leggeri: Ceccatti Arturo; welters: Regis Dialma; medi: Coceani Carlo.

I primi tre sono novizi, o quasi, ma già in possesso di ottimi requisiti. Calmi e bene in linea, essi svolgono un giuoco basato sulla scherma e sull'incontro, sfuggendo alla lotta disordinata. Chi scrive li ha visti recentemente alla prova ed ebbe motivo di compiacersi coi loro istruttori.

Regis e Coceani non sono invece dell'ultima leva. Seppure giovani di anni, essi hanno già calcato varie volte il «sacro recinto» e la loro autorità in combattimento ce ne rileva l'esperienza acquisita.

Regis, un brunetto basso e tarchiato, è in possesso di una variabilità di giuoco e di velocità veramente eccezionali. Insistente nell'azione sempre vigile ed ordinata, egli viene a Trieste per rappresentare una parte di primo piano, e se la sorte lo designerà ad incontrare il tecnico De Gavardo, avremo campo di assistere ad un combattimento di cartello.

Il peso medio Coceani, un modesto e simpatico atleta, ci ricorda un suo recente combattimento con un uomo di sette chili superiore e chiuso onorevolmente alla pari.

Egli boxa con semplicità ed intelligenza. Il suo repertorio tecnico s'impernia sulla scelta di tempo e sul sinistro a ripetizione che raramente sbaglia il bersaglio. Anche da questo atleta, pur destinato ad una categoria difficile, c'è da attendersi una ottima prova che farà onore alla sua squadra.

La sezione pugilistica di Udine partecipa per la prima volta ai Campionati regionali, e noi formuliamo per essa i migliori auguri e porgiamo il nostro saluto di sportivi ai loro dirigenti.

Il concorso pronostici

Scheda N. 31

DIVISIONE NAZIONALE

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus-Milan
Pro Vercelli-Napoli
Ambrosiana-Genova
Bari-Torino
Palermo-Fiorentina
Pro Patria-Bologna
Alessandria-Roma
Triestina-Casale
Lazio-Padova

DIVISIONE NAZIONALE B

Cagliari-Vigevano
Sampierdarena-Livorno
Verona-Legnano
Spezia-Comense
Cremonese-Brescia
Messina-Novara
Modena-Grion
Atalanta-Pistoiese

Sig. . . . . . .

Via . . . . . .

Esito della scheda N. 30

I premi settimanali, per la scheda N. 30, sono stati assegnati ai signori Ariot di Pordenone e Stefanutti Valeira di Udine.

Ecco ad ogni modo la graduatorie:

SEZIONE MASCHILE

Ariot Sergio, via Selvatico 3, Pordenone, punti 24 — Del Zotto Mario, punti 22 — Bortuzzo Gino 21 — Mongaro Ferruccio, 21 — Minozzi Cesare, 21 — Musiello Emanuele, 21 — Lantieri Oreste, 21 — Del Fabbro Gino, 20 — Zampa Guerrino, 19 — Deganutti Nino, 19 — Bortuzzo Renzo, 19 — Borghi Giovanni, 19 — Riavez Stanislao, 19.

SEZIONE FEMMINILE

Stefanutti Valeria, punti 26 — Cozzi Anna, 25 — La Monica Bruna, 21 — Saracino Bianca, 21 — De Pauli Nerina, 21 — Raengo Onoria, 20 — Falomo Lina, 20 — Rodaro Irma, 20 — Mattiussi Anna, 19 — Pagotto Amelia, 19 — Princic Celestina, 19 — Ceccotti Irma, 19.

S'invitano i concorrenti a non inviare schede manoscritte ma solamente quelle ritagliate dal giornale.

ATLETICA LEGGERA

Campionati studenteschi

L'Ufficio Sportivo del G.U.F. comunica che oggi giovedì alle ore 14.30 avrà luogo al campo Moretti il campionato di atletica leggera per studenti degli Istituti Medi cittadini.

Il Campionato comprenderà le seguenti gare: Corse m. 80, metri 300, m. 800 — Lanci: palla, disco, giavellotto. — Salti: alto, lungo. — Staffetta 4x100.

Le gare si svolgeranno secondo il regolamento tecnico della Fidal.

Il punteggio è così stabilito: 6 punti al primo classificato; 5 al secondo e così via fino al sesto che riceverà un punto.

I premi per la staffetta verranno assegnati ai componenti della squadra prima classificata; per le altre gare vi saranno premi fino al terzo classificato.

Orario. — Ore 14.30 appello e batterie m. 80 — Ore 15 lancio palla (Kg. 5) — Ore 15.20 corsa m. 300 — Ore 15.35 lancio disco — Ore 15.50 salto in lungo — Ore 16 lancio giavellotto — Ore 16.10 finale m. 80 — Ore 16.25 corsa m. 800 — Ore 16.40 salto in alto — Ore 17 Staffetta 4×100.

Bocciofila Udinese

Gara al boccino

Alla Trattoria «Alle Due Palme» continua la gara al boccino.

Volpato, Obuel, continuando la tradizione hanno brillantemente superato il Fabris di Nimis.

La lotta quanto mai aperta comincia realmente ad entusiasmare.

I giuocatori della Bocciofila sono vivamente invitati a presenziare e prendere parte alla gara.

Per dar modo e possibilità a tutti di parteciparvi sono state sospese le partite di campionato a terne.

Mondo Uliciano

Augustus di Trieste - Pozzuolo 4-0

TRIESTE, 5

Domenica alla presenza di un folto pubblico, corretto e cavalleresco si è disputato sul campo della Ponziana, l'atteso incontro tra la massiccia squadra dell'Augustus di Trieste, contro quella del Pozzuolo, valevole per il campionato regionale Ulic II categoria.

L'incontro ha deluso completamente, perchè, anzichè assistere ad un gioco franco e leale, abbiamo assistito ad una vera caccia all'uomo: questo per opera principalmente dei rudi triestini, i quali hanno agito non certamente come si addice alla tanto bella cavalleria sportiva. Essi, fino dai primi minuti hanno imposto un giuoco duro e pesante, ed i pozzuolesi, rimasti sorpresi da quel sistema, veramente per nulla simpatico, e contusi fino dall'inizio, non hanno saputo, per tutto il primo tempo, reagire degnamente. E' da notarsi che al 12', mentre Gori, il bravo e sfortunato centro sostegno azzurro, si accingeva in piena velocità a raggiungere il pallone, un giocatore dell'Augustus, che lo inseguiva, non potendo superarlo, lo fece cadere con un ben visibile ma non lecito sgambetto. La conclusione fu, Gori fatti cinque o sei ruzzoloni su un duro terreno, dove si giocherebbe meglio al tennis che al pallone, fu rialzato dai propri compagni e trasportato d'urgenza all'ospedale, per una probabile frattura alla clavicola.

Dunque i pozzuolesi, rimasti in dieci uomini hanno dovuto subire la pressione rossa; ed è per questo che si spiega il severo punteggio subito, sfavoriti anche dallo infelice arbitraggio del sig. Calcic di Fiume, il quale ha lasciato molto a desiderare.

Questa volta la F.I.G.C. ha mandato un rappresentante che ha deluso completamente, dimostrandosi appena un principiante

Nei primi dieci minuti, cercò di frenare il gioco pesante, e riuscì anche nel suo intento, ma forse, vedendo una continua interruzione di gioco (12 falli regolarissimi dell'Augustus in 10 minuti), preferì passar sopra ai grossolani falli dei rossi. Da citare inoltre, che ha concesso molto leggermente due calci di rigore contro i pozzuolesi.

Nei primi dodici minuti il gioco è equilibrato e si capisce che la posta in palio è di grande importanza. Infatti i rossi non vanno tanto per la leggera, e diversi calci e pugni vengono distribuiti regolarmente ogni qualvolta sono a contatto con un'azzurro. Al 12' Gori abbandona: i pozzuolesi accusano la mancanza e per tutto il primo tempo devono subire la pressione rossa.

Al 23' il primo goal dell'Augustus a conseguenza di una non chiara azione, mentre al 26' segue il secondo, causato da un fallo d'intesa tra i difensori azzurri.

I pozzuolesi tentano di reagire; portano anche qualche bel pallone in area avversaria, ma i rossi non si lasciano sopraffare.

Il fischio che segna la fine del primo tempo fa sospendere il quarto calcio d'angolo contro il Pozzuolo.

Nel secondo tempo i pozzuolesi partono decisi e segnano una leggera ma ben manifesta superiorità. Lo dimostrano infatti i 5 contro uno calci d'angolo ottenuti. Con belle azioni minacciano diverse volte la porta avversaria, ma essendo solamente in 4 all'attacco non riescono nemmeno a salvare l'onore.

Al 22' un calcio di rigore viene parato magistralmente in tuffo da Tonello, mentre il secondo al 36' lo stesso Tonello riesce a respingere ma il ball viene ripreso e scaraventato in rete.

Al 40' l'Augustus segna l'ultimo goal a compimento di una bella azione. Gli ultimi minuti sono di marca azzurra, e solo per sfortuna non riescono a segnare.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Augustus: Sossi; Stocia e Casson; Scarpellini, Giusti e Petrar I, Petrar II, Martellani, Lazzarovich, Fiedrich e Saxsida.

Pozzuolo: Tonello; Duca e Feruglio; Miani (Galluzzo), Gori (Miani) e Zimolo; Galluzzo, Della Vedova, Mondolo, Iciza, Nardini II.

Domenica i triestini saranno ospiti a Pozzuolo per la partita di ritorno. Sarà molto difficile che gli azzurri riescano ad eliminarli perchè dovrebbero vincere per 5 a 0. Però tutti sanno di quali energie disponga il Pozzuolo e chissà che la tecnica e la volontà di questi ragazzi non abbiano ragione sulla rude e compatta compagine triestina. Noi certamente l'auguriamo di cuore.

Monlio Minciotti

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato locale di Udine

Comunicato n. 56 del 6-6-1933-XI

Coppa F. G. C. Latisana. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite del 4 giugno u. s.: Latisana A-Latisana B: 4a 1; Rivignano-Audax di Ronchis: 3 a 0.

Campionato Guf. — Istituto Tecnico-Istituto Commerciale 4 a 0.

Calendario per domenica 11 giugno 1933 (Coppa Toro). — Girone A: Tarcento-Olimpia, campo Tarcento, ore 16; Martignacco-S. Rocco, campo Martignacco, ore 16. — Girone B: Cussignacco-Itala, campo Cussignacco, ore 16; Cormor-Esperia, campo S. Rocco, ore 16. — Girone C: Udinese-Camp. poformido, campo Itala, ore 16; Edera-Basiliano A, campo Edera, ore 16. — Girone D: Basiliano B-Talmasson, campo Basiliano, ore 16.

Coppa F. G. Latisana. — Girone unico: Latisana B-Rivignano, ore 16; Ronchis-Latisana A, ore 16

IL COMITATO

Comitato di Pordenone

TORNEO COPPA Federaz. Ital. G.C. — *Omologazioni.* In base alle risultanze dei referti arbitrali, si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Cordenons-Tiezzo 2-2 — Casarsa-Borgomeduna 4-1.

Ammonizioni. — Per contegno scorretto si ammoniscono i seguenti giocatori: Castellarin Ernesto (55204) dell'O.N.D. Cordenons; Lena Silvestro (59024) della U. E. F. Casarsa.

Si inibisce all'O.N.D. Borgomeduna di far funzionare da segnalinee per tutta la durata del torneo il sig. Bellot Carlo.

Varie. — Si prende atto della rinuncia a partecipare al torneo in corso, presentata dall'O.N.D. Arba.

Presa visione delle ragioni esposte si accettano le iscrizioni in via del tutto eccezionale delle seguenti Società: O.N.D. Rauscedo — O.N.D. Azzano X. I gironi pertanto rimangono così composti:

Girone A: Rauscedo, Spilimbergo, Maniago.

Girone B: Fontanafredda, Cordenons, Borgomeduna, Casarsa, Tiezzo, Azzano X.

Esposto giocatori. — Preso atto dell'esposto presentato dai giocatori Camillot Bruno e Rubin Antonio squalificati fino al 31 dicembre 1933, si riduce la squalifica stessa al 10 giugno 1933.

Partite di domenica 11 giugno. — Sul campo della prima nominata si disputeranno i seguenti incontri:

Girone A: Rauscedo-Maniago, ore 14 — (Riposa Spilimbergo).

Girone B: Azzano X-Borgomeduna, ore 16 — Fontanafredda-Cordenons, ore 16 — Casarsa-Tiezzo, ore 16.

Baruffe in famegia

Domenica scorsa per la partita Padova-Triestina dalla capitale giuliana circa un migliaio di «supporters» partirono alla volta del Santo, chi per mare con la gita appositamente organizzata, chi col treno, molti in automobile. Gran sfoggio di bandierine rosso-alabardate e perfino uno stendardo trionfalmente portato ed eroicamente difeso. Infatti a Padova è avvenuta la realtà romanzesca: non solo la bandiera di Trieste è stata aggredita ma addirittura sequestrata dalla forza come se lo sventolarla liberamente costituisse una provocazione.

Ma fatti anche più incresciosi sono successi, a quanto hanno riferito i reduci della gita. Alcuni incoscienti, non dubitiamo una minoranza, mal sopportando la sconfitta della propria squadra e la legittima gioia dei triestini, non trovarono di meglio che di rivolgere loro ancora una volta lo stupido epiteto di: «austriacia». Stupidità o mascalzonaggine? Forse che a coloro sembrava meno umiliante essere sconfitti da una squadra... austriaca?!... Ma i triestini seppero reagire adeguatamente, con solennissimi cazzotti di pretta marca italiana!

A parte tutto, però, questi incidenti non tornano certo ad onore del buon nome delle Venezie Sportive. Noi friulani, che a cavallo fra veneti e giuliani, seguiamo disinteressatamente ma con passione l'ascesa delle due squadre, tanto più che in esse non mancano vari prodotti delle nostre scuderie, non possiamo non esprimere il più vivo rammarico. Pur concedendo ai tifosi patavini l'attenuante della... provocazione, non riteniamo giustificata la stupida offesa lanciata ai triestini e, ricordando come anche i nostri bianco-neri spesse volte si son sentiti chiamare «tedeschi» sui campi italiani, vogliamo sperare che una volta per sempre e, specie quassù, fra gente dello stesso sangue, il «tifo» non offuschi quelle che sono le nostre tradizioni maggiormente orgogliose di italianità e di cavalleria.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Tintura Stomatica Foletto

d'erbe eupeptiche alpine.
Stimola funzioni naturali degli organi digerenti, regola la digestione eccita l'appetito.
Prescritta, raccomandata da notabilità mediche.